DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 30

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 5 Febbraio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
**«Prigionieri a bordo treno per cento minuti» Pendolari in rivolta**
De Mori a pagina VI

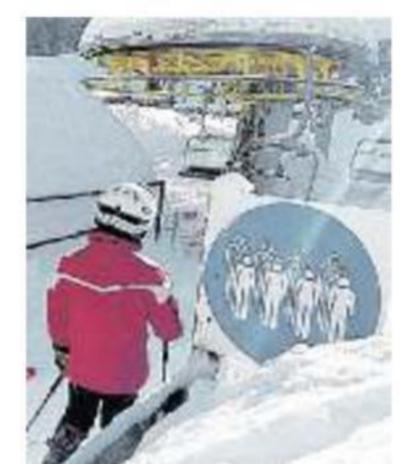
**Arte**
**Tutta la Padova del '300 nella "foto" del battistero di de' Menabuoi**
Bocci a pagina 16

**Rugby**
**Via al Sei Nazioni Ora l'Italia vuol ritornare a farsi rispettare**
Liviero a pagina 20

# Sci, dal 15 febbraio riaprono gli impianti

▶Via libera per le regioni in zona gialla. Zaia: «Bene ma massima prudenza»

La neve c'è in abbondanza e, tra dieci giorni, anche gli impianti saranno in funzione. Il Comitato tecnico scientifico ha dato il via libera allo sci dal 15 febbraio, ma solo in zona gialla: niente discese invece nelle aree arancioni e rosse, come la provincia di Bolzano. Soddisfazione in Veneto, dove domenica cominceranno anche i Campionati del mondo, come ricorda il governatore Luca Zaia: «È un bel segnale quello del Cts, un segnale doppio che da un lato ci regala una grande tranquillità perché il via libera arriva direttamente dal mondo scientifico, dall'altro fornisce l'occasione per un rilancio della montagna in concomitanza coi Mondiali di Cortina. Ma servono la massima prudenza e attenzione».Oggi alle 10 in tutte le località alpine le campane suoneranno a festa per celebrare la riapertura. Ma molti operatori chiedono che venga superato anche il blocco degli spostamenti tra regioni.

Guasco e Gabrieli a pagina 9

RIAPERTURA Sciatori in attesa

**Il caso**
## Alto Adige, troppi contagi: da lunedì è blocco totale

**Il numero di contagi non accenna a diminuire e l' Alto Adige si blida: da lunedì 8 febbraio, torna in lockdown. Chiusi i negozi, didattica a distanza nelle scuole, vietato spostarsi dai Comuni.**

a pagina 8

**L'inchiesta**
## Test e divieti, ecco perché in Veneto la curva è crollata

**Da ottobre a dicembre in Veneto i ricoveri sono aumentati di 12 volte. Poi a gennaio in un mese si sono dimezzati. Come mai? Anche gli esperti si interrogano: «Cruciali misure e tracciamenti».**

Pederiva a pagina 8

**I commenti**
## I due "Mario" Ma non tutti i tecnici sono uguali

**Mario Ajello**

C'è tecnico e tecnico. Competente e competente. Elite ed élite. Ecco perché Draghi non è Monti. Fioccano i paragoni tra i due Mario, ma sono assolutamente fuorvianti. Innanzitutto è diversa la provenienza: Monti è un professore, che pure aveva fatto il commissario Ue prima di arrivare a Palazzo Chigi; Draghi in tutto il suo cursus honorum ha sempre ricoperto cariche, in Italia al ministero del Tesoro fin dai tempi di Goria (governo Andreotti, un secolo fa) e poi tutto il resto fino al vertice (...)

*Continua a pagina 23*

# Governo, Pd e M5s: no alla Lega

▶Draghi incassa il sì di Conte e punta a una alleanza ampia, ma dem e 5stelle non vogliono Salvini

**Il retroscena**
## I miliardi Ue? Meno bonus, più investimenti

Nel suo primo giro di consultazioni a Montecitorio, penna Bic in pugno per prendere appunti, Mario Draghi ha fatto capire che riscriverà (almeno parzialmente) il Recovery Plan abbozzato dal governo di Giuseppe Conte: «I fondi europei», ha detto Draghi, «dovranno essere spesi con saggezza e intelligenza. Non si può puntare solo sui sussidi, ci dovranno essere soprattutto investimenti. Perché soltanto il debito buono può aiutare a creare posti di lavoro e a spingere l'economia». Il programma del nuovo esecutivo sarà, in ogni caso, al centro di un secondo giro di consultazioni.

Gentili a pagina 3

Tutti promettono di sostenere il nascente governo di Mario Draghi, ma tra i partiti si moltiplicano le condizioni e crescono i veti, soprattutto sul perimetro della maggioranza. Il braccio di ferro è in corso con il Pd di Nicola Zingaretti e il M5S di Giuseppe Conte (figura che però adesso divide i grillini della prima ora) che provano a tenere fuori la Lega di Matteo Salvini e sono pronti a proporsi come ministri nel nuovo esecutivo. L'ennesimo tentativo di rendere indigeribile al Carroccio il sostegno a Draghi. Una Lega che invece - spinta anche dal pieno appoggio garantito da Silvio Berlusconi a Draghi "Super Mario" - è in rotta di avvicinamento con l'ex presidente della Bce. Ma Salvini, a sua volta, non digerisce la possibile (ri)alleanza con i Cinquestelle.

Acquaviti, Ajello, Conti e Pucci da pagina 2 a pagina 5

**Venezia** Pene tra i 2 e i 5 mesi a cinque membri dell'equipaggio

## Scontro Msc, il comandante patteggia

INCIDENTE La Msc Opera contro la banchina a Venezia il 2 giugno 2019

Fullin a pagina 11

## Leadership europea: l'altra partita da giocare

**Vittorio E. Parsi**

Che Mario Draghi – oggettivamente e a prescindere dalle modalità con sui si è giunti al suo incarico – costituisca una risorsa per l'Italia mi pare che nessuno si arrischi a metterlo in discussione. Parafrasando quello che si dice delle Banche centrali, Mario Draghi è il "lender of last resort" (il prestatore di ultima istanza) di un sistema politico in eterna fase di transizione. Un suo eventuale fallimento sarebbe un colpo difficilmente assorbibile per il Paese, sul piano politico, (...)

*Continua a pagina 23*



# Treviso, attentato al K3 indagati due anarchici

Due persone, residenti a Perugia e Terni e vicine a gruppi anarchici umbri, sono finite nel mirino della Digos, e quindi indagate, nel corso di un'indagine diretta dalla Dda del capoluogo umbro e dal coordinamento del Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo della Direzione centrale polizia di prevenzione. Tra le accuse a loro carico c'è anche quella di aver affisso, in vari punti della loro regione, manifesti abusivi con cui si rivendicava l'attentato ai danni della sede della Lega trevigiana, il K3 di Villorba, avvenuto nell'agosto del 2018.

Calia a pagina 10

**L'operazione**
## Quintali di cocaina dal Perù: 12 arresti tra Veneto e Calabria

**Calabresi e veneti insieme per importare a tonnellate cocaina purissima dal Sudamerica. All'alba di ieri oltre 120 poliziotti hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 12 persone.**

Fullin a pagina 10



**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Calendario Barbanera 2021" + € 2,90 "Agenda del Leone 2021" + € 8,80 "Almanacco Barbanera 2021" + € 6,90

Il cantiere istituzionale

IL RETROSCENA

# L'ok di Conte a Draghi Il Pd non vuole la Lega Ma lui: avanti con tutti

▶Il premier uscente: i sabotatori sono altrove. E si fa garante per i voti 5Stelle

▶L'ipotesi Giuseppe e Zingaretti ministri per scoraggiare l'ingresso dei salviniani

ROMA Tutti promettono di sostenere il governo di Mario Draghi, ma si moltiplicano le condizioni e crescono i veti, soprattutto sul perimetro della maggioranza. Il braccio di ferro è in corso con il Pd di Nicola Zingaretti e il M5S di Giuseppe Conte che provano a tenere fuori la Lega di Matteo Salvini e sono pronti a proporsi come ministri nel nuovo esecutivo. L'ennesimo tentativo di rendere indigeribile al Carroccio il sostegno al governo-Draghi prevede per il premier uscente il dicastero per gli Affari Europei di Amendola e per Zingaretti il dicastero per gli Affari Regionali di Boccia.

**LA VOCE**

Un tentativo di bloccare quello che solo ieri pomeriggio Federico Fornaro (Leu) definiva «fantascienza». Invece la scelta del Carroccio, e l'entusiasmo mattutino di Berlusconi, spiegano l'impegno profuso nei giorni scorsi da FI e Lega nell'impedire che Conte raggiungesse in Parlamento i numeri per sostituire Iv. Il dividendo politico dell'operazione i due leader del centrodestra provano ad incassarlo ora tornando in gioco sulle macerie del Conte2 e dell'alleanza M5S, Pd e Leu celebrata all'ora di pranzo di ieri dallo stesso Conte. Per Salvini solo aver dato la disponibilità lo mette al riparo da critiche interne, ed è pronto a scaricare sul prossimo inquilino di Palazzo Chigi, e anche sul Quirinale, una possibile esclusione del Carroccio dal governi di «salvezza nazionale» pur sapendo che in questo modo evita il nodo di "Quota100". E' per questo che ieri sera Giorgetti, intervistato dall'Agi, ha scoperto il gioco escludendo che la Lega possa limitarsi all'astensione: «O votiamo a favore o contro».

D'altra parte - ricordano i leghisti - martedì sera il Capo dello Stato, è stato chiaro rivolgendo «un appello a tutte le forze politiche presenti in Parlamento perché conferiscano la fiducia a un governo di alto profilo, che non debba identificarsi con alcuna formula politica».

**IL CARROCCIO PRONTO A SCATENARSI CONTRO IL QUIRINALE SE L'EX BCE DOVESSE ACCETTARE I VETI DEI ROSSO-GIALLI**

La «fantascienza» di Fornaro, destinata a realizzarsi se Draghi non accetterà veti, è però il preludio ad un possibile "non possumus" di Leu ad «un'alleanza con i razzisti», come sottolinea il rieletto segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni. La svolta leghista viene ufficializzata da Salvini dopo un'ora di faccia a faccia con Giancarlo Giorgetti, vicesegretario del Carroccio e grande sponsor di Draghi («un fuoriclasse non può stare in panchina»), Salvini si presenta davanti alle telecamere con la mascherina ricamata con la bandiera Usa .

Piccoli dettagli che annunciano un cambio di passo che era nell'aria: la disponibilità della Lega di sostenere il governo Draghi a patto che il governo Draghi «non sia una fotocopia del Conte2» e che non si faccia la patrimoniale chiesta pochi minuti prima da Beppe Grillo. Il "patto del gelato" tra Salvini, Giorgetti e il veneto Lorenzo Fontana, spalanca le porte del «nord produttivo», come lo chiama Giorgetti, all'ingresso in maggioranza e gli permetterà di entrare anche nella composizione del Next Generation Eu. La delegazione della Lega incontrerà domani Draghi mentre per Forza Italia oggi pomeriggio scende a Roma Silvio Berlusconi. Il più convinto sostenitore dell'ex governatore di Bankitalia, dopo mesi di auto-isolamento, torna in gioco e, oltre a riprendersi il partito, si intesta anche il rientro della Lega nella nuova maggioranza-Draghi costruita per cancellare la maggioranza-Ursula e chissà che non serva nel tempo anche per far tornare la Lega «costola della sinistra».

Ma il Pd mastica amaro e cerca di impedire l'operazione consapevole però che non sarà facile trovare argomenti in grado di convincere Draghi a lasciar fuori «il primo partito», come sostiene Giorgetti, e anche il «più rappresentativo dei ceti produttivi». Pesa per i dem partecipare ad un'operazione che potrebbe rilegittimare la Lega al netto del duo Borghi e Bagnai. C'è però il rischio che la contrapposizione convinca il premier incaricato a lasciar fuori dal governo i big dei partiti e a comporre un esecutivo prevalentemente tecnico che lascia ai partiti solo qualche ministero chiave e i posti da vice e sottosegretari.

Sull'esito del tentativo dell'ex banchiere centrale pesa anche la voglia di riscatto del premier uscente. Il via libera di Conte a Draghi è avvenuto 24 ore dopo l'incontro tra i due e a seguito di una telefonata di Beppe Grillo allo stesso Conte poche ore prima e dopo una notte in cui l'inquilino di Palazzo Chigi ha cercato ancora di bloccare il tentativo di Draghi. Davanti ad un tavolo zeppo di microfoni Conte dice di non essere ostacolo alla nascita del nuovo governo, si intesta la guida del M5S, dicendo «io ci sono e ci sarò», e strizza l'occhio «agli amici di Pd e Leu» per rimanere candidato premier della futura alleanza. Il M5S è una tonnara anche se buona parte del gruppo si ritrova sulle posizioni più costruttive di Luigi Di Maio, dopo l'arroccamento di Vito Crimi e le successive marce indietro.

**Marco Conti**



La conferenza stampa in strada di Giuseppe Conte davanti a palazzo Chigi (foto MISTRULLI)

IL PERSONAGGIO

# Fuori dal palazzo riparte da un tavolino l'apprezzamento del Colle per l'avvocato

ROMA Un tavolino è un tavolino. Ma non solo. Un tavolino funge anche da predellino e le svolte politiche - l'Italia lo sa, e Berlusconi docet - si fanno spesso in mezzo alla strada. Il cambiamento che Conte ha cercato di condurre durante il suo secondo governo da premier, e di cui il discorso del tavolino piazzato davanti all'ingresso di Palazzo Chigi vuole essere il riassunto e il ricominciamento dell'opera, è stato quello di normalizzare i 5Stelle. Di depurarli da quell'infantilismo combat e alternativo, per farli maturare - vaste programme, avrebbe detto De Gaulle - verso una concezione della politica basata sul realismo. Ci è riuscito l'Avvocato che forse tornerà alla sua cattedra ma intanto sta in piedi davanti al tavolino di vetro stracolmo di microfoni in Piazza Colonna e sembra starci con l'aria di chi è determinato a fare ancora politica? Una parte del movimento 5Stelle una parziale maturazione sembra averla intrapresa.

E comunque Conte fa il suo discorso, in questo strano set vetro e acciaio e veduta di Roma, per rappresentarsi come capo partito («Gli amici del movimento 5Stelle», li chiama, e lui si sente amico tra gli amici), come esempio di consapevolezza che la fase è delicata, come «costruttore» e federatore e non come sabotatore di ciò che sta nascendo. Si rivolge ai suoi per sintonizzarli sugli interessi del Paese, dare una mano a Draghi e slegarli - quelli che ancora non lo hanno fatto - dal richiamo identitario della foresta fatto di vocazione all'opposizione.

**DI LOTTA E DI GOVERNO**

Il Conte di lotta (interna) e di governo (nel senso che augura tutto il bene all'esecutivo in fieri) ha avuto ieri l'apprezzamento del Quirinale. Sentendo le parole del premier uscente, e vedendo contemporaneamente l'evolversi della situazione intorno, sul Colle si registra un «moderato ottimismo sulla possibilità di una soluzione della crisi». Di più: il Capo dello Stato, così si apprende dalle fonti quirinalizie, «ha apprezzato sia il gesto sia le parole pronunciate da Conte sull'incarico a Draghi».

**LA "DISCESA IN CAMPO" DA CAPO 5STELLE VOLUTA ALL'ESTERNO E CASALINO: NON INQUADRATE PALAZZO CHIGI**

Il gesto, ossia quello di non parlare da leader di partito dentro una sede istituzionale («Non inquadrate Palazzo Chigi», ha detto Casalino ai cameramen). E di esibirsi en plein air, a voler rimarcare che la politica vuole stare sul terreno di tutti e coinvolgere tutti nel tentativo di dare al Paese una via d'uscita seria e non auto-referenziale. Ma quello che deve aver apprezzato il Colle, e il discorso di Conte ne è il suggello, è il lavoro che Giuseppi ha cercato di fare in questo anno e mezzo, aiutando i 5Stelle a diventare affidabili agli occhi dell'Europa. E il fatto che M5S faccia parte della coalizione che nell'Ue sostiene il governo Ursula, anche con Forza Italia (Draghi come la von der Leyen?), è la riprova che un certo cammino, una volta abbandonato il gilet giallo della rivolta parigina, è stato fatto. E Conte, quello che con tutti i suoi limiti e i paletti (vedi Mes) si è battuto per portare i 209 miliardi di Recovery Fund all'Italia, viene ritenuto agli occhi di molti magna pars della svolta grillina. Di cui Di Maio ma anche Grillo - e Beppe si è sentito con Giuseppi prima del discorso del tavolino-predellino e poi si è precipitato a Roma - sono ormai testimonial.

**IL PREDELLINO DEL CAV PER FONDARE IL PDL**

Il 18 novembre 2007 Berlusconi dal predellino della sua auto annunciò la svolta di FI che si sarebbe fusa con An e i centristi nel Pdl

**LA CROCE E IL MIRACOLO**

I sostenitori di Draghi, quelli più avveduti e meno fanatici e che sono sparsi un po' dappertutto sia negli edifici di partito che nei palazzi istituzionali, tendono a credere che gettare tutta la croce addosso a Conte, per magnificare come un miracolo paradisiaco l'avvento di SuperMario, non giovi alle sorti di quest'ultimo. E lo stesso Draghi non pare animato da alcuna smania di discontinuità radicale. Ma di un senso della compatibilità che è molto suo. E che non prevede il disprezzo verso i partiti che devono dargli la fiducia.

**Mario Ajello**

## Gli scenari

**Possibili voti per Draghi al Senato**

**LA SITUAZIONE**

52 FI

10 Europeisti

35 Pd

2 Senatori non iscritti a gruppi

18 Iv

8 Autonomie

15 Misto

92 M5S

19 Fdi

63 Lega

7 Misto

**LA POSSIBILE MAGGIORANZA CON LA LEGA**

92 M5S

18 Iv

63 Lega

15 Misto

52 FI

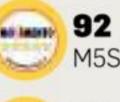
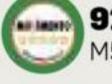
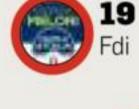
10 Europeisti

2 senatori non iscritti a gruppi

8 Autonomie

19 Fdi

7 Misto

L'Ego-Hub

**IL QUIRINALE NON HA FISSATO ALCUN TIMING, PROBABILE UN SECONDO GIRO DI CONSULTAZIONI SUL PROGRAMMA**

# Così riscriverà il Recovery: investimenti, meno bonus

▶Per SuperMario centrale il piano vaccini «per ripartire e dare fiducia alle imprese»

▶«La ripresa sarà lenta, serve debito buono che crei lavoro». Vedrà anche le parti sociali

**IL RETROSCENA**

**ROMA** Non l'ha detto espressamente. Non è nello stile di Mario Draghi essere tranchant. Nel suo primo giro di consultazioni a Montecitorio, penna Bic in pugno per prendere appunti, il presidente del Consiglio incaricato ha però fatto capire che riscriverà (almeno parzialmente) il Recovery Plan abbozzato dal governo di Giuseppe Conte: «I fondi europei», ha detto Draghi, «dovranno essere spesi con saggezza e intelligenza. Non si può puntare solo sui sussidi, ci dovranno essere soprattutto investimenti. Perché soltanto il debito buono può aiutare a creare posti di lavoro e a spingere l'economia».

Un concetto già illustrato in passato dall'ex presidente della Banca centrale europea. E che ieri, compiendo i primi passi per il «governo di alto profilo» voluto da Sergio Mattarella, Draghi ha voluto ribadire. Il programma del nuovo esecutivo sarà, in ogni caso, al centro di un secondo giro di consultazioni che dovrebbe partire lunedì. E che potrebbe essere preceduto da un confronto con sindacati, industriali, categorie produttive. Del resto il capo dello Stato non ha dato all'ex presidente Bce indicazioni temporali a Draghi, non ha imposto un timing, né un metodo e tantomeno un perimetro politico all'interno del quale muoversi.

In tutti gli incontri il futuro premier (ormai ha dalla sua una maggioranza decisamente ampia, forse troppo a giudizio del Pd e dei 5Stelle che vorrebbero scongiurare il sostegno della Lega), viene descritto dai partecipanti «affabile», «attento», «istituzionale», «leggermente distaccato». E puntualissimo: dopo ben sette incontri, Draghi ha accumulato appena 18 minuti di ritardo chiudendo le consultazioni alle 18.48 invece delle 18.30 previste. In più, le diverse delegazioni ricevute nella sala della Regina di Montecitorio hanno raccontato che «parla poco e ascolta tanto».

Quel poco però è indicativo. Nei vari colloqui Draghi ha esordito con una breve relazione citando Mattarella e, partendo dalle tre «emergenze», «sanitaria, sociale ed economica», ha parlato della necessità di rilanciare la scuola e della fine del blocco dei licenziamenti. Ha indicato la necessità di potenziare e creare un «welfare» in grado di contenere il disagio sociale che la perdita dei posti di lavoro innescherà. E ha espresso la convinzione che per affrontare la crisi economica innescata dalla Pandemia occorra non solo dare ristori alle categorie colpite dalle restrizioni anti-Covid, ma anche pensare a investimenti in settori che diano «opportunità di crescita e quindi anche di lavoro».

Lo stesso vale per il Recovery Plan, per l'utilizzo dei 209 miliardi che arriveranno da Bruxelles. Draghi ha avvertito che in questa partita l'Italia è osservata speciale dalle Cancellerie europee. Perciò non impiegare al meglio le risorse del Recovery Plan provocherebbe delusione nei partner, con il risultato di rallentare il processo di integrazione economica dell'Unione.

**«PIANI AD ALTO RENDIMENTO»**

Così per dirla con Bruno Tabacci - uno che conosce il premier incaricato da 40 anni e tra i primi a essere ricevuto ieri - «Draghi riscriverà il Recovery e nessuno potrà dettargli condizioni». E verrà riscritto «con uno sguardo lungo a progetti ad alto rendimento», come spiegava l'ex presidente della Bce nel dicembre scorso in un'intervista al Corsera.

Poi, legando il piano di vaccinazioni alla ripresa economica che «purtroppo si annuncia lenta», Draghi ha spiegato: «Bisogna dare la massima attenzione, centralità e priorità alle vaccinazioni che vanno accelerate. Solo con il vaccino ci sarà fiducia e si avrà la garanzia che scatterà la ripresa e un rilancio dei consumi». Spiegazione: «Se gli imprenditori non hanno una prospettiva e non sono sereni rispetto al Covid, non potranno investire e scommettere sul futuro». Per dirla con Benedetto Della che, assieme ad Emma Bonino, a Matteo Richetti e a Carlo Calenda ha incontrato il premier incaricato, «senza vaccino non ci sarà la ripresa e sarà a rischio la tenuta sociale».

Nei suoi colloqui, Draghi non ha fatto alcun accenno al delicato nodo della giustizia: la conferma che la sua mission, prima della possibile (se non probabile) ascesa al Quirinale nel febbraio del prossimo anno, sarà soprattutto la scrittura e l'attuazione del Recovery Plan. Per quella che Mattarella ha definito la «rinascita» e la «ricostruzione» del Paese.

**Alberto Gentili**



Le consultazioni di Mario Draghi: qui con gli Europei, nati come responsabili per Conte

## La squadra Il toto-ministri

Enrico Giovannini, ex presidente Istat, potrebbe tornare al ministero del Lavoro

Marta Cartabia, ex presidente della Consulta in corsa per il ministero della Giustizia

Il prefetto Luciana Lamorgese potrebbe restare al ministero dell'Interno

Enrico Letta, ex premier e ora docente in Francia, potrebbe entrare nell'esecutivo

Il chirurgo Pierpaolo Sileri, viceministro della Sanità, esponente M5S, in corsa per il ministero

Luisa Torchia, allieva di Sabino Cassese, potrebbe guidare la Funzione Pubblica

## Le scelte dei partiti

# M5S verso il sì (e diviso) «La scalata di Giuseppe? Non l'ha votato nessuno»

▶I sospetti sulle ambizioni di Conte: vuole fare il federatore con i democrat

▶Di Maio apre a Draghi: «Serve maturità» Grillo arriva a Roma per placare gli animi

CINQUESTELLE Luigi Di Maio, ministro degli Esteri uscente (foto ANSA)

### LO SCENARIO

ROMA Conte leader del Movimento 5 stelle? No, grazie. Non c'è certamente una porta in faccia alla disponibilità manifestata dal premier uscente di dare un apporto ma lo dovrà fare dall'esterno, non come guida, né nella versione Beppe Grillo dei bei tempi. Al di là dei fedelissimi del giurista pugliese, che ha le sue truppe soprattutto al Senato, si registra una prevalente freddezza tra i pentastellati sul suo cambio di rotta. E una certa perplessità per quelle frasi pronunciate in piazza, davanti palazzo Chigi, riguardo al fatto che le urgenze del Paese richiedono «scelte politiche che non possono essere affidate a squadre di tecnici». «Conte è un tecnico», una delle frasi più ricorrenti.

Non c'è solo una spaccatura sul fronte «mai Draghi» o «ascoltiamo e poi decidiamo». Ieri la discesa in campo dell'avvocato ha creato non poche fibrillazioni interne. Da una parte ha portato la componente di palazzo Madama ad ammorbidire le posizioni emerse in un primo momento contro l'ex numero uno della Bce. Non è un caso che i contiani ieri abbiano abbassato i toni. Dall'altra, però, ha irritato chi non lo ritiene parte integrante del Movimento. «Non si è mica sottoposto al giudizio degli italiani e neanche della piattaforma Rousseau», osserva un big. La linea è che potrà essere anche un federatore dell'alleanza con Pd e Leu, ma se volesse entrare nel Movimento dovrebbe iscriversi e anche come candidato leader sperare che un domani M5S abbia più voti del Pd.

#### SOTTO TRACCIA

Lo scontro è sotto traccia, per ora occorre concentrarsi per evitare un'altra spaccatura, quella della truppa che al Senato sta affilando le armi contro Draghi. Invocando la libertà di coscienza sulla fiducia, ipotizzando la costituzione di una componente con l'obiettivo di avere le mani libere e di giocare, di volta in volta, in Parlamento i provvedimenti dell'esecutivo. La pensano così pentastellati come Lezzi, Morra, Toninelli ma per ora il dissenso raggiunge una quarantina di unità, «non possiamo perdere la dignità». Un gruppo che però potrebbe assottigliarsi qualora arrivassero delle garanzie del premier incaricato su temi come il reddito di cittadinanza, il superbonus e il Mes. Alla Camera, invece, prevale di gran lunga l'ala dialogante, con l'auspicio che si riesca a portare a casa un programma condiviso e un paio (ma forse tre) ministeri.

#### LE POSIZIONI

Due giorni fa è stato Di Maio ad orientare l'assemblea, ieri il ministro degli Esteri uscente ha chiesto poi una prova di maturità. Ma è pur vero – la consapevolezza di molti esponenti M5S – che Draghi difficilmente accetterà paletti o condizionamenti. I giochi non sono ancora chiusi, dal Movimento 5 stelle c'è una forte apertura di credito, non un sì senza se e senza ma. A spingere i pentastellati verso Draghi, oltre Conte, è stato Grillo che è stato decisivo nella svolta. Svolta non condivisa da Di Battista che ora potrebbe attirare verso di sé quei senatori che erano pronti al grido di «Conte o morte». «Conte non ha pronunciato neanche il nome di Draghi», la puntura di spillo di chi ancora ricorda nel Movimento l'operazione responsabili portata avanti dal premier uscente. «E' stato lui a portarci a sbattere», taglia corto un altro big. Nessuno in ogni caso boccia l'esecutivo Conte ma su una collocazione nel Movimento si frena.

Il rischio che si formi una componente ad hoc (e anche un vero e proprio partito) ancora c'è. Tanto che i fedelissimi dell'avvocato ora invocano un suo ruolo nel governo (come vicepremier) oppure addirittura la candidatura nelle elezioni suppletive a Siena (per sostituire Padoan) e farlo entrare in Parlamento.

**Emilio Pucci**



### IL FOCUS

## E lo spread torna sotto quota 100 (come nel 2015)

ROMA I mercati ci credono. L'uomo che ha salvato l'euro ha tutte le carte in regola per salvare l'Italia. Non hanno bisogno di attendere il programma, la squadra, i compromessi politici. Prima ancora che il presidente incaricato sciolga la riserva e si presenti in Parlamento per ottenere i voti, i capitali, soprattutto stranieri, che comprano i Btp italiani hanno già votato la fiducia a SuperMario. Ieri lo spread, il differenziale tra i titoli italiani e quelli tedeschi, ha rotto verso il basso - per la prima volta dal dicembre 2015 - la soglia psicologica di quota 100. La Borsa italiana continua a salire: dopo il balzo di oltre il 2% della vigilia, ieri è cresciuta dell'1,6%.

#### RAPPORTI

Draghi conosce i mercati, e i mercati conoscono Draghi. E non è solo un modo di dire. L'ex presidente della Bce nella sua lunghissima carriera ai massimi livelli ha conosciuto e costruito relazioni internazionali solide su ogni fronte che pochi in Europa possono vantare. Ha un rapporto forte e diretto con Janet Yellen, la donna scelta dal neo presidente americano Joe Biden per guidare il Tesoro nella sua amministrazione. Così come i contatti sono stati sempre costanti anche con Christine Lagarde, sin da quando l'attuale governatrice della Bce (ha preso il posto di Draghi), guidava il Fondo monetario. Stesso discorso anche per Mark Carney, l'uomo che guida la Banca centrale inglese e che è subentrato a SuperMario alla guida del Financial stability board, l'organismo internazionale all'interno del quale discutono i ministri delle finanze e i governatori centrali dei principali paesi del mondo. E non ci sono però solo i banchieri, compresi quelli del lontano oriente. Draghi è una delle poche persone che può chiamare Angela Merkel o Emmanuel Macron e discutere con loro da pari. E, intanto, i mercati gradiscono.

**EFFETTO DRAGHI: LA BORSA RISALE (IERI UN ALTRO 1,6%) MENTRE SCENDE IL DIFFERENZIALE CON I TITOLI TEDESCHI**



# Il Pd vuole salvare l'alleanza rosso-gialla Zingaretti: «Ministro io? Ne parleremo»

### LA STRATEGIA

ROMA La priorità ora è far partire il governo Draghi, creare le condizioni affinché sia forte e duri l'intera legislatura e in questa direzione si è mosso il Pd, pressando il presidente del Consiglio Conte e il Movimento 5 stelle affinché non chiudessero la porta. E' un pressing che sembra sortire i primi frutti, ma è pur vero che il quadro politico è cambiato, che l'allargamento di un esecutivo guidato dall'ex numero uno della Bce a Forza Italia comporta una svolta riformista e frena anche – per una parte del partito del Nazareno – la prospettiva di una alleanza sistemica con i pentastellati e Leu.

È una frenata che sotto traccia si coglie da diversi big, considerato innanzitutto che lo scoglio delle elezioni amministrative a Roma non è superabile, alle urne si andrà divisi con M5s che sosterrà Raggi e il Pd no.

SEGRETARIO Nicola Zingaretti

**IL SEGRETARIO PUNTA A UN GOVERNO "EUROPEISTA" LA LEGA VISTA COME UN OSTACOLO TENSIONI INTERNE**

E si frena pure sul ruolo di Conte che, con il suo "Predellino", si è proposto come federatore e candidato premier in pectore della coalizione quando si andrà al voto alle Politiche. «Conte ha fatto bene – osserva un big dem – a sgombrare il campo di un suo partito ma le cose sono cambiate, non potrà essere lui il nostro punto di riferimento».

#### IL CAMPO

Zingaretti non si pone il tema, si vedrà, ha spiegato ai fedelissimi. Ringraziando allo stesso il giurista pugliese per il suo endorsement all'ex numero uno della Bce. Il segretario del Nazareno vorrebbe che il governo Draghi avesse un campo ben definito, ovvero che sia europeista, anche per rispondere all'appello del presidente della Repubblica. Sostenere Draghi insieme alla Lega sarebbe un problema, il refrain. Ma niente ostacoli: «Spetta al professor Draghi costruire il perimetro della maggioranza». «Non ci sono le condizioni per un governo insieme a Salvini», afferma la guida Pd a palazzo Madama, Marcucci. «Noi ci siamo. Il Pd come sempre farà la sua parte – ha osservato Zingaretti durante la direzione - serve una linea chiara, una proposta di governo credibile per l'Italia e una maggioranza ampia». L'obiettivo è innanzitutto assicurare «la maggioranza uscente», garantire che M5s e Leu sostengano senza porre paletti Draghi ma il sì di Forza Italia è determinante per destrutturare la coalizione del centrodestra e magari per cambiare strategia sulle alleanze

«La possibilità che ci possa essere una maggioranza Ursula» per noi è importante», dice il dem Borghi. Nessuno ha intenzione comunque di mollare il premier uscente. «Proseguire in un impegno comune con Conte è un dovere per chi ama il paese e le sue istituzioni», osserva il capogruppo dem, Delrio. «Conte rafforza la prospettiva dell'alleanza», dice Franceschini. «Ha compiuto un gesto politico importante che avrà conseguenze politiche rilevanti», rileva il vicesegretario dem, Orlando.

#### LE CRITICHE

Ma nel partito in diversi non nascondono le critiche per come è stata gestita la partita. Nessuno chiederà un congresso ma quando partirà il governo la minoranza porrà il tema. «Siamo arrivati dopo su Draghi, gridando anche alle elezioni quando il presidente della Repubblica aveva fatto capire da tempo di non volere il voto», sottolinea un esponente di primo piano del Pd. Noi a rimorchio? «Non ho capito la critica. Il Pd è una forza finalmente unita, ha ripreso a vincere, siamo la certezza di una forza politica seria. Non siamo subalterni a nessuno, infatti stiamo crescendo. Con Leu e M5s si sta costruendo un campo importante, competitivo e utile all'Italia», taglia corto Zingaretti che incassa l'unanimità del partito sulla sua relazione. Che non esclude di poter entrare nel governo: «Io ministro? Ne parleremo con Draghi e con il mio partito ma faccio il presidente di Regione e faccio già grande fatica così».

**E.Pu.**



### La polemica

## Renzi: «Io omofobo?» E querela Casalino

**▶«C'entra l'omofobia ovviamente, è chiaro». Così Rocco Casalino in un colloquio con il Foglio, commentando i pessimi rapporti con Renzi, al punto che il leader di Iv sarebbe arrivato a chiederne il licenziamento. L'accusa a Renzi non è andata giù. E ieri ha deciso di querelare.**

## Il centrodestra spaccato

# Berlusconi forza l'appoggio Ma Salvini: o noi o i grillini

▶I partiti andranno divisi alle consultazioni il Cavaliere ci sarà: Draghi soluzione migliore

▶E Giorgetti guida il fronte pro larghe intese: Mario fuoriclasse, non può stare in panchina

### IL CASO

ROMA A metà giornata, dopo aver riunito la segreteria politica della Lega, Matteo Salvini si presenta a favore di telecamere con Giancarlo Giorgetti. Un'immagine plastica di unità, ostentata proprio per nascondere una spaccatura nel partito che l'arrivo in campo di Mario Draghi ha acuito. Ma è tutto il centrodestra ad andare in frantumi. Berlusconi gioca d'anticipo e fa un endorsement al premier incaricato. Alle consultazioni si va ognuno per conto proprio.

Alla vigilia dell'incontro con l'ex presidente della Bce, il segretario del Carroccio è costretto a dismettere i panni di capo della coalizione perché l'urgenza è quella di ricomporre la spaccatura nel suo partito.

### LE POSIZIONI

D'altra parte, a un certo punto del pomeriggio, la sedicente unità del centrodestra scompare dai radar, fanno tutti finta che non si sia mai parlato di andare alle consultazioni assieme. Il primo a fare la fuga in avanti, in realtà, è Silvio Berlusconi: «Con Draghi si va nelle direzione che indichiamo da settimane, la politica si assuma le sue responsabilità». Un gioco d'anticipo che prova a bloccare sul nascere ipotesi di scissione nel suo partito.

Anche Salvini, però, ha il problema di tenere assieme una Lega divisa in due tra i governisti e la fazione Borghi-Bagnai. Per questo si presenta ai cronisti in compagnia del suo vice, l'uomo che nel Carroccio da mesi lavora perché si arrivi a un governo Draghi. Per lui, l'ex presidente Bce «è un fuoriclasse che non può stare in panchina».

Certo, ci sono delle condizioni da porre: non si parla più di una data di scadenza ma non si può pensare che il cambio di rotta di Salvini dal «subito la parola agli italiani» a «possiamo sostenere il governo Draghi» non abbia una contropartita. In termini di immagine, ma anche di peso politico. «Per noi l'interesse dell'Italia viene prima dell'interesse di partito. Porteremo al presidente Draghi le nostre richieste: taglio delle tasse, taglio della burocrazia, controllo dei confini. Siamo disponibili a ragionare con tutti per il bene dell'Italia. Certo, Draghi dovrà scegliere tra Grillo e la Lega». Il che, spiegano dal suo entourage, non significa che il leader del Carroccio rifiuti di stare in una maggioranza larga in cui ci sia anche il M5s, purché gli ex alleati non pretendano di imporre programmi e personalità forti di un peso in Parlamento, è il ragionamento, che non corrisponde a quello nel Paese. Da Fdi hanno un'altra lettura: «Non vogliono lasciare noi soli all'opposizione».

**LA MOSSA DEL LEADER DI FORZA ITALIA ANCHE PER TENERE UNITI GLI AZZURRI IL RUOLO DI LETTA**

### LE VOCI

Questo comunque Salvini dirà all'ex presidente della Bce domani mattina, come capo della Lega non della coalizione. La voce che circola nel centrodestra è che Draghi potrebbe dare vita a un governo tecnico-politico con un rappresentante per ogni partito che lo sostiene. Per la Lega sarebbe ovviamente Giorgetti ma per i 5s, dicono, non possono essere figure come Bonafede o Azzollina.

Ma il primo a giocare la partita in proprio nel centrodestra è Silvio Berlusconi. Oggi tornerà eccezionalmente dalla Provenza per guidare la delegazione nell'incontro con il premier incaricato. E' stato lui, a metà mattina, a fare l'endorsement che di fatto ha rotto ufficialmente il fronte del centrodestra. Mezzo partito già dopo l'incarico gli aveva chiesto di esprimere un sì incondizionato, altrimenti sarebbe stata rottura. Il capogruppo della Camera, Maria Stella Gelmini ha spiegato all'ex premier che doveva fermare l'emorragia sul nascere, schierando il partito. «Non possiamo solo rincorrere la Lega», il ragionamento. Un pattuglione, che fa riferimento a Mara Carfagna, si era dichiarato a favore di Draghi ancora prima dell'incarico. «Va appoggiato senza se e senza ma», ha ribadito ieri al gruppo la vice presidente della Camera. E ora, la fazione governista sente di aver segnato un punto.

### LA TRATTATIVA

Nella trattativa per l'esecutivo, che in Forza Italia vede il lavoro di pontiere di Gianni Letta, anche Berlusconi però pone sue le condizioni. Via Ghedini sono state chieste rassicurazioni sulla Giustizia e poi c'è il solito core business, quella sopravvivenza delle aziende che, tutto sommato, il governo Conte gli ha garantito.

**Barbara Acquaviti**



### Le forze del Centrodestra

| | Lega | FdI | FI | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| DEPUTATI | 131 | 33 | 91 | 255 |
| SENATORI | 63 | 19 | 52 | 134 |
| EURO PARLAMENTARI | 29 | 6 | 7 | 42 |

L'Ego-Hub

## Azione e +Europa

### Calenda: sostegno totale all'ex governatore Bce

**«Al termine della legislatura più pazza degli ultimi anni, la più trasformista e incoerente, a cui +Europa e Azione non hanno partecipato, l'unico atteggiamento responsabile è non mettere condizioni alla costruzione del governo. Il nostro sostegno è pieno e incondizionato». Lo ha detto l'ex ministro Carlo Calenda, leader di Azione, dopo le consultazioni con il presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi.**

**ALLEATI** Da sinistra: Matteo Salvini, segretario della Lega, Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, e Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia (foto ANSA)

## L'analisi

### Reputazione boom: l'Italia cresce del 16%

**La sola ipotesi che Mario Draghi possa ricoprire il ruolo di premier ha portato un miglioramento della Reputazione dell'Italia di 16 punti percentuali. Un dato che si trasforma in capitale economico contante, grazie alla fiducia di mercati e istituzioni. Questo è quanto emerge dall'analisi realizzata da attraverso l'algoritmo brevettato di Reputation Rating, che ne pesa e misura le dimensioni, certificando una serie di parametri oggettivi e soggettivi, attraverso la tecnologia blockchain. A sole 24 ore dai primi dati rilevati, l'algoritmo ha riscontrato un incremento della Reputazione dell'Italia pari a circa il 16%, considerando anche la cattiva situazione di partenza causata dalla crisi politica in corso nelle scorse settimane, che ha inciso in negativo in termini di fiducia nei confronti del nostro Paese. In particolare, la Reputazione dell'Italia in termini di Performance finanziaria è schizzata alle stelle, registrando un +32%, grazie alla fiducia internazionale nei confronti di una figura come quella di Mario Draghi, tra le prime che affiorano in mente in termini di affidabilità negli investimenti.**



# Zaia: «Io al professore chiederei l'autonomia, come un rinascimento»

### LA RICHIESTA

VENEZIA Certo, c'è il coronavirus. E con la pandemia ci sono i 65mila posti di lavoro persi, di cui 35mila nel turismo. Ma in Veneto non ci sono solo la crisi sanitaria, peraltro comune al resto del mondo, ed economica, qui aggravata dalla situazione Paese. Il Veneto continua a reclamare quell'autonomia chiesta a larghissima maggioranza con un referendum più di tre anni fa. «Se io fossi al tavolo con il presidente incaricato Mario Draghi, chiederei l'autonomia», dice il governatore del Veneto Luca Zaia. Che dribbla le domande sul comportamento che terrà il segretario federale della Lega. Ossia: Salvini a Draghi porrà o non porrà la questione dell'autonomia? «Il segretario Salvini sa che quello dell'autonomia è un tema cogente. E comunque, finita questa fase acuta di pandemia, dell'autonomia si parlerà», risponde Zaia.

### IL CONFRONTO

L'incarico assegnato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Mario Draghi, che ha accettato con riserva, tiene banco anche nella conferenza stampa che il presidente del Veneto tiene quotidianamente per aggiornare i dati sulla pandemia. Dopo LeU, Iv, Fdi, Pd e Fi, stamattina l'ex presidente della Bce incontrerà Lega e M5s. Cosa dirà la Lega? Come si muoverà Matteo Salvini? «Di certo la Lega non va a chiedere posti», ha affermato il presidente del Veneto Luca Zaia a proposito delle prospettive delle consultazioni per il Governo. «Se fossi al tavolo - ha aggiunto - chiederei l'autonomia. Immagino che Salvini presenterà la richiesta di alcuni lumi su ripresa economica, tassazione, riforme. Chiunque va a governare sa che non è una passeggiata».

**«NON CI SONO CORRENTI CARATTERIALI NELLA LEGA TRA MODERATI E FONDAMENTALISTI»**

Ma Zaia e Salvini in queste ore si sono parlati? «Più volte - ha aggiunto il governatore - ho interloquito con Salvini, sento sempre tutti, cosa ci siamo detti non lo dico. Io vedo da parte di Salvini un senso di responsabilità, poi c'è una ritualità che va rispettata, l'incontro del presidente incaricato con le forze politiche non è "spritz e olive". Sarà necessaria una "cura da cavallo" per l'economia e non solo per creare Pil ma per l'occupazione, anche perché noi partivamo da una posizione più gracile rispetto a quella di altri paesi come la Germania. In ogni caso, il nuovo presidente del consiglio ha una opportunità unica: i 222 miliardi di recovery fund».

Zaia ha poi escluso che esistano "correnti" nella Lega basate sulle caratteristiche caratteriali: «Non condivido il fatto di dividere moderati e fondamentalisti, penso che ci sia comunque un ombrello sotto il quale ci ritroviamo, che è il federalismo, l'autonomia, il difendere il popolo».

**Al.Va.**

# L'emergenza a Nordest

# Divieti, varianti, contatti «Ecco perché in Veneto la curva cala così in fretta»

▶Da ottobre a dicembre ricoveri aumentati di 12 volte. Poi in un mese si sono dimezzati

▶Gli esperti: «Cruciali misure e tracciamenti Possibili effetti di mutazioni e vaccinazioni»

## L'ANALISI

**VENEZIA** Nell'ultimo trimestre del 2020, i contagi si sono pressoché decuplicati (dai 27.951 del 1° ottobre ai 260.228 del 1° gennaio), la situazione negli ospedali è diventata una dozzina di volte più pesante (da 266 a 3.394 malati) e i decessi si sono più che triplicati (da 2.186 a 6.646). Con l'inizio del 2021, invece, è iniziata una flessione piuttosto repentina: basti pensare che ieri sera i degenti Covid erano 1.960, il che significa che si sono quasi dimezzati nel giro di appena un mese. «L'andamento della nostra curva è inspiegabile», ha commentato il governatore Luca Zaia.

Ma gli esperti cosa dicono? «Pure noi siamo relativamente sorpresi di questa velocità e ne stiamo discutendo a vari livelli, perché le possibili cause sono diverse e non tutte perfettamente note: una combinazione di provvedimenti, comportamenti e attività, a cui potrebbero aggiungersi gli effetti di varianti e vaccini», afferma Sandro Cinquetti, past president triveneto della Società italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica. «Le restrizioni sono state determinanti, ma non possiamo abbassare la guardia: finché i grafici non sono a zero, il fenomeno rimane latente», ammonisce Dario Gregori, responsabile dell'Unità di Biostatistica, epidemiologia e sanità pubblica dell'Università di Padova.

### LA PREVISIONE

Proprio questa struttura, insieme all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali diretta da Domenico Mantoan, ha appena lanciato la stima a 7 giorni dei ricoveri in Terapia intensiva. La previsione, osservabile nel tratto rosso qui sopra, indica una marcata prosecuzione del crollo, al punto che nell'arco di una settimana i positivi intubati potrebbero arrivare a sfiorare quota cento. «Questa è la curva che scende subito dopo quella dei ricoveri in area non critica e appena prima di quella dei decessi», spiega Gregori. «La riduzione di questi parametri è il derivato più ovvio del calo epidemico: in tutto il Veneto registriamo una casistica di infezioni molto contenuta, com'è evidente dalla contrazione degli accessi ai punti tampone da parte dei sospetti positivi e dei relativi contatti», aggiunge Cinquetti.

### I FATTORI

Già, ma perché così in fretta? Cinquetti indica tre fattori di base. «Primo: i provvedimenti, di rango nazionale e regionale, dedicati all'intera collettività e alla popolazione scolastica, che hanno fatto la loro parte. Secondo: i comportamenti, che i cittadini hanno interiorizzato indipendentemente dalle restrizioni, mostrando nella maggioranza dei casi di saper rispettare le indicazioni su distanziamento, igienizzazione delle mani e mascherina. Terzo: l'attività, cioè la capacità di diagnosi e il tracciamento dei contatti, che ha tenuto botta in buona parte del Veneto, al di là di qualche momento di vacillamento verso Natale, generando un volano virtuoso; quando l'incidenza va a scendere sotto i 50 casi ogni 100.000 abitanti, i laboratori non accumulano più ritardi nella refertazione, per cui i positivi vengono individuati prima e il contact tracing funziona alla massima potenza, bloccando tutto sul nascere. Ecco, in questo penso che il Veneto abbia dimostrato abilità superiori ad altre Regioni, le quali hanno alzato bandiera bianca. Specifico veneto è anche il ruolo della sanità territoriale, con i medici di medicina generale e le Unità speciali di continuità assistenziale che hanno fornito un apporto enorme alle cure domiciliari, riducendo il pericolo di focolai. Non è poi da escludere che in quest'area siano circolate varianti significativamente importanti nei tempi di azione. Infine può darsi che la campagna vaccinale abbia dato un suo primo contributo già a gennaio in ambienti ad alto rischio come gli ospedali e le case di riposo».

Gregori però avverte: «Non è ancora finita. Come rileva la Fondazione Gimbe, l'Italia sta già riscontrato un rallentamento nella discesa, per cui dobbiamo prepararci a una nuova risalita. Siccome abbiamo imparato a notare gli effetti delle misure dopo un paio di settimane, occorre mantenere alta l'attenzione. Soprattutto in vista della stagione sciistica: ricordo che lo scorso anno è bastata una domenica di marzo per causare un disastro».

**Angela Pederiva**



PAST PRESIDENT
**Sandro Cinquetti (Siti)**

RESPONSABILE
**Dario Gregori (Università di Padova)**

**CINQUETTI: «REGIONE SUPERIORE AD ALTRE NEL CONTACT TRACING» GREGORI: «L'ATTENZIONE RESTI ALTA, FENOMENO ANCORA LATENTE»**

### I ricoveri in Terapia intensiva

Aggiornati al 4 febbraio 2021 — X ricoverati positivi — X totale Covid

- dati osservati
- previsione a 7 giorni
- intervallo di confidenza al 95%

1 ottobre: 24 / 29 — 1 gennaio: 376 / 403 — 4 febbraio: 173 / 212

31 ago · 14 set · 28 set · 12 ott · 26 ott · 9 nov · 23 nov · 7 dic · 21 dic · 4 gen · 18 gen · 1 feb · 15 feb

Fonte: Agenas e Università di Padova — L'Ego-Hub

### I positivi in Veneto

Percentuale di positivi per provincia di residenza

| | n | % |
|---|---|---|
| Belluno | 121 | 1,65 |
| Padova | 1367 | 0,15 |
| Rovigo | 357 | 0,28 |
| Treviso | 847 | 0,47 |
| Venezia | 568 | 0,00 |
| Verona | 630 | 0,32 |
| Vicenza | 729 | 0,41 |
| | **4.619** | **0,30** |

L'Ego-Hub

# Solo tre su mille risultano infettati

## LO STUDIO

**VENEZIA** Quant'è diffuso il coronavirus tra la popolazione veneta? Quanti sono gli "infettati", magari senza saperlo, tra i commessi dei supermercati, le suore che vivono in convento, i dipendenti comunali? Uno studio dice che è "solo" lo 0,30 per cento. Il Veneto ha circa 4.900.000 abitanti, uno studio ne ha coinvolti 4.678, i positivi al coronavirus sono risultati essere 14. Appunto, il 3 per mille.

Lo studio è stato commissionato dalla Regione del Veneto lo scorso autunno (delibera numero 1643 del 24 novembre 2020) per una spesa di 185.000 euro e ieri, in diretta social e televisiva, accanto al governatore Luca Zaia, è stato illustrato dal professor Vincenzo Baldo, ordinario di Igiene e Medicina preventiva all'Università di Padova. Lo studio è stato svolto effettuando un tampone rapido - test di terza generazione - in 12 sedi diverse della regione nel periodo dall'8 al 27 gennaio scorsi, quando il Veneto si trovava in zona arancione. A sottoporsi al test sono state appunto 4.678 persone, di cui 4.619 (il 98,7%) cittadini residenti. L'età media del campione è di 47,2 anni (da 1 a 104 anni). Nel campione testato sono stati individuati 14 soggetti positivi, età media di 43,6 anni, pari allo 0,30%; una media che va dallo 0% riscontrato nella provincia di Venezia fino all'1,65% di Belluno. Su 4.619 positivi, questa la classificazione: clienti e familiari 0,58%, grande distribuzione 0,19%, Croce rossa 0,20%, dipendenti comunali 0,11%. La suddivisione territoriale: Belluno 1,65%, Padova 0,15%, Rovigo 0,28%, Treviso 0,47%, Verona 0,32%, Vicenza 0,41. Venezia ha avuto lo zero per cento: su 568 testati, nessun positivo.

Da considerare che il 28% dei soggetti si è vaccinato contro l'influenza, mentre l'84% si vaccinerebbe contro il Covid. Dei contrari al vaccino anti-Covid, i positivi erano lo 0,61% contro lo 0,28% dei favorevoli. Alla luce dei risultati di questo studio, si può dire che il virus non c'è più? «No - ha detto il professor Baldo - il virus c'è ancora e non dobbiamo abbassare la guardia». *(al.va.)*



**«MA IL VIRUS C'È ANCORA DOBBIAMO TENERE ALTA LA GUARDIA»**
Vincenzo Baldo

### Le infezioni e i decessi

Notificati al Sistema di sorveglianza dal 20 febbraio 2020 al 13 gennaio 2021 — Uomini · Donne · Totale — ● Casi ● Decessi

| | Casi uomini | Decessi uomini | Casi donne | Decessi donne | Totale casi | Totale decessi | % decessi uomini | % decessi donne | % decessi totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Friuli Venezia Giulia | 25.201 | 861 | 26.668 | 849 | 51.869 | 1.710 | 3,42 | 3,18 | 3,30 |
| Veneto | 140.974 | 3.931 | 148.214 | 3.634 | 289.188 | 7.565 | 2,79 | 2,45 | 2,62 |
| Italia | 1.111.352 | 44.505 | 1.185.080 | 34.092 | 2.296.451 | 78.597 | 4,00 | 2,88 | 3,42 |

Fonte: Istituto superiore di sanità — L'Ego-Hub

# Effetto tamponi, il Covid uccide di meno a Nordest

## L'INDAGINE

**VENEZIA** In quasi un anno di epidemia, il Covid ha ucciso di meno a Nordest che nel resto d'Italia. Pur evidenziando sensibili differenze tra la fase di primavera, la tregua estiva e l'ondata di autunno-inverno, i tassi di letalità del Veneto (2,62%) e del Friuli Venezia Giulia (3,30%) sono stati complessivamente inferiori alla media nazionale (3,42%). Il confronto emerge dall'ultima indagine dell'Istituto superiore di sanità, secondo cui tale evidenza è anche un'indiretta conferma della maggiore capacità diagnostica di queste Regioni: trattandosi del rapporto fra decessi e positivi, infatti, è chiaro che il dato risulta tanto più basso, quanto più alta è la base di calcolo, la quale inevitabilmente dipende anche dalla mole dei tamponi effettuati, che solo considerando i molecolari sono stati finora 4.204.507 per Venezia e 1.154.752 per Trieste.

### IL METODO

Per affrontare un tema così delicato, sono necessarie alcune premesse di metodo. Innanzi tutto, a differenza del tasso di mortalità, fornito dal numero di decessi sul complesso della popolazione, il tasso di letalità è ottenuto dalla quantità di vittime sul totale delle infezioni. Il dato dei contagiati, però, non è certo come quello dei residenti: si conosce quello che si trova, per cui è evidente che più test si eseguono, più infetti si possono scovare. Come sottolinea l'Iss, «una ridotta capacità di tracciamento di casi asintomatici conduce a una di sottostima della popolazione infetta esposta al rischio di morte e alla conseguente sovrastima della letalità». In secondo luogo, i numeri comunicati dal ministero della Salute nel bollettino nazionale differiscono da quelli trasmessi al Sistema di sorveglianza, i quali risentono di un certo ritardo e dunque risultano inferiori nel periodo considerato (dal 20 febbraio 2020 al 13 gennaio 2021), ma vengono comunque preferiti dagli analisti perché sono più solidi.

### IN 11 MESI

Ciò detto, nei primi undici mesi di emergenza in Italia sono stati diagnosticati e notificati 2.296.451 positivi, di cui 78.597 (3,42%) morti. Guardando il numero assoluto, il Veneto appare fra le prime cinque regioni, con 7.565 vittime (2,62%) su 289.188 infezioni. Invece il Friuli Venezia Giulia ne ha contabilizzate 1.710 (3,30%) su 51.869. I decessi sono avvenuti entro 30 giorni dalla diagnosi nel 90,48% dei casi in Veneto e nel 95,95% in Friuli Venezia Giulia, con tempi stimati rispettivamente in 6-19 e 5-16 giorni. Ancora una volta spiccano le differenze di genere: la letalità è più alta per gli uomini (2,79% tra i veneti e 3,42% tra i friulgiuliani) che per le donne (2,45% nella prima regione e 3,18% nella seconda).

### IN 31 GIORNI

In generale in Italia l'epidemia ha visto l'impennata iniziale a febbraio-marzo (26,1 decessi ogni 100.000 residenti), un graduale calo fino a luglio, quindi una ripresa a ottobre (14,7), continuata pure a novembre e a dicembre, anche se l'Iss si riserva di approfondire questi ultimi due mesi quando i dati saranno consolidati. Ad ogni modo, il relativo contenimento autunnale, secondo la ricerca è dovuto alla combinazione di tre fattori: «Aumentata disponibilità di servizi ospedalieri dedicati; migliorate conoscenze in merito a possibili trattamenti terapeutici; aumentata capacità diagnostica con conseguente tracciamento di casi asintomatici e paucisintomatici a ridotto rischio di decesso». Com'è noto, però, nell'ultimo trimestre dell'anno il Nordest è stato travolto da un'ondata piuttosto importante. Basti già l'analisi dell'ottobre nero: in un solo mese il Veneto ha registrato 34.967 casi e cioè il 55,3% dei 63.269 complessivamente riscontrati da febbraio, così come il Friuli Venezia Giulia in quei trentuno giorni ne ha contati 7.242 su 12.171 e dunque il 59,5%.

**A.Pe.**



**TASSO DI LETALITÀ AL 2,62%% IN VENETO E AL 3,30% IN FRIULI IN ITALIA IL 3,42% MORTALITÀ PIÙ ALTA FRA I MASCHI**

**L'OTTOBRE NERO DI VENEZIA E TRIESTE: IN UN SOLO MESE IL 55,3% E 59,5% DEI CONTAGI RILEVATI A PARTIRE DA FEBBRAIO**

## I numeri

**702**

I **nuovi casi** di contagio registrati in Veneto nelle ultime 24 ore

**44**

I **decessi** rilevati ieri: la tragica contabilità sale a 9.183 dall'inizio

TAMPONE Attività di diagnosi

**53**

I **posti letto** che si sono liberati in area medica negli ospedali veneti

**113**

I **positivi** calcolati ogni 100.000 abitanti: l'incidenza è in calo

# Zaia: «Ora il vaccino russo e anticorpi monoclonali»

▶Il governatore: «Dosi di Pfizer e Moderna in base agli anziani, incognita AstraZeneca»

▶Indice di contagio in lieve aumento a 0,65 Arrivano le nuove terapie sbloccate da Aifa

### LA GIORNATA

VENEZIA Se in Cina vaccinano da mesi e se in Ungheria stanno usando il vaccino russo Sputnik, perché in Europa e in Italia non si può fare altrettanto? I vaccini cinesi e russi alle nostre latitudini non sono ritenuti validi? «A quanto ci risulta il linguaggio degli scienziati è comune, quindi, quando questi vaccini saranno autorizzati qui da noi troveranno porte aperte». Così il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia (Lega), che anche ieri è tornato a chiedere di non respingere i farmaci che si stanno usando all'estero. «La Cina - ha detto - ha vaccinato non solo la Cina, ma anche gli Emirati Arabi, parte dell'Africa e dell'America del Sud. C'è una business unit di produzione cinese in Marocco. Lo Sputnik è utilizzato».

### LA CARENZA

È come un anno fa, quando non si trovavano mascherine e guanti. Adesso si va a caccia del vaccino e si aspetta la "chiamata". Il Veneto ha confermato che completerà la vaccinazione del personale sanitario e degli ospiti delle Rsa con le dosi in arrivo di Pfizer e Moderna. Ma, quanto ad AstraZeneca, al momento c'è il vuoto: «Stiamo aspettando che dal livello nazionale ci vengano indicate le priorità», ha detto l'assessore alla Sanità del Veneto, Manuela Lanzarin. Ma se AstraZeneca sarà consegnato da metà mese, cioè tra una settimana, come ci si organizzerà? Chi sarà chiamato per primo? Dove saranno fatte le iniezioni? «Non c'è ancora il calendario», ha detto l'assessore, sottolineando che si è in attesa di conoscere l'accordo nazionale con i medici di medicina generale. Le bozze dell'accordo parlano di un compenso di 10 euro a vaccino se l'inoculazione viene fatta in studio e di 28 euro se la somministrazione avviene a casa. «Non ne sappiamo niente», ha detto il governatore Luca Zaia.

IN DIRETTA Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, ieri nella sede della Protezione civile a Marghera

### LE FORNITURE

Una certezza riguarda invece le forniture di Pfizer e Moderna, i vaccini che hanno bisogno di un richiamo tassativamente dopo 21 giorni, anche se ora il termine, come ha riferito il governatore Zaia, sembra ammorbidirsi. Quanto alla distribuzione, ora si procederà per numero di anziani residenti in regione: «Con il governo - ha detto Zaia - abbiamo stabilito che il vaccino Pfizer e quello Moderna verranno distribuiti in percentuale sul numero degli ultra 80enni di ogni regione. La fornitura è di 13,5 milioni di dosi nel primo quadrimestre. Invece, Astrazeneca andrà in percentuale alla popolazione complessiva di ogni regione. Sono convinto che per questo vaccino deve essere chiarito il target, se under 55 o fino ai 65 anni, si tratta di un numero di cittadini non indifferente, che pesa sulla sanità pubblica».

### LE CURE

Poi c'è il capitolo degli anticorpi monoclonali, autorizzati in via emergenziale. «La sanità del Veneto utilizzerà questo strumento», ha detto il governatore Zaia. Che ha spiegato: «È un'opportunità di cura nelle Rsa, nei Pronto soccorso, ma ovviamente decideranno i medici, non è uno "juke box"». Zaia a tal riguardo ha ringraziato Giorgio Palù, il presidente dell'Aifa, l'Agenzia del farmaci: «Ringrazio il professor Palù che si è prodigato su questo, come Aifa e come scienziato. Oggi sappiamo che nelle prime 72 ore il monoclonale fa miracoli. La spesa per la somministrazione è di un migliaio di euro, non voglio fare solo una questione di soldi, ma rispetto all'ospedalizzazione è molto meno».

### I DATI

E intanto continua il picco verticale della curva dei contagi e dei ricoveri in Veneto. «Abbiamo una curva dell'infezione atipica, che sta crollando. Ma spero che i veneti non la prendano come un "liberi tutti"», ha detto Zaia sottolineando che l'Rt ora è 0.65 (una settimana fa era 0.61) e che l'incidenza su 100 mila abitanti è scesa a 113, mentre dieci giorni fa era 400. Nelle ultime 24 ore 702 nuovi casi di contagio, 44 decessi, 53 posti letto che si sono liberati in ospedale nelle aree non gravi, solo un ricovero in più in terapia intensiva. «Ci piacerebbe che qualcuno desse una lettura di questo andamento straordinario della curva in Veneto - ha detto Zaia - di certo ci abbiamo messo impegno in un "contact tracing" forte, nei tamponi e negli isolamenti. E qui è arrivata una mutazione che qualche segno ha lasciato: abbiamo avuto terapie intensive sui livelli di marzo, ma il doppio di pazienti in ospedale».

**Alda Vanzan**



**«RINGRAZIO IL PROF PALÙ, SPESA DI MILLE EURO PER SOMMINISTRARE I FARMACI SPERIMENTALI, MOLTO MENO DEL COSTO DELL'OSPEDALIZZAZIONE»**

## «Code fuori dalle Poste in piena pandemia»

### LA MOZIONE

VENEZIA Non ci sono solo le prescrizioni sui distanziamenti: a pesare è anche la riduzione delle sedi e degli orari di apertura. Per questo fuori da molti uffici postali succede spesso di vedere gli utenti incolonnati. Così i consiglieri regionali Elisa Venturini e Alberto Bozza (Forza Italia) hanno presentato una mozione con cui chiedono alla Regione, «alla luce delle continue segnalazioni dei cittadini e dei sindaci», di sollecitare Poste Italiane a «rimuovere i disservizi e superare i disagi che vivono ogni giorno in Veneto gli utenti che, in piena pandemia, sono costretti a lunghe code fuori dagli sportelli, con gli anziani esposti al freddo e al rischio contagio, dopo le scelte dell'azienda di ridurre gli uffici postali e i loro orari».

### LE SEGNALAZIONI

I due azzurri spiegano di aver ricevuto «molte segnalazioni» in particolare dalle province di Padova, Verona e Vicenza. «Poste Italiane – dicono – continua a limitare l'erogazione dei servizi degli uffici postali, tra riduzione degli sportelli o degli orari. Tutto questo in pieno Covid, con la capienza nei luoghi chiusi contingentata. Risultato? Lunghe code all'esterno degli uffici e cittadini, attese infinite che mettono in difficoltà chi lavora e anziani esposti alle intemperie alle temperature più rigide, nonché alla possibilità di contagio del virus».



**Il rischio Covid in Europa**

Mappa dei contagi per 100.000 abitanti nella terza e quarta settimana di gennaio, incrociata con i risultati dei test in rapporto ai tamponi

test positivi
<4% ≥4% contagiati
0 - 25
26 - 49
50 - 149
150-499
>500

Alto Adige
Friuli V. G.

Fonte: Ecdc-Ue (mappa del 4/2 in base ai dati giunti fino al 2/2) L'Ego-Hub

# L'Ue insiste: Friuli rosso scuro Rt a 1,03. Fedriga: «Dati vecchi»

**DA TRE SETTIMANE INFEZIONI E DEGENTI IN CALO. IL PRESIDENTE: «GIALLO CONFERMATO SE L'INTERVALLO BASSO È INFERIORE A 1»**

### L'ALLARME

TRIESTE Una doppia doccia fredda in una giornata convulsa. Il Friuli Venezia Giulia, che da tre settimane assiste a un costante calo dei contagi e dei ricoveri in area medica, ieri si è ritrovato colorato di nuovo di "rosso scuro" secondo l'Unione europea e con un indice Rt schizzato in soli sette giorni dallo 0,68 di giovedì scorso a un preoccupante 1,03. «L'intervallo inferiore dell'indice - ha spiegato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga - è inferiore a uno (0,99, *ndr.*), quindi la zona gialla dovrebbe essere salvaguardata». Ma ora la task force locale cercherà di capire quale valore abbia spinto verso l'alto l'indicatore che misura la velocità di diffusione dell'epidemia.

FRIULI VENEZIA GIULIA Il governatore leghista Massimiliano Fedriga

### LA CLASSIFICAZIONE UE

La giornata era iniziata male, con la prima brutta notizia arrivata a metà mattinata. L'Ecdc (il Centro europeo per il controllo delle malattie) ha infatti aggiornato la mappa del rischio nell'area comunitaria. E il Friuli Venezia Giulia è tornato ad essere colorato di "rosso scuro", così come la vicina Slovenia, l'Alto Adige e gran parte della Penisola Iberica, mentre il Veneto è rimasto rosso. La classificazione dell'Ecdc si basa sull'incidenza dei contagi sui 100mila abitanti cumulata su 14 giorni. L'analisi è stata chiusa dalle autorità sanitarie di Stoccolma martedì. Il Friuli Venezia Giulia presenta ancora un'incidenza bisettimanale superiore ai 500 casi su 100mila abitanti. Nel dettaglio, nell'intervallo di tempo considerato dall'Ecdc (19 gennaio - 2 febbraio), in regione sono stati registrati 7.002 casi, pari a un'incidenza di 583,5 contagi ogni 100mila abitanti. È stato quindi superato il limite fissato dall'Ecdc e il Fvg è tornato rosso scuro. La massima classe di rischio fa scattare la raccomandazione dell'Unione europea finalizzata a limitare gli spostamenti da e verso i territori con un'incidenza elevata. È consigliato agli Stati di introdurre la quarantena obbligatoria all'arrivo e il tampone negativo in partenza per tutti i viaggiatori provenienti dalle zone rosso scuro.

### I DATI INTERNI

Le autorità regionali in queste ore sono maggiormente concentrate sul fronte interno. Il nuovo valore Rt preoccupa: «È stato calcolato su dati vecchi - ammonisce Fedriga -, la nostra situazione è in miglioramento da settimane». Tra il 25 e il 31 gennaio (l'intervallo temporale considerato dall'Istituto superiore di sanità nel monitoraggio settimanale) i contagi sono calati del 10,5 per cento. In netta discesa anche i ricoveri in area medica, con il 45 per cento di letti occupati (il valore la settimana precedente era del 52 per cento). Preoccupa invece la saturazione delle Terapie intensive, che domenica si attestava a quota 35 per cento. Entrambi i valori restano comunque al di sopra delle soglie del 40 e del 30 per cento.

**Marco Agrusti**

# La lotta al coronavirus

## Alto Adige torna in lockdown «Mutazioni più letali del 40%»

▶Impennata di casi a Bolzano, da lunedì chiusi negozi e scuole: stop spostamenti

▶Allarme delle autorità Usa: con le nuove forme del Covid aumentano le vittime

IL FOCUS

ROMA L'Alto Adige da lunedì 8 febbraio torna in lockdown. Chiusi i negozi, didattica a distanza nelle scuole, divieto di spostamento dai Comuni. Nonostante la strategia di effettuare test a tappeto su tutto il territorio per cercare di interrompere la catena dei contagi, non accenna a calare il numero dei contagi Covid ed è già stato registrato anche il primo caso di mutazione inglese. Per questo motivo, la giunta provinciale si è riunita ieri sera d'urgenza trovando unità di vedute circa un inasprimento delle misure attualmente in vigore.

A partire da lunedì 8 febbraio, e per le successive 3 settimane, vi saranno quindi nuove regole che puntano principalmente a ridurre i contatti fra le persone e, di conseguenza, a limitare la diffusione del Covid-19. In concreto, ciò significa un generale divieto di spostamento dal proprio Comune di residenza, se non per motivi di lavoro, di salute o di urgente necessità. Bar e ristoranti continueranno ad essere chiusi, e dovranno chiudere anche le strutture ricettive dell'ambito turistico. Serrande abbassate per buona parte dei negozi, mentre aziende produttive e artigianali potranno lavorare ma a condizione di testare regolarmente i propri collaboratori e le proprie collaboratrici. Rimane garantita l'apertura di servizi e strutture sociali e socio-sanitarie, oltre che dei servizi di assistenza alla prima infanzia.

CHIUSURA Una veduta di Bolzano, che come il resto dell'Alto Adige da lunedì 8 ritornerà in lockdown per un'impennata di contagi

Lezioni in presenza per le scuole materne, mentre a partire da lunedì 8 febbraio tutte le scuole medie e tutte le scuole superiori torneranno alla didattica a distanza per il 100% delle ore di lezione. Dad anche per le scuole elementari, ma a partire da mercoledì 10 febbraio. Dopo la settimana di vacanza prevista per il periodo di Carnevale torneranno le lezioni in presenza per scuole elementari e medie, mentre ragazze e ragazzi delle scuole superiori dovranno affidarsi alla Dad per un'ulteriore settimana. Restano valide le norme attualmente in vigore per quanto riguarda la limitazione dei contatti sociali nei luoghi pubblici e privati, comprese le abitazioni, nonché quelle riguardanti igiene e distanziamento sociale. In alcuni ambiti considerati particolarmente a rischio, sarà inoltre obbligatorio indossare la mascherina FFP2.

La Giunta provinciale, al termine della riunione, ha ribadito che è necessario l'impegno di tutti per poter riaprire le attività fra tre settimane, e fa appello al senso di responsabilità della popolazione. Il rischio di una diffusione delle nuove mutazioni del Coronavirus, infatti, necessita di particolare prudenza. «Non basta rispettare le misure e i protocolli di sicurezza per abbattere in maniera duratura i contagi - ha avvertito il presidente Arno Kompatscher - serve l'impegno di tutti nel seguire sempre e costantemente le regole di comportamento anche nella propria vita privata».

VIGILANZA

C'è un altro elemento che non deve suscitare paura, ma prudenza e vigilanza. Ne parla Hans Kluge, direttore dell'Oms Europa: «Le nuove varianti del Covid preoccupano, in particolare quella sudafricana, perché il virus si trasmette più velocemente, ed i sistemi sanitari potrebbero avere più difficoltà. Ma soprattutto perché rapporti preliminari mostrano che con la mutazione sudafricana c'è il rischio di reinfettarsi». E Rochelle Walensky, direttrice dei Centers for Disease Control and Prevention (Cdc), agenzia federale Usa per la prevenzione delle malattie, ha detto a Msnbc: «Sembra sempre più probabile che la cosiddetta variate inglese del coronavirus, conosciuta anche come B.1.1.7, sia più mortale del ceppo originale del virus». Nel Regno Unito è stata ipotizzata una letalità più alta del 30-40 per cento.

# La decisione del Cts

# Sci, ok dal 15 febbraio ma solo in zona gialla Il problema dei confini

▶Accolte tutte le proposte dei governatori tranne la riapertura in fascia arancione

▶Zaia: «Bel segnale alla vigilia dei Mondiali di Cortina, però serve massima prudenza»

FRECCE TRICOLORI SULLE DOLOMITI **Le prove della Pattuglia acrobatica nazionale ieri a Cortina d'Ampezzo**

LA STAGIONE

MILANO La neve c'è e, tra dieci giorni, anche gli impianti saranno in funzione. Il Comitato tecnico scientifico ha dato il via libera allo sci dal 15 febbraio, ma solo in zona gialla: niente discese nelle aree arancioni e rosse. Soddisfazione in Veneto, dove domenica cominceranno i Campionati del mondo, come ricorda il governatore Luca Zaia: «È un bel segnale quello del Cts, un segnale doppio che da un lato ci regala una grande tranquillità perché il via libera arriva direttamente dal mondo scientifico, dall'altro fornisce l'occasione per un rilancio della montagna in concomitanza coi Mondiali di Cortina. Ma servono la massima prudenza e attenzione».

### LE NORME

Nella riunione di ieri gli esperti hanno esaminato il protocollo messo a punto dalle Regioni: regole sulla capienza dei mezzi di risalita (al 50% su funivie e ovovie), sul distanziamento (anche tra nuclei familiari), obbligo di mascherine e abbonamenti contingentati. Tutti i punti del programma hanno ottenuto l'approvazione, tranne uno: la riapertura delle piste anche in zona arancione, con presenze a metà su tutti i mezzi di risalita e obbligo di mascherine Fpp2, che non è passata. Per il turismo invernale, calcola Coldiretti, significa incassare un miliardo di euro. Certo la riapertura a febbraio non salva la stagione, con un fatturato ante Covid tra 10 e 12 miliardi all'anno tra diretto, indotto e filiera. «Va bene il via libera del Cts alla riapertura degli impianti sciistici, ma non basta: è necessario togliere il divieto di circolazione tra regioni in zona gialla», afferma Valeria Ghezzi, presidente dell'Associazione nazionale esercenti impianti funiviari (Anef). «Non voglio pensare che le imprese interrompano la cassa integrazione per i dipendenti e poi venerdì prossimo ci dicano che non tolgono i limiti agli spostamenti». I problemi in vista della ripartenza sono due, come spiega il direttore marketing di Dolomiti Superski Marco Pappalardo: la possibilità di andare da una regione all'altra e il fatto che i comprensori sciistici si estendano tra regioni di colore diverso.

**FUNIVIE E OVOVIE AL 50%, DISTANZE ANCHE TRA FAMILIARI, MASCHERINA DOVUNQUE OBBLIGATORIA E TETTO PER GLI ABBONAMENTI**

### DIFFERENZE A NORDEST

«Ad esempio, oggi Veneto e Trentino sono gialli e l'Alto Adige arancione: significa che, sciando, non si può andare dalla Val di Fassa alla Val Gardena. Dovremo mettere dei blocchi ai confini degli impianti». In ogni caso, assicura Pappalardo, «siamo molto contenti e pronti a entrare in azione, in ventiquattr'ore giriamo la chiave e facciamo partire il motore». Anche se, è inevitabile, qualcuno resterà chiuso. «Le società che hanno un impianto piccolo, con pochi dipendenti, possono anche ricominciare a questo punto della stagione, ma quelle maggiori faranno più fatica perché aprire le piste comporta un grosso lavoro grosso, c'è tanta gente dietro, personale, corrente, mezzi e bisognerà fare i conti, visto che ci dovranno comunque essere distanziamenti, mascherine e capienza ridotta», rileva Kristian Ghedina, ex discesista azzurro e ambasciatore di Cortina 2021. Anche l'ex campione azzurro Peter Runggaldier è scettico: «La stagione ormai è andata e penso che in pochi riapriranno. Qui in Val Gardena, ammesso che il 15 febbraio saremo tornati zona gialla, abbiamo un comprensorio sciistico talmente grande che immagino in larga parte resterà chiuso».Altra Regione, altre difficoltà. Il decreto che limita la mobilità interregionale nelle zone gialle scade il 15 febbraio, ma l'Abruzzo rischia di passare da giallo ad arancione. Bonaventura Margadonna, presidente del Consorzio skipass Alto Sangro, incrocia le dita, «ora siamo gialli e speriamo di rimanere così. Abbiamo 110 chilometri di piste, 34 impianti e 500 persone al lavoro, indotto compreso. Se però non si aprono i confini tra Regioni non abbiamo gli sciatori dal Lazio ma solo i locali, e sono troppo pochi».

**L'EX DISCESISTA AZZURRO GHEDINA: «I PICCOLI POSSONO RIAPRIRE SUBITO, LE GRANDI SOCIETÀ FANNO PIÙ FATICA»**

C.Gua.



# Il sollievo della montagna «Ora il sì agli spostamenti»

LE REAZIONI

BELLUNO Impiantisti, albergatori, maestri di sci e le tante altre "categorie della neve" ora ci credono. Proprio oggi, alle 10 in tutte le località alpine, si sono date appuntamento per il flash mob "Quando suona la montagna": il rintocco delle campane della chiesa parrocchiale rappresenterà la voglia di "rinascita". Una manifestazione che, dopo il via libera allo sci da parte del Comitato tecnico, servirà per capire tempi e modi dell'avvio di stagione.

### GLI IMPIANTISTI

«Quando ho appreso la notizia - afferma Lionello Gorza, imprenditore nelle società impianti di Nevegal (Belluno) e monte Avena (Pedavena) - mi è venuta la pelle d'oca. C'era tra noi colleghi una grande aspettativa nei confronti dell'esito della riunione del Cts. Per quanto ci riguarda al momento siamo aperti con due skilift e una seggiovia a servizio di circa 400 ragazzi degli sci club. Ma non nascondo che le spese superano quelli che sono gli incassi. Siamo quindi pronti a partire alla grande, con tutte le accortezze del caso contro la diffusione del Covid-19». Sulla stessa linea d'onda il presidente di Alleghe funivie Sergio Pra: «Siamo felicissimi. Per quanto concerne la nostra porzione del comprensorio del Civetta apriremo praticamente tutto. Certo, ora serve un ultimo sforzo da parte del Governo: aprire la circolazione tra zone gialle per non ridurre i flussi a numeri irrisori».

### GLI ALBERGATORI

«Ottima notizia che però non andrà a colmare le grosse perdite subite finora dagli albergatori - il commento di Walter De Cassan, presidente Federalberghi Belluno -. Per cercare di migliorare la situazione servirebbe un'apertura tra regioni. Altrimenti si rischia di lavorare poco, solo con i veneti nel fine settimana. E probabilmente solo quelle strutture più vicine alla pianura, a discapito di quelle periferiche che pagheranno anche lo scotto dell'impossibilità, per i "propri" sciatori, di sconfinare nelle vicina provincia di Bolzano che risulta arancione». Insomma il riavvio della stagione viene visto con cauto ottimismo da parte degli addetti ai lavori delle Dolomiti che proprio in queste ore stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli per ospitare i campionati del mondo di sci di Cortina.

FEDERALBERGHI **Walter De Cassan**

**OGGI CAMPANE A FESTA NEI CENTRI ALPINI MA LE CATEGORIE DELLA NEVE CHIEDONO DI TOGLIERE IL BLOCCO TRA LE REGIONI**

### L'ENTE

Va dritto al punto Marco Bobby Cecolin, padovano ma col cuore cittadino della bellunese Falcade, responsabile nazionale del settore sci alpino del Centro Sportivo Educativo Nazionale (Csen) nonché presidente del comitato patavino: «Finalmente è finita una vergogna - spiega - in questi mesi è stato permesso di tutto e di più, penso ad esempio ai continui assembramenti nei centri commerciali, mentre è stata impedita un'attività sportiva all'aria aperta come lo sci. Senza contare che nel frattempo impiantisti, rifugisti, maestri di sci e altri ancora avevano investito non poco in un'ampia serie di accorgimenti di sicurezza sanitaria. Ora, premesso che non gli è arrivato nemmeno un centesimo di ristoro, saranno rimborsati di queste spese? Visto com'è stata trattata la questione montagna mi vien da pensare che Conte e Speranza non sappiano sciare». Dopo l'annuncio si guarda già al prossimo passo: la mobilità tra regioni. «Quanto prima - spiegano gli addetti ai lavori - bisogna aprire anche alla circolazione delle persone. Altrimenti gli introiti saranno irrisori».

**Raffaella Gabrieli**

Juan Antonio Sorroche Fernandez, l'anarchico spagnolo a processo per i due ordigni al K3. A destra la pentola con i chiodi

# Organizzazione anarchica dietro l'attentato alla Lega

▶Accertamenti in Umbria su alcuni volantini di rivendicazione degli ordigni al K3 di Villorba

▶Indagate due persone di Perugia e Terni A Treviso già sotto processo uno spagnolo

## IL CASO

TREVISO Due persone, residenti a Perugia e Terni e vicine a gruppi anarchici umbri, sono finite nel mirino della Digos, e quindi indagate, nel corso di un'indagine diretta dalla Dda del capoluogo umbro e dal coordinamento del Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo interno della Direzione centrale polizia di prevenzione. Tra le accuse a loro carico c'è anche quella di aver affisso, in vari punti della loro regione, manifesti abusivi con cui si rivendicava l'attentato ai danni della sede della Lega trevigiana, il K3 di Villorba, avvenuto nell'agosto del 2018. Ieri mattina gli agenti hanno effettuato delle perquisizioni nelle abitazioni di vari anarchici umbri ritenuti responsabili negli ultimi mesi di istigazione a delinquere, danneggiamento e vilipendio della Repubblica.

### IL QUADRO

Al centro degli accertamenti - riferiscono gli investigatori - ci sarebbero «numerose» scritte di matrice anarchica di incitamento alla violenza e di vilipendio della Repubblica e, in più, proprio le affissioni di manifesti incentrati sull'attentato trevigiano che caratterizzò l'estate del 2018. Nel corso delle perquisizioni è stato rinvenuto svariato materiale di propaganda anarchica e di proselitismo, sia cartaceo che informatico, unitamente a due maschere antigas e a sostanza stupefacente. Tutto sequestrato. Il legame con la Marca è dovuto quindi a quei manifesti comparsi in vari punti dell'Umbria per ricordare, quasi come monito, quanto accaduto al K3 e per cui è in corso un processo. Accusato di essere l'autore materiale dell'attentato è un anarchico spagnolo, Juan Antonio Sorroche Fernandez. All'epoca invece il gesto venne rivendicato dalla cellula anarchica Haris Hatzimihelakis", così battezzata in omaggio ad un attivista greco della "Cospirazione delle Cellule di Fuoco". Il processo si sta svolgendo proprio in queste settimana in corte d'Assise nel tribunale di Treviso.

### LA STORIA

Quell'attentato fu un atto clamoroso, una novità per la Marca. Stando alle ricostruzioni fatte dalla Procura distrettuale Antimafia di Venezia, l'obiettivo degli anarchici sarebbe stato quello di colpire la Lega e la polizia. Attorno a ferragosto vennero collocati all'esterno del K3 due ordigni. Il primo era una bomba carta che, però, esplose nel cuore della notte quando la sede era deserta e di cui ci si accorse solo dopo qualche giorno. Un secondo ordigno invece, ben più pericoloso, venne trovato davanti a uno degli ingressi del K3. Si trattava di una pentola a pressione piena di chiodi e bulloni con all'interno una rudimentale carica esplosiva e un innesco a tensione collegato a un filo di nylon piazzato a metà di una scala antincendio. Solo il caso ha voluto che nessuno ci inciampasse provocando un'esplosione dalle conseguenze disastrose. La bomba carta poi si è rivelata un'esca: la sua esplosione avrebbe dovuto attirare la polizia nella sede leghista. A fare i veri danni ci avrebbe pensato la vera bomba, scoperta però solo in seguito.

IL COMMISSARIO PROVINCIALE DEL PARTITO: «NON È FRUTTO DI UN ELEMENTO ISOLATO MA QUALCOSA DI PIÙ AMPIO»

### LE REAZIONI

A Treviso seguono con grande interesse i nuovi sviluppi. Stefano Trubin, avvocato di parte civile della Lega, resta prudente: «Le contestazioni mosse ai due indagati umbri non mi sembrano sovrapponibili, almeno per il momento, alle accuse su cui si sta basando il processo di Treviso. Si parla di pubblicazione della rivendicazione. Ma un conto è rivendicare, un altro e partecipare materialmente a un attentato. Comunque seguiamo con attenzione lo svolgersi di questa vicenda. E, se dovessero evidenziarsi gli estremi per un'azione, penso che il movimento non esiterebbe a costituirsi parte civile». Sconfortato invece Gianangelo Bof, commissario provinciale leghista: «Queste notizie mi rattristano molto. La politica non si fa così. Siamo anche preoccupati perché questa indagine potrebbe dimostrare che quanto accaduto nella nostra sede possa non essere frutto di un elemento isolato, ma di qualcosa di più organizzato. Staremo a vedere».

**Paolo Calia**



## Roma

### Molestie alla pm dal procuratore

**▶Tutti e due a processo, accusatrice e accusato. Al centro un caso di molestie sessuali, che si sarebbe verificato nel 2015 nel corridoio di un albergo della capitale dove entrambi partecipavano a un convegno. Stavolta però i protagonisti non sono due persone comuni, ma magistrati, e il giudizio che li attende è davanti alla Sezione disciplinare del Csm. Si tratta del procuratore di Firenze Giuseppe Creazzo e della pm di Palermo Alessia Sinatra. La vicenda che li riguarda è uno dei tanti rivoli nati dalla montagna di chat contenute nel telefono di Luca Palamara, l'ex presidente dell'Anm. Amica e militante nella stessa corrente di Palamara (Unità per la Costituzione), Sinatra si confidò anche con lui degli abusi che allora scelse di non denunciare e che Creazzo ha sempre negato. Nel dicembre 2019 quando però il capo dei pm di Firenze era in lizza per diventare procuratore di Roma, lei inviò una serie di messaggini a Palamara («giurami che il porco cade subito», «il mio gruppo non lo deve votare») che hanno attirato l'attenzione della procura generale della Cassazione. Di qui sono partiti gli accertamenti sfociati nelle due iniziative disciplinari.**

## L'ex terrorista dei Pac

### Nessun sostegno alla latitanza di Battisti: assolti

**MILANO Nessun sostegno concreto nell'ultimo periodo di fuga di Cesare Battisti, l'ex terrorista dei Pac arrestato in Bolivia ed estradato in Italia per scontare l'ergastolo per 4 omicidi, ma solo la volontà di raccogliere informazioni sulle sue condizioni, e il tentativo di trovare una soluzione al suo caso, in particolare usando contatti e conoscenze politiche. Per questo il gip ha accolto la richiesta di archiviazione firmata da Alberto Nobili, responsabile dell'antiterrorismo milanese, in cui 3 persone, vicine all'ex Pac, uno dei quali, reduce degli anni di piombo, erano finite indagate, per "assistenza agli associati" di terrorismo. Le indagini, coordinate da Nobili e condotte dalla Digos di Milano riguardano i mesi antecedenti la cattura di Battisti, avvenuta dopo circa 37 anni di latitanza e in seguito ad accertamenti disposti dalla Procura Generale di Milano. Dall'inchiesta, proseguita anche nei mesi successivi l'arresto dell'ex Pac, che per altro ha ammesso le sue responsabilità, sono venuti a galla i suoi contatti con persone a lui vicine sia in Sudamerica sia in Italia, tra cui uno tra reduci degli anni di piombo conosciuto in Francia, e componenti del suo entourage più stretto. Persone che lo hanno seguito a distanza passo a passo, almeno dall'ottobre del 2018, fornendogli informazioni che gli avrebbero consentito di trovare ospitalità e mezzi di trasporto e di comunicazione e, quindi, una rete di contatti in modo da costruire una sorta di "cordone sanitario" per proseguire la sua lunghissima latitanza. Iin base al materiale probatorio raccolto non è stata riscontrata alcuna sussistenza di alcun tipo prevista dal reato contestato, il 270 ter del codice penale: in sostanza i tre per cui è stata chiesta e ottenuta l'archiviazione non hanno mai offerto vitto, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione e altri aiuti concreti a Battisti.**

L'arrivo a Ciampino di Battisti



# Dal Perù 480 chili di cocaina nel vicentino: 12 arresti

## OPERAZIONE MAKINA

VENEZIA Calabresi e veneti insieme per importare a tonnellate cocaina purissima dal Sudamerica. All'alba di ieri oltre 120 poliziotti provenienti dalle Squadre mobili di tutta la regione, dallo Sco di Roma e i finanzieri del Nucleo di polizia economico - finanziaria di Vicenza, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal Gip giudice di Venezia Gilberto Stigliano Messuti a carico di 12 persone più due notifiche di obbligo di dimora: per otto di esse la destinazione era il carcere. Inoltre sono state eseguite diverse perquisizioni e sequestri di denaro e beni per circa 246mila euro a quattro di loro. A vario titolo sono indagati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Il giudice nell'ordinanza non ha recepito la richiesta dell'aggravante di mafia presentata dalla Procura, ma alcuni di questi soggetti hanno un passato abbastanza burrascoso e ricco di precedenti specifici. Uno in particolare è ritenuto esponente di spicco della cosca Gallace di Guardavalle, nel catanzarese. In particolare, al vertice dell'organizzazione sarebbe stato Francesco Criaco, 65 anni, calabrese residente a Montecchio. Poi suo fratello Leo, 46 anni, Luigi Carollo, 69, di Schio, il destinatario della merce, Francesco De Pretto, di Santorso, che avrebbe avuto incarichi logistici. Il collegamento con la criminalità calabrese sarebbe stato assicurato secondo la Procura da Francesco Riitano, 41 anni, latitante.

Alcuni panetti di cocaina

### IL CAMION

Le indagini dirette dal sostituto procuratore Lucia D'Alessandro, della Direzione Distrettuale Antimafia di Venezia, erano state avviate all'inizio del 2017, dopo che le autorità croate avevano segnalato l'arrivo di un container pieno di droga al porto di Fiume. Il contenitore proveniva proveniente dal Perù che conteneva una macchina laminatrice (di qui il nome, operazione Makina). Nascosti nei due rulli c'erano ben 456 panetti di cocaina, per un totale di 480 chili. Una quantità così grande di stupefacente non poteva che portare a una grande organizzazione criminale e così con la collaborazione delle autorità croate, slovene e della Direzione centrale antidroga, è stato deciso di far continuare il viaggio al container, lasciando al suo interno circa due chili di cocaina per cercare di individuare il destinatario finale. Il trasporto della laminatrice era avvenuto a bordo di un camion con la macchina al suo interno. Una volta giunto in provincia di Vicenza era stato fermato e perquisito e il conducente arrestato. Le immediate e successive attività investigative sono state avviate e condotte anche attraverso il ricorso a numerose intercettazioni telefoniche ed ambientali, analisi di tabulati, traffici telefonici e sistemi di videosorveglianza, nonché pedinamenti e servizi di osservazione. Grazie alle indagini dirette dalla Dda di Venezia, gli investigatori della Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo, sono riusciti ad acquisire e cristallizzare significativi indizi nei confronti di un sodalizio criminale con base operativa in provincia di Vicenza, a Montecchio Maggiore, dove sono stati individuati quasi tutti i destinatari di misura. Gli altri erano ad Africo (Reggio Calabria) o in provincia di Trento.

IL CARICO INTERCETTATO IN CROAZIA È STATO SEGUITO FINO A MONTECCHIO, DESTINATO A CALABRESI E VENETI

**Michele Fullin**

# Nave contro la banchina: il comandante patteggia

▶Venezia, il 2 giugno del 2019 la Msc Opera fuori controllo andò a sbattere sulla riva, schiacciando un battello fluviale: pene fino a 5 mesi anche per altri 4

## L'INCIDENTE

VENEZIA Il comandante della nave Msc Opera e altri quattro membri dell'equipaggio hanno patteggiato pene comprese tra due mesi e cinque mesi e 10 giorni per l'incidente che il 2 giugno 2019 fece tremare Venezia e soprattutto il mondo della portualità. La nave, 65mila tonnellate per 275 metri, finì priva di controllo contro la banchina non prima di aver speronato un battello fluviale, la River Countess, che era ormeggiata a San Basilio. Ci furono danni al battello e alla banchina, ma lo spavento dei passeggeri e l'eco mediatica dell'evento furono enormi, di portata mondiale, anche perché i passeggeri provenivano soprattutto dall'estero.

### L'ACCORDO

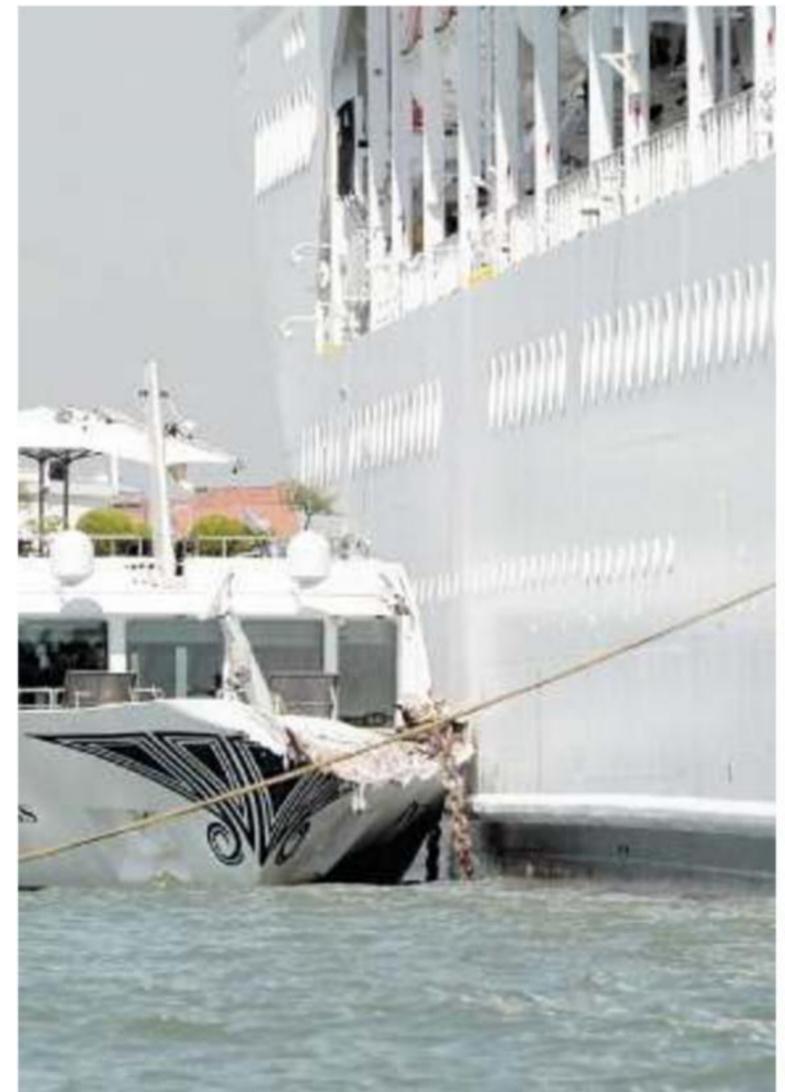
Lo scorso ottobre i pubblici ministeri Andrea Petroni e Giorgio Gava avevano chiesto l'archiviazione nei confronti di quattro indagati (l'ufficiale di guardia in macchina, il co-navigatore e il direttore delle operazioni nonché il responsabile della sicurezza della nave) in quanto erano stati pienamente scagionati dalle meticolose consulenze. Queste avevano ricostruito per filo e per segno come erano andate le cose. Il patteggiamento è avvenuto in questi termini perché la parte davvero grossa, i risarcimenti dei danni, è stata già affrontata in separata sede dalle compagnie e dalle assicurazioni. Il reato di pericolo di naufragio è punito dal Codice penale con la reclusione "fino a due anni" senza un minimo edittale. Inoltre, l'accordo sull'applicazione della pena è avvenuto nel più stretto riserbo nel corso delle indagini preliminari, prima che fosse depositata l'eventuale richiesta di rinvio a giudizio. Così il procedimento penale si è concluso nei confronti del comandante Carmine Siviero e dei membri dell'equipaggio Alexsandar Mustur, Petar Vasilev Zhelyakov, Giuseppe Guarracino e Raffaele De Gennaro per i quali era stato ravvisato un profilo di colpa.

La consulenza disposta dalla Procura aveva invece assolto, applaudendoli, i piloti dei rimorchiatori "Angelina C" e "Ivonne C" che fecero di tutto per far cambiare direzione alla nave e rallentarla evitando un epilogo ben più grave.

**PER I CONSULENTI DELLA PROCURA VENNE IGNORATO UN ALLARME DI AVARIA AL QUADRO ELETTRICO DELLA TIMONERIA**

### LA DINAMICA

Per i consulenti della Procura l'incidente fu il capitolo finale di una serie di errori e mancanze. Alle 7.26 del 2 giugno 2019 e fuori dalla bocca di porto del Lido, sui monitor della plancia dell'Msc Opera, di ritorno in laguna dopo una crociera nel Mediterraneo, comparve un allarme a causa di un'avaria ad un modulo elettrico del quadro elettrico che alimenta, tra le altre, la timoneria, il controllo dei giri dell'elica. Allarme completamente non considerato - avevano scritto i consulenti - dal capo elettricista, dal primo ufficiale di macchina e dal direttore di macchina. Un problema che sarebbe stato risolto facilmente: «sarebbe stato sufficiente (...) riarmare due interruttori». Per un'ora l'alimentazione della timoneria dalla plancia, del controllo dei giri dell'elica e, quindi, della velocità della nave, non veniva più assicurata dalla rete principale ma da un gruppo di continuità che funzionava regolarmente per circa un'ora, a fronte dei 30 minuti previsti. Esaurita la carica delle batterie, la nave diventò ingovernabile con timone inutilizzabile e sistemi di propulsione ordinari fuori uso.

Michele Fullin



PRUA DANNEGGIATA I danni alla River Countess che fece da cuscinetto

# Rovigo, uccide il padre a colpi di machete nel campo nomadi

## IL DELITTO

ROVIGO Uccide il padre a colpi di machete dopo l'ennesimo litigio e poi si dà alla fuga insieme alla moglie. Tragedia familiare ieri sera a Sant'Apollinare, la frazione alle porte di Rovigo, lungo la provinciale che conduce a Ceregnano. Un litigio in famiglia tra padre e figlio è degenerato al punto da vedere quest'ultimo impugnare, non ancora maggiorenne, un machete e sferrare dei colpi sul corpo del padre.

### IL RITROVAMENTO

**PATRICK CAVAZZA DI 17 ANNI È FUGGITO INSIEME ALLA MOGLIE, MA IN TARDA SERATA SONO STATI BLOCCATI DALLA POLIZIA**

IL CORPO Il cadavere è stato trovato poco distante dal campo

Il cadavere di Eddi Cavazza, 45 anni, è stato ritrovato nel fossato lungo la strada provinciale che conduce verso un gruppo di case, riverso contro la recinzione. Al momento dell'arrivo dei primi soccorsi l'uomo era già senza vita. Non è chiaro se l'uomo si trovasse in quel punto nel disperato tentativo di chiedere aiuto ai residenti nella villetta vicina o se la lite si sia conclusa proprio lì, con gli ultimi colpi di machete infertigli dal figlio.

### LA FUGA

Quest'ultimo, Patrick Cavazza, di soli 17 anni, insieme alla moglie si è dato alla fuga a bordo di una Opel Zafira. Subito sono stati attivati posti di blocco in tutta la zona: il ragazzo e la compagna sono stati rintracciati e fermati in tarda serata dalla Polizia.

### LE INDAGINI

Sul posto, oltre alla Polizia e al reparto Scientifico della Questura di Rovigo, sono intervenuti anche i vigili del fuoco, con la torre faro per illuminare il luogo del delitto e il pubblico ministero di turno, la dottoressa Maria Giulia Rizzo.

Ancora ignote le cause che hanno condotto all'aspro diverbio sfociato nell'omicidio. La tragedia si è consumata verso le 19. Padre e figlio vivono nell'accampamento di roulotte a pochi metri dal luogo in cui è avvenuto il delitto. Un nucleo familiare ben conosciuto sia alle forze dell'ordine che ai Servizi sociali del Comune. Non sarebbe la prima volta che nel piccolo campo di roulotte, dove il nucleo familiare vive alla stregua di una comunità nomade, vengono segnalati episodi di violenza.

Francesco Campi

IL PERSONAGGIO

# La regina del freestyle scioglie il ghiaccio tra Stati Uniti e Cina

▶La 17enne Eileen Gu è nata e cresciuta in California ma gareggerà ai Giochi 2022 con la bandiera di Pechino

Eileen Gu, 17 anni, nata a San Francisco, da padre americano e madre cinese è la regina del free style, lo sci acrobatico, previsto anche alle Olimpiadi. Eileen, cresciuta in Usa, ha deciso di gareggiare ai Giochi di Pechino del 2022 con la bandiera cinese

Ricordatevi questo nome: Gu Ailing (Eileen Gu, per i fan americani). È con questa stella dello sci freestyle nata e cresciuta a San Francisco che la Cina vuole far risplendere le Olimpiadi invernali del 2022, per le quali ieri è iniziato il conto alla rovescia (-365 giorni). Diciassette anni, papà americano e mamma cinese, per essere accolta nella squadra della Repubblica popolare due anni fa Eileen rinunciò alla cittadinanza statunitense e fu naturalizzata cinese. Una decisione annunciata su Instagram: «Orgogliosa della mia eredità culturale, ugualmente fiera della mia educazione americana», bandiera cinese, statunitense e cuoricino. Ieri a Pechino è stata svelata la fiaccola olimpica - che rappresenta l'unione di ghiaccio e fuoco - costruita dai due giganti di stato Sinopec (petrolio) e China Aerospace Science and Technology Corporation (aerospazio), simbolo di una Cina che per raggiungere l'America ha puntato sull'innovazione. La torcia hi-tech è stata battezzata "Volare".

## LE MEDAGLIE

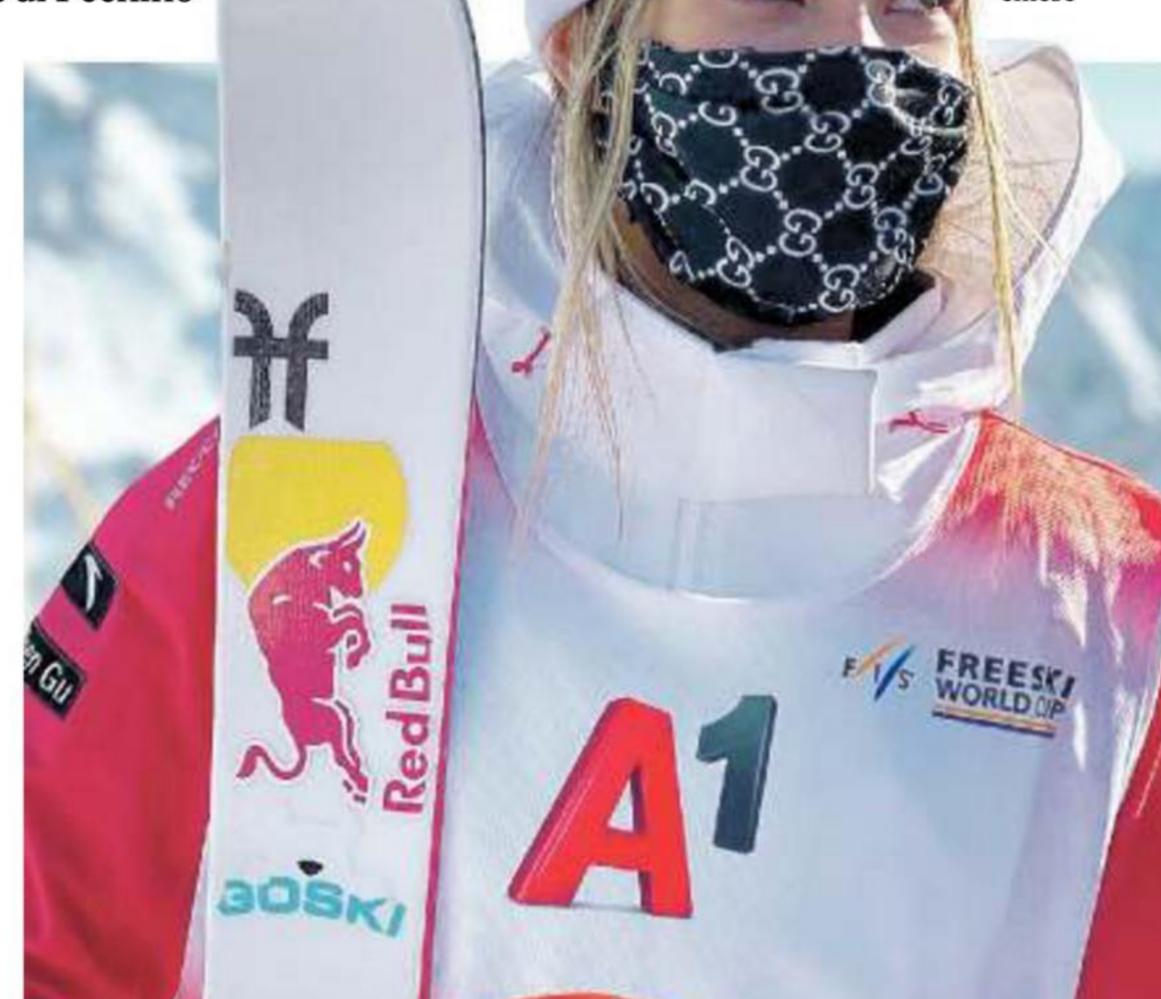
Nel fine settimana le incredibili acrobazie nell'aria di Eileen-Ailing avevano lasciato a bocca aperta milioni di giovani cinesi e le erano valsi due medaglie d'oro e una di bronzo agli X Games di Aspen (in Colorado). Un viatico niente male per Pechino 2022. Eileen è nata in California, dove gli immigrati cinesi sbarcarono nell'Ottocento, attratti dalla corsa all'oro. Quando il prezioso minerale finì, subirono le conseguenze del China Exclusion Act, la prima legge Usa contro uno specifico gruppo etnico. Se la decisione di cambiare casacca Eileen l'ha presa in piena era Trump (quando non sono mancati episodi di razzismo contro i sino-americani), in quella Biden Ailing scommette sull'amicizia Usa-Cina. «Il mio obiettivo è utilizzare lo sport anzitutto come ponte e, in seguito, forse, fare politica per avvicinare» le due nazioni. Per questo, dopo aver ottenuto 1.580 su 1.600 al test d'ingresso Sat, vuole iscriversi alla prestigiosa Stanford University. Per i governi autoritari come quello cinese eventi come le Olimpiadi valgono doppio, perché possono essere sfruttati per trasmettere all'estero un'immagine di modernità e apertura, e far passare in secondo piano i boicottaggi che associazioni per i diritti umani e organizzazioni non governative stanno promuovendo in difesa dei dissidenti di Hong Kong e dei musulmani del Xinjiang. Nel 2008 il Partito comunista cinese incaricò di soprintendere all'organizzazione della XXIX Olimpiade un certo Xi Jinping. Diventato presidente nel 2012, Xi ha proclamato una Nuova era in cui la Cina sarà «ricca, forte e aperta al mondo», e per promuoverla Gu Ailing sembra l'ambasciatrice perfetta.

Modella part-time, i suoi ammiratori cinesi hanno soprannominato Ailing «la principessa ranocchia» (dal titolo di una fiaba russa), per il casco verde indossato durante le gare. La propaganda invece esalta le radici cinesi di Aileen-Ailing, legatissima a Guo Zhensheng, la nonna ottantacinquenne. «Uno degli aspetti della cultura tradizionale cinese – sottolinea l'agenzia Xinhua - è che i nonni si prendono anzitutto cura dei bambini e attendono alle faccende domestiche, permettendo ai giovani genitori di massimizzare sforzi e risultati sul lavoro: un orientamento peculiare verso la famiglia che pochi americani conoscono o capiscono».

**Michelangelo Cocco**



### IL PRECEDENTE

Negli anni Settanta le sfide fra giocatori statunitensi e cinesi passarono alla storia come "diplomazia del ping pong" e aprirono la strada alla storica visita del presidente Usa Richard Nixon in Cina nel 1972

# Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

**TRIBUNALE DI PADOVA**
**www.tribunale.padova.giustizia.it**
**www.astalegale.net**

**MARGHERA (VE) - LOC. MALCONTENTA in Via della Geologia - LOTTO UNICO) VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - I° ESPERIMENTO - TERRENO** - Particelle di terreno a destinazione industriale o per destinazioni compatibili facenti parte del lotto n. 3 del Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica denominato "Area Ex Abibes". Foglio 193, Mappali 561-572-573-778-780-782-784 per complessivi mq. 35.244,00. Libero. Prezzo base Euro 3.050.000,00. Vendita senza incanto 10.3.2021 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Per informazioni: Commissari Giudiziali Dott. Marcello Dalla Costa (tel. 049664711 - mail dallacosta@bcnsrl.it) e Dott. Remo Davi (tel. 049661510 - mail remo.davi@studiodavi.it). Rif. CP 22/2018 **PP748202**

**ARCS**
**AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE**
**BANDO ID20SER009**

ARCS ha indetto una procedura aperta, per l'affidamento del **servizio di prevenzione, riabilitazione e reinserimento** dei soggetti afferenti ai Dipartimenti per le Dipendenze dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina per un periodo di 48 mesi. Importo: € 8.078.019,94 + € 24.436.010,31 per opzioni contrattuali. **Scadenza** offerte: **24/02/2021** ore **12:00**. Apertura offerte: 26/02/2021 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore SC Acquisizione Beni e Servizi
**dr.ssa Elena Pitton**

COMUNE DI COSTABISSARA
AVVISO DI DEPOSITO
(ART. 18 della L.R. 11/04)

Si rende noto che con D. di C.C. n. 04 del 28/01/2021 è stata adottata **LA VARIANTE N. 7 AL P.I. (adeguamento normativo).**
I documenti di progetto sono depositati per 30 giorni dal 05/02/2021 presso la Segreteria del Comune e sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico nei seguenti orari lun.-mar. 10.00/13.00, giov.16.30/18.30 e nel sito www.comune.costabissara.vi.it.
Eventuali osservazioni devono pervenire al Comune di Costabissara, P.zza V. Veneto n. 29 - 36030 Costabissara (VI) nei 30 giorni successivi alla scadenza di deposito e cioè dal 09/03/2021 al 07/04/2021.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
geom. Listrani Marina

COMUNE DI COSTABISSARA
AVVISO DI DEPOSITO
(ART. 18 della L.R. 11/04)

Si rende noto che con D. di C.C. n. 05 del 28/01/2021 è stata adottata **LA VARIANTE AL P.I. ex art. 19 del D.P.R. 327/01 (parcheggio di Via Fornace).**
I documenti di progetto sono depositati per 30 giorni dal 05/02/2021 presso la Segreteria del Comune e sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico nei seguenti orari lun.-mar. 10.00/13.00, giov.16.30/18.30 e nel sito www.comune.costabissara.vi.it.
Eventuali osservazioni devono pervenire al Comune di Costabissara, P.zza V. Veneto n. 29 - 36030 Costabissara (VI) nei 30 giorni successivi alla scadenza di deposito e cioè dal 09/03/2021 al 07/04/2021.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
geom. Listrani Marina

**ETRA S.p.A.**
Largo Parolini 82/b, 36061 - Bassano del Grappa (VI)

**ESTRATTO BANDO DI GARA**

È indetta procedura aperta, ai sensi del D. Lgs 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto e recupero dei rifiuti organici da raccolta differenziata (FORSU) codice CER 20.01.08, conferiti al centro di biotrattamenti di Camposampiero (PD). Durata 3 mesi. Rinnovabile per ulteriori 3 mesi. CIG n. 85941840FF. Valore complessivo presunto dell'appalto: € 450.181,80.-, IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte all'indirizzo: *https://etraspa.bravosolution.com* ore 12.00 del 08/02/2021. Bando di gara integrale, nonché tutti documenti di gara reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizio Approvvigionamenti *(appalti@etraspa.it)*. Data di spedizione del bando alla GUUE: 15/01/2021.

**IL PROCURATORE SPECIALE**
**(f.to) dott. Paolo Zancanaro**

**VIACQUA SPA**
**ESITO DI GARA PER ESTRATTO**

Viacqua Spa - Viale Dell'Industria, 23 – Vicenza - C.F. e P.IVA 03196760247 - telefono 0444/955200, e-mail *viacqua@pec.viacqua.it*, rende noto l'esito della gara codice identificativo G20 - F1868 Fornitura e posa in opera di filtri terziari da installare presso gli impianti di depurazione di Thiene e Schio (VI), comprese le attività di smontaggio e smantellamento delle apparecchiature esistenti ed il servizio di manutenzione programmata quinquennale - n. 2 lotti. Ditta aggiudicataria: STA società trattamento acque s.r.l. di Mantova (MN) in ATI con MITA WATER TECHNOLOGIES S.R.L. di Siziano (PV) - Punteggio Lotto 1 98,833/100- Punteggio Lotto 2 98,417/100. Offerta economica ribasso del 13,773% per ciascun lotto. L'avviso integrale può essere visionato agli indirizzi *http://www.viacqua.it/fornitori/avvisi-di-gara/* *https://viveracquaprocurement.bravosolution.com*

*Vicenza, 5 febbraio 2021*

**Il Presidente - Angelo Guzzo**

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA**

**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE:** Si rende noto che la gara a procedura aperta telematica su piattaforma Sintel a rilevanza comunitaria, per la fornitura per 36 mesi eventualmente Rinnovabile per ulteriori 24 mesi, di **materiale per Artroscopia**, suddivisa in 24 Lotti. **ID 111126642** è stata aggiudicata alle seguenti ditte per gli importi IVA esclusa: Lotto 1: CIG 7899192B71 - SMITH & NEPHEW Srl € 94.500,00; Lotto 2: CIG 789919913B - CONMED ITALIA Srl € 39.240,00; Lotto 3: CIG 789920455A - SMITH & NEPHEW Srl € 11.175,00; Lotto 4: CIG 78992088A6 - STRYKER ITALIA Srl € 5.250,00; Lotto 5: CIG 7899213CC5 - SMITH & NEPHEW Srl € 39.600,00; Lotto 6: CIG 789922028F - CONMED ITALIA Srl € 16.200,00; Lotto 7: CIG 78992256AE - CONMED ITALIA Srl € 11.400,00; Lotto 8: CIG 7899228927 - SMITH & NEPHEW Srl € 2.700,00; Lotto 9: CIG 7899232C73 - STRYKER ITALIA Srl € 19.800,00; Lotto 10: CIG 78992424B6 - SMITH & NEPHEW Srl € 30.450,00; Lotto 11: CIG 78992478D5 - JOHNSON & JOHNSON MEDICAL Spa € 28.800,00; Lotto 12: CIG 7899251C21 - CONMED ITALIA Srl € 51.000,00; Lotto 13: CIG 78992581EB - ARTHREX ITALIA Srl € 19.800,00; Lotto 14: CIG 7899262537 - JOHNSON & JOHNSON MEDICAL Spa € 15.750,00; Lotto 15: CIG 7899266883 - non aggiudicato; Lotto 16: CIG 7899269AFC - JOHNSON & JOHNSON MEDICAL Spa € 13.500,00; Lotto 17: CIG 7899274F1B - SMITH & NEPHEW Srl € 21.000,00; Lotto 18: CIG 7899280412 - CONMED ITALIA Srl € 46.800,00; Lotto 19: CIG 789928475E - J-TECH Srl € 17.820,00; Lotto 20: CIG 78992879D7 - CONMED ITALIA Srl € 6.300,00; Lotto 21: CIG 7899291D23 - J-TECH Srl € 19.057,50; Lotto 22: CIG 78992982ED - CONMED ITALIA Srl € 12.420,00; Lotto 23: CIG 7899302639 - CONMED ITALIA Srl € 4.050,00; Lotto 24: CIG 78993058B2 - JOHNSON & JOHNSON MEDICAL Spa € 84.072,00. Avviso completo disponibile sul portale internet aziendale all'indirizzo **www.aovr.veneto.it**.

*Verona, li 01/02/2021*

Il Commissario: **F.to Dott. Francesco Cobello**

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE**

**ESTRATTO DEL BANDO DI GARA**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con sede in Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro (PD), (tel. 049/8084232; PEC: provveditorato.izsve@legalmail.it), rende noto che è stata indetta una gara per l'appalto della fornitura di gas analitici per la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Il contratto avrà durata di 3 anni con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio. Il valore stimato complessivo del contratto, ex art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, è di € 539.775,00, Iva esclusa. Il contratto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016. Per l'accesso alla procedura è richiesto il possesso dei requisiti indicati nel disciplinare. Le offerte dovranno pervenire mediante invio alla piattaforma per l'*e-procurement* entro il **08/03/2020, ore 15:00.** Per informazioni contattare la SCA2 – Acquisti e Logistica alla pec: provveditorato.izsve@legalmail.it . Il testo integrale del bando di gara e i documenti della procedura sono visionabili sul profilo del committente http://www.izsvenezie.it alla sezione "*Amministrazione/Bandi e gare d'appalto/Forniture di beni e servizi/Gare in corso*" nell'area dedicata alla presente procedura. Il bando è stato pubblicato nella GURI n. 13 del 03/02/2021. Il RUP è il dott. Stefano Affolati.

**IL DIRETTORE GENERALE: dott.ssa Antonia Ricci**



**TRIBUNALE DI PORDENONE**

**Morsano al Tagliamento (PN)**, Via Interna 76 - Lotto UNICO: Immobile civile destinato ad ufficio con terreno di pertinenza. Prezzo base Euro 254.000,00. Vendita senza incanto 31/03/2021 ore 11:30 presso lo Studio del Curatore Fallimentare dott.ssa Stefania Tassan Got in Pordenone, Viale Trieste 15 tel. 0434319342 email: *tassangot@ls-studio.it* PEC procedura *F30.2019pordenone@pecfallimenti.it*. Offerta irrevocabile ed incondizionata di acquisto, ad un prezzo non inferiore al prezzo base d'asta dovrà pervenire in busta chiusa presso lo studio sopra citato entro le ore 11.30 del 30/03/202, dovrà contenere attestato di versamento del deposito cauzionale infruttifero dell'importo pari al 10% della somma offerta, sul c/c della procedura con valuta fissa a favore del beneficiario non oltre la data fissata per l'apertura delle buste IBAN: IT69H0708412500036003701006 c/o Banca della Marca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa filiale di Pordenone. Giudice delegato dott.ssa Lucia Dall'Armellina. FALLIMENTO N. 30/2019



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE**
**ESTRATTO AVVISO ESITO**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con sede in Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro (PD), (tel. 049/8084232; PEC izsvenezie@legalmail.it), rende noto che è stata aggiudicata la procedura aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, per l'aggiudicazione della fornitura di un pass-box/pass through combinati - vhp e aria - comprensiva del servizio opzionale di durata quinquennale di assistenza tecnica e manutenzione post garanzia, da destinare alla scs6 dell'IZSVe. Il valore stimato complessivo della procedura, ex art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, è di € 690.000,00 Iva esclusa. Operatore economico aggiudicatario: Fedegari Autoclavi Spa, con sede legale in Albuzzano (PV), strada statale 235 km 8, aggiudicatario della procedura per l'importo complessivo di € 229.895,00 Iva esclusa. Per informazioni contattare la SCA2 – Acquisti e Logistica alla pec: provveditorato.izsve@legalmail.it. I documenti della procedura sono visionabili sul profilo del committente http://www.izsvenezie.it alla sezione "Amministrazione/Bandi e gare d'appalto/Forniture di beni e servizi" nell'area dedicata alla presente procedura. Il bando è stato pubblicato nella GURI n. 12 del 01/02/2021. Il RUP è il dott. Stefano Affolati.

**IL DIRETTORE GENERALE:**
**dott.ssa Antonia Ricci**

# Economia

ESSILUX: 63MILA DIPENDENTI AZIONISTI, IL 44% DEL TOTALE. TITOLO + 3,5% IN BORSA DOPO L'ACQUISIZIONE DI SIGHTGLASS

economia@gazzettino.it

G Venerdì 5 Febbraio 2021 www.gazzettino.it

Euro/Dollaro -0,17% 1 = 1,1996 $

1 = 0,8769 £ -0,51% 1 = 1,0818 fr 0,13% 1 = 126,24 ¥ -0,01%

| Indice | Var. | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | +1,51% | 24.930,42 |
| Ftse Mib | +1,65% | 22.900,55 |
| Ftse Italia Mid Cap | +0,80% | 39.192,95 |
| Fts e Italia Star | +1,02% | 46.313,42 |

G V L M M G

L'EGO - HUB

# Statali, beffa liquidazioni Anticipano solo 4 banche

▶La scarsa partecipazione all'accordo raggiunto con l'Abi è dovuta ai tassi d'interesse troppo bassi e ora si allungano i tempi per poter ottenere i trattamenti di fine rapporto

## IL CASO

**ROMA** Sì all'anticipo del Tfs/Tfr. Anzi, no. Già non erano molte le banche che avevano aderito all'accordo quadro con l'Abi sui finanziamenti a tassi agevolati, nessuna peraltro di grandi dimensioni, ma ora rischiano di scomparire del tutto: la fuga degli istituti di credito dall'accordo è cominciata a novembre, subito dopo che l'Inps ha fornito le indicazioni per l'accesso al finanziamento del Tfs/Tfr e sbloccato le certificazioni per permettere ai lavoratori della Pa di richiedere l'anticipo fino a 45 mila euro dell'indennità di fine servizio. Le banche, a quel punto, hanno iniziato a sfilarsi, comunicando alla Funzione pubblica di non essere più disponibili ad anticipare agli statali l'indennità. Un passo indietro che ha il sapore dell'ennesima beffa per i dipendenti pubblici, già provati da un'attesa di due anni. La prima a smarcarsi è stata la Banca Adria Colli Euganei, il 20 novembre, poi a cascata le altre, così adesso rimangono solo quattro istituti di credito a cui richiedere l'anticipo. Prima della grande fuga erano 13 invece le banche aderenti.

## LE CONSEGUENZE

La retromarcia non produce effetti sulle operazioni di anticipo perfezionate dalla banca prima della data di recesso (salve pure le domande presentate precedentemente). Pesano gli interessi troppo bassi: rendimento medio dei titoli pubblici maggiorato dello 0,4%. Alla luce del numero di domande elevate e del ristretto numero di banche che ancora fanno parte della partita, le erogazioni nei confronti dei richiedenti subiranno presumibilmente un rallentamento. Così Massimo Battaglia, segretario generale Confsal-Unsa: «I maggiori istituti di credito propongono fuori dall'accordo quadro prestiti garantiti dal Tfs/Tfr a tassi nettamente più elevati e dunque ai lavoratori pubblici non rimane che rivolgersi alle poche banche convenzionate ancora in circolazione. Risultato? La strada per ottenere l'anticipo è tutta in salita». A copertura del rischio di credito dei finanziamenti concessi ed erogati è stato istituito un Fondo di garanzia gestito dall'Inps. Quanto ai tempi di liquidazione del Tfs/Tfr da parte delle amministrazioni, in teoria sono compresi tra 6 e 18 mesi, ma in realtà sono anche più lunghi.

È stato un decreto del governo giallo-verde ad aprire agli anticipi in banca (fino a 45 mila euro) della liquidazione, sia per il trattamento di fine rapporto che per quello di fine servizio. Ma per il decreto attuativo con il regolamento gli statali hanno dovuto aspettare aprile 2020 e pubblicazione in Gazzetta ufficiale in estate. Anche le amministrazioni sono colpevoli per le mancate erogazioni riscontrate finora. A gennaio il ministero della Pa ha bacchettato gli enti invitandoli con una circolare a fornire rapidamente ai dipendenti le informazioni necessarie e a certificare altrettanto velocemente le posizioni previdenziali presso l'Inps. Il richiamo del ministero tuttavia non avrebbe ancora prodotto l'accelerazione sperata.

**Francesco Bisozzi**



## Grande distribuzione

### Unicomm contro lo spreco: recuperati 5 milioni di euro di prodotti nel 2020

**In tempo di Covid cala lo spreco di cibo in Italia ma se ne butta ancora tanto: nel 2020 sono state 5,2 milioni le tonnellate di alimenti finiti nella spazzatura tra quello che si getta tra le mura domestiche e quello di tutta la filiera per un valore di circa 9,7 miliardi. Dati raccolti in occasione della "Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare". Tra le molte aziende che da tempo si impegnano su questo fronte, la veneta Unicomm nel 2020 ha recuperato 5 milioni di euro di prodotti e oltre 220.000 chili di pane. Il gruppo Unicomm è stata tra le prime società della grande distribuzione italiana a fare una raccolta capillare delle eccedenze alimentari nei suoi punti vendita, l'azienda di Dueville (Vicenza) nel 2020 ha deciso di mettere in campo la campagna "Meglio un grande sconto che un grande spreco" che consente ai clienti di risparmiare, acquistando prodotti confezionati vicini alla scadenza o alla sera.**

# Enel: resistono i margini, debito meglio delle attese

## I RISULTATI

**ROMA** L'Ebitda si difende (invariato a 17,9 miliardi); l'indebitamento finanziario netto va meglio delle attese e si posiziona a 45,4 miliardi (solo +0,4% rispetto al 2019); infine i ricavi, a quota 65 miliardi, in calo del 19,1%, fanno sentire l'effetto Covid. Si chiude così il 2020 del gruppo Enel. A pesare sul fatturato, spiega una nota, c'è la riduzione delle vendite di gas e di energia elettrica in Spagna e Italia principalmente per la crisi da Covid. Sull'Ebitda ordinario si è fatto sentire, invece, l'incremento registrato da Enel Green Power - per lo più dovuto al miglioramento del margine operativo lordo in Italia, alle migliori performance degli impianti idroelettrici - ed anche da Generazione Termoelettrica e Trading.

## FLUSSI POSITIVI

Il margine operativo lordo, che include gli effetti delle operazioni straordinarie, è pari a 16,8 miliardi di euro (-5,1%). Mentre, tornando all'indebitamento finanziario netto, questo ha chiuso l'anno oltre le previsioni. La variazione rispetto al 2019 è spiegata dalla società con il fabbisogno generato dagli investimenti del periodo, dal pagamento di dividendi e dalle operazioni straordinarie per l'acquisto di ulteriori partecipazioni nel capitale sociale di Enel Américas ed Enel Chile. Sempre ieri è stato annunciato il via al progetto "eSG Lab - Excellence in Sustainability and Governance per le Pmi", messo a punto da Sda Bocconi e promosso da Fondazione Sodalitas con il supporto di Fondazione Enel e Falck Renewables.



# Labomar, fatturato consolidato a 61,1 milioni

## IL BILANCIO

**VENEZIA** (m.cr.) abomar chiude il 2020 a 61,1 milioni di fatturato (+ 26,3%) e in Borsa il titolo balza del 3,78%. Il fondatore Walter Bertin: «Siamo cresciuti grazie agli investimenti in ricerca e alla capacità di adattare la struttura al cambiamento».

Il gruppo di Istrana (Treviso) ha chiuso il 2020 con un fatturato consolidato preliminare pari a circa 61,1 milioni di euro (a cambi costanti 61,5 milioni), in incremento del 26,3% (27,2% a cambi costanti) rispetto al fatturato consolidato realizzato nel 2019. Il dato 2020 include per la prima volta un intero anno di ricavi e marginalità della canadese ImportFab, acquistata nel mese di ottobre del 2019. Il fatturato della sola Labomar spa è stato di circa 51,8 milioni (+10,2% sul 2019).

## NUOVI MERCATI

«Il 2020 è stato un altro anno di forte accelerazione per Labomar - ha spiegato l'Ad e fondatore Walter Bertin -. Nonostante qualche rallentamento temporaneo del mercato, abbiamo dimostrato la capacità di crescere anche in un contesto economico negativo grazie agli investimenti in ricerca e sviluppo realizzati nel corso degli anni, entrando in nuovi mercati e consolidando le relazioni con i nostri clienti storici».

Fondata da Walter Bertin nel 1998 a Istrana, Labomar è una società specializzata nello sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti a fini medici speciali e cosmetici per conto terzi.



# Cementir, ricavi record e nuova spinta sostenibile

## LA STRATEGIA

**ROMA** Cementir Holding punta a consolidare la leadership nel cemento bianco, ma anche a un'accelerazione sulla sostenibilità. Il nuovo piano industriale al 2023 approvato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Francesco Caltagirone jr, rafforza dunque la strategia di crescita sostenibile tra investimenti mirati a ridurre l'impatto ambientale, prodotti innovativi, digitalizzazione e un ulteriore miglioramento della redditività e di efficienza operativa. In campo ci sono investimenti green per 107 milioni, «destinati a progetti di sostenibilità che consentiranno una riduzione delle emissioni di Co2 in linea con gli obiettivi di gruppo (entro il 2030 le emissioni saranno ridotte di circa il 30%) ed un impatto positivo sul margine operativo lordo di circa 30 milioni a partire dal 2023». I principali investimenti green saranno in Danimarca, per la costruzione di un nuovo impianto di calcinazione per la produzione di FuturecemTM, l'installazione di turbine eoliche e il teleriscaldamento che consentirà di ampliare la fornitura di calore dalle attuali 36 mila a oltre 50 mila famiglie. Sono inoltre previsti significativi investimenti nel forno dello stabilimento in Belgio per aumentare l'impiego di combustibili alternativi.

## GLI OBIETTIVI

Più in generale, gli investimenti annui saranno circa 66 milioni, puntati su capacità produttiva, mantenimento dell'efficienza degli impianti e sicurezza. Tra gli obiettivi, un livello di ricavi in aumento a 1,47 miliardi (+6,3% all'anno), in accelerazione rispetto al periodo 2020-22. Previsto in particolare un aumento delle vendite di calcestruzzo di cemento grigio e bianco in tutte le aree geografiche con prezzi in linea con l'incremento dei mercati di riferimento e un andamento favorevole dei prezzi del cemento in Turchia. Inoltre, è attesa una crescita significativa negli aggregati, anche per l'avvio di un nuovo business in Turchia.

## IL PRECONSUNTIVO

Sul fronte del margine operativo lordo, è previsto a circa 340 milioni, con una crescita annua di circa l'8,8% e un rapporto Mol/ricavi del 23% nel 2023. Inoltre, nel 2023 gli investimenti in digitalizzazione avviati nel 2019 apporteranno un contributo di circa 15 milioni, pari quello degli investimenti in sostenibilità, ha spiegato Caltagirone jr. La generazione di cassa permetterà di costituire una posizione positiva pari a circa 250 milioni a fine piano (rispetto ai 122,2 milioni di indebitamento di fine 2020). Ieri il cda ha esaminato anche i dati preconsuntivi consolidati "unaudited" 2020. «Nonostante la grave pandemia, il gruppo ha mostrato una notevole resilienza, con un aumento dei volumi venduti di cemento del 12,9%, e ricavi che hanno toccato il massimo storico» (1.224,8 milioni, più 1,1%), ha spiegato l'Ad. A sua volta «il margine operativo lordo su base ricorrente è aumentato del 2,2%, il risultato operativo del 3,6% e la generazione di cassa ha raggiunto 118,8 milioni». L'incremento delle vendite di cemento (+12,9%) si deve principalmente alla Turchia (+39%). Infine, in calo a 117,4 milioni, il debito.

**Roberta Amoruso**



Francesco Caltagirone jr

NEL 2020 IL FATTURATO OLTRE 1,2 MILIARDI, NEL NUOVO PIANO PIÙ DI 107 MILIONI SUL GREEN

# L'elettrodotto Terna illumina i Mondiali

▶In esercizio la linea elettrica interrata tra Auronzo e Cortina: completata in 13 mesi, lunga 24 chilometri, è costata 60 milioni

▶L'opera è fondamentale per garantire l'erogazione di energia anche alle industrie venete. Zaia: «Abbiamo fatto presto e bene»

INFRASTRUTTURE

**CORTINA** Ci sarà anche l'energia di Terna nei fari che domenica sera illumineranno la cerimonia di apertura dei Campionati del mondo di sci alpino Cortina 2021. Entra infatti in esercizio, fra Auronzo di Cadore e la conca d'Ampezzo, la nuova linea elettrica, altamente tecnologica e completamente interrata, parte dell'ampio riassetto della rete dell'Alto Bellunese, per il quale Terna ha investito 60 milioni di euro. Per il Veneto, l'impegno complessivo è di oltre 370 milioni nei prossimi cinque anni, per sviluppo, ammodernamento e resilienza della rete elettrica, con il coinvolgimento di 200 imprese e 850 operai e tecnici. In Italia, nell'arco temporale 2021-2025, Terna investirà complessivamente 8,9 miliardi di euro.

Questo elettrodotto fra Auronzo e Cortina è stato realizzato in tempi record, in soli 13 mesi, malgrado due inverni con il gelo e la neve, e un anno di pandemia Covid-19. Il collegamento è lungo 24 chilometri, 9 dei quali in valle dell'Ansiei, in territorio cadorino, e 15 a Cortina. Collega la centrale di Somprade con la cabina elettrica nella zona di Pian da Lago. Consente di controalimentare Cortina, con una seconda linea da 132kV, per evitare ogni blackout. L'opera rientra nel piano di riassetto dell'alta tensione nelle Dolomiti e aumenterà la resilienza e l'efficienza della rete nel Nordest. L'infrastruttura, altamente tecnologica, è completamente interrata, come concordato dopo molteplici riunioni con le amministrazioni e i cittadini dei due comuni.

**GRANDE OPERA** Il percorso dell'elettrodotto interrato tra Cortina e Auronzo realizzato da Terna

### INTERVENTO STRATEGICO

L'intervento strategico di Terna comprende anche un'altra opera: la nuova stazione di Cima Gogna, ad Auronzo di Cadore, che consentirà di allacciare la rete a 132 kV con le linee da 220 kV che arrivano dall'Austria, dirette all'area industriale del Veneto. Questo nuovo cavo verso Cortina contribuisce ad aumentare la magliatura e migliorare l'efficienza, l'affidabilità e la resilienza della rete elettrica locale, esposta a interruzioni e fortemente sollecitata dalle condizioni climatiche estreme che si sono registrate negli ultimi anni. Il progetto, autorizzato nell'agosto 2019 dai ministeri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente, ha coinvolto 27 imprese specializzate, molte delle quali locali, e fino a cento lavoratori nei numerosi cantieri, allestiti contemporaneamente, per accelerare il completamento dell'opera, tanto da mantenere la promessa di mettere l'energia in linea per i Mondiali. Tutto è stato eseguito negli standard di sostenibilità e tutela ambientale, lasciando intatto il paesaggio boschivo delle Dolomiti. Il cavo corre soprattutto lungo la strada regionale, sotto una pista ciclabile, le stradine forestali.

Per la Regione Veneto, il presidente Luca Zaia esprime la sua soddisfazione: «Siamo di fronte alla dimostrazione lampante di quanto i grandi eventi, in questo caso lo sport, portino al territorio investimenti, realizzazioni e benefici duraturi, che vanno ben oltre l'avvenimento. È un fiore all'occhiello della cultura del fare presto e bene, a beneficio dell'intera comunità. Per troppo tempo si sono susseguite discussioni e polemiche; adesso, grazie ai Mondiali di sci, con un grande lavoro di squadra si è riusciti a completare in un anno e un mese un'opera che ha uno straordinario significato anche di valenza ambientale. Muoversi con rapidità è stato fondamentale, e lo sarà anche per tutto quanto c'è da fare verso le Olimpiadi invernali 2026». L'assessore regionale allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato aggiunge: «È la dimostrazione che quando c'è una visione complessiva delle esigenze del territorio, unita ad una sensibilità ambientale, si riescono a raggiungere risultati in maniera sinergica, coinvolgendo enti locali, comitati e cittadini».

**Marco Dibona**



## Lavoro

### Manca e Comiati in Fisascat Veneto

**VENEZIA** **Patrizia Manca (Treviso-Belluno) e Giovanni Battista Comiati (Vicenza) entrano nella segreteria regionale di Fisascat Cisl Veneto, la più numerosa e ampia delle categorie dell'associazione sindacale veneta: rappresenta i settori terziario, turismo e servizi, oltre 47mila iscritti, per lo più donne (70%), per il 62% occupati part-time. Manca e Comiati sono stati eletti all'unanimità dal Consiglio regionale, affiancheranno la segretaria generale Maurizia Rizzo alla guida della categoria. «Vogliamo ampliare la presenza dei giovani – spiega Maurizia Rizzo – e rafforzare l'unitarietà della categoria anzitutto eliminando i confini provinciali. E facendo crescere trasversalmente le competenze di tutti i delegati e le delegate, al servizio delle lavoratrici e dei lavoratori e alla luce dei nuovi bisogni di tutela e di diritti emersi come prioritari in questa congiuntura, in primis la salute e la sicurezza».**

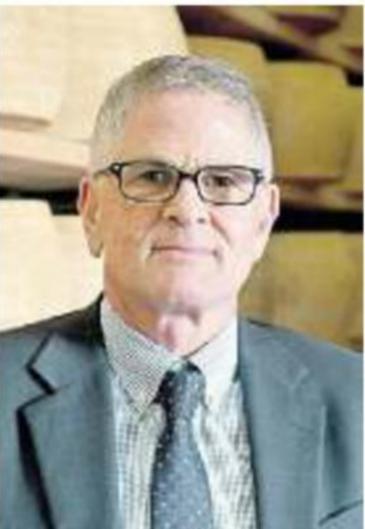
# Decolla la fusione Agriform-Parmareggio: obiettivo 600 milioni di fatturato nel 2021

ALIMENTARE

**VERONA** «L'obiettivo dell'aggregazione tra la veronese Agriform e la modenese Parmareggio è dare soddisfazione e adeguata remunerazione al lavoro e al prodotto degli allevatori che stanno alla base di entrambe le filiere».

A spiegare l'operazione, decollata a fine 2020 con la firma del patto tra Agriform e Bonterre (che controlla Parmareggio) davanti al notaio è Nisio Paganin, fino a ieri consigliere delegato e amministratore dell'Agriform di Sommacampagna di Verona, e oggi vicepresidente della holding "Nuova Parmareggio", così chiamata in attesa di dare un nome, entro il 30 giugno alla nuova realtà. «Sul nome ci siamo presi tempo perché deve contenere i valori delle due filiere - riprende Paganin - mentre è già decollato il piano industriale su cui faremo una verifica nel primo cda già programmato per il 10 febbraio. Nella nuova società Agriform ha una quota di "minoranza qualificata" del 30%, protetta da una serie di accordi parasociali, che garantiscono il controllo in modo sostanzialmente paritetico con l'altra holding Bonterre». Nel nuovo Cda tre consiglieri sono di Agriform e 4 di Parmareggio, con presidente per i primi tre anni all'holding modenese, scelto Ivano Chezzi. Dal 2023 passerà ad Agriform.

### MATRIMONIO TRA FILIERE

L'aggregazione ha portato alla nascita della prima realtà in Italia nel segmento formaggi Dop, che parte da un fatturato 2020 di oltre 550 milioni e che nel piano industriale già approntato punta ad arrivare a 600 milioni nel 2021. «Questo è prima di tutto un matrimonio tra la filiera Veneta del Grana Padano e delle altre Dop del Nordest (come Asiago e Piave) e quella Emiliana del Parmigiano Reggiano. Da 40 anni queste due aziende sono cresciute in modo parallelo consolidando la loro presenza sui mercati. Rappresentano insieme oltre mille allevatori, che hanno avuto il coraggio e la "visione" ancora negli anni '80 di affrontare insieme il mercato - continua Paganin -. Le latterie che fino ad oggi hanno servito e sono azioniste di Agriform (Latterie Vicentine, Lattebusche a Belluno) continueranno a conferire ad Agriform, che a sua volta cederà i prodotti alla nuova società. Il cambio di nome avverrà nel corso del 2021, anche per permetterci l'utilizzo ad esaurimento del packaging esistente. Ci aspettiamo uno sviluppo, oltre che sul Grana Padano, per tutte le altre Dop del Veneto - chiarisce Paganin -. Non è stato né facile, né scontato il matrimonio tra due soggetti "sani" e "solidi", perché questo ha reso entrambe le parti meno disponibili. Ma le sinergie che avremmo sono straordinarie. Nel nuovo piano industriale non è assolutamente prevista nessuna riduzione del personale, al contrario prevediamo un ulteriore sviluppo. E l'operazione non frenerà i progetti già avviati da Agriform per l'ampliamento della sede di Verona, col raddoppio del magazzino di stagionatura per concentrare qui l'attività oggi divisa in alcune strutture in pianura Padana, e il nuovo centro di confezionamento specializzato sulle richieste del mercato, comprese le monoporzioni. Un investimento che supera i 15 milioni».

**VICE PRESIDENTE** Nisio Paganin

**Massimo Rossignati**



### Sbrissa: «Risorse Ue per la formazione»

**PADOVA** Next Generation Italia: **un'occasione unica per creare un sistema di formazione permanente. È l'appello nazionale sostenuto anche da Enaip Veneto, tra i maggiori enti di formazione professionale del territorio. L'obiettivo: i lavoratori devono essere coinvolti in questi percorsi di formazione almeno una volta all'anno. «In un Paese in cui la formazione continua coinvolge ancora una quota troppo esigua della popolazione – evidenzia Giorgio Sbrissa, Ad di Enaip Veneto e presidente di Evta, European Vocational Training Association – le opportunità di ripresa economica che potranno venire dal Next Generation Eu rischiano di non poter contare su lavoratori e lavoratrici dotati di competenze qualificate e aggiornate, per accompagnare e sostenere adeguatamente la ripartenza sulla strada della green and digital transition. Ciò vale anche per il nostro territorio».**

## La Borsa

### CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,1996** | -0,17 |
| Yen Giapponese | **126,2400** | -0,01 |
| Sterlina Inglese | **0,8769** | -0,51 |
| Franco Svizzero | **1,0818** | 0,13 |
| Rublo Russo | **90,6192** | -0,66 |
| Rupia Indiana | **87,4345** | -0,21 |
| Renminbi Cinese | **7,7542** | -0,10 |
| Real Brasiliano | **6,4285** | 0,05 |
| Dollaro Canadese | **1,5358** | -0,10 |
| Dollaro Australiano | **1,5727** | -0,34 |

### METALLI

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **49,09** | 49,06 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 717,28 |

### MONETE (in euro)

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **351,05** | 380 |
| Marengo Italiano | **275,20** | 302 |



### FTSE MIB

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| A2A | **1,427** | 0,00 | 1,313 | 1,416 | 18411866 |
| Atlantia | **15,670** | 1,42 | 13,083 | 15,583 | 2321288 |
| Azimut H. | **19,105** | 4,60 | 17,430 | 18,839 | 1914929 |
| Banca Mediolanum | **7,310** | 3,25 | 6,567 | 7,372 | 1544077 |
| Banco BPM | **2,009** | 4,36 | 1,793 | 1,972 | 26291196 |
| BPER Banca | **1,698** | 4,17 | 1,467 | 1,671 | 35287368 |
| Brembo | **11,180** | 1,36 | 10,338 | 11,192 | 434559 |
| Buzzi Unicem | **20,560** | 0,78 | 19,204 | 21,220 | 1226822 |
| Campari | **9,258** | 0,83 | 8,714 | 9,264 | 1773335 |
| Cnh Industrial | **11,860** | 2,51 | 10,285 | 11,816 | 6551639 |
| Enel | **8,556** | 0,05 | 8,208 | 8,900 | 23201463 |
| Eni | **8,570** | 0,95 | 8,248 | 9,100 | 20892231 |
| Exor | **66,860** | 3,63 | 61,721 | 67,775 | 554040 |
| Ferragamo | **15,550** | 0,32 | 14,736 | 16,571 | 377443 |
| FinecoBank | **14,460** | 6,21 | 12,924 | 14,169 | 4480665 |
| Generali | **14,950** | 0,00 | 13,932 | 15,260 | 7979755 |
| Intesa Sanpaolo | **2,009** | 2,94 | 1,805 | 1,992 | 208148447 |
| Italgas | **5,105** | 0,49 | 4,925 | 5,200 | 3016029 |
| Leonardo | **6,002** | 1,66 | 5,527 | 6,043 | 6974726 |
| Mediaset | **2,172** | 0,84 | 2,053 | 2,176 | 1315951 |
| Mediobanca | **8,090** | 2,95 | 7,323 | 7,978 | 7932343 |
| Poste Italiane | **9,012** | 1,60 | 8,131 | 8,918 | 7561727 |
| Prysmian | **28,320** | 1,36 | 26,217 | 30,567 | 1683374 |
| Recordati | **43,450** | -1,12 | 42,015 | 45,249 | 463258 |
| Saipem | **2,346** | 2,31 | 2,113 | 2,476 | 10917866 |
| Snam | **4,540** | 0,80 | 4,327 | 4,656 | 9317412 |
| Stellantis | **13,110** | 0,74 | 12,375 | 14,059 | 13190594 |
| Stmicroelectr. | **33,630** | -0,24 | 31,579 | 34,095 | 2933887 |
| Telecom Italia | **0,405** | 0,75 | 0,394 | 0,442 | 21770288 |
| Tenaris | **6,792** | 1,59 | 6,255 | 7,160 | 3653101 |
| Terna | **6,252** | 1,26 | 5,966 | 6,261 | 4719293 |
| Unicredito | **8,279** | 2,62 | 7,500 | 8,205 | 33527557 |
| Unipol | **4,034** | 2,18 | 3,654 | 4,084 | 4299444 |
| UnipolSai | **2,266** | 3,00 | 2,091 | 2,242 | 3363613 |

### NORDEST

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| Ascopiave | **3,695** | -1,07 | 3,594 | 3,802 | 71963 |
| Autogrill | **4,786** | 3,46 | 4,166 | 5,456 | 1828878 |
| B. Ifis | **9,095** | 2,77 | 8,388 | 9,307 | 259564 |
| Carel Industries | **18,220** | 0,66 | 16,945 | 19,326 | 52579 |
| Carraro | **1,580** | 0,51 | 1,435 | 1,567 | 51537 |
| Cattolica Ass. | **4,096** | 0,24 | 3,885 | 4,613 | 594777 |
| Danieli | **17,340** | 2,12 | 14,509 | 17,158 | 84980 |
| De' Longhi | **31,180** | -0,26 | 25,575 | 31,463 | 100083 |
| Eurotech | **4,716** | 1,42 | 4,521 | 5,249 | 171340 |
| Geox | **0,786** | 0,51 | 0,752 | 0,831 | 156317 |
| Italian Exhibition Gr. | **2,340** | 4,93 | 2,161 | 2,570 | 21434 |
| M. Zanetti Beverage | **5,480** | 0,00 | 5,480 | 5,500 | 6256 |
| Moncler | **50,020** | 4,36 | 46,971 | 50,157 | 1070314 |
| OVS | **1,086** | 3,23 | 1,023 | 1,195 | 1876870 |
| Safilo Group | **0,945** | 2,66 | 0,786 | 1,005 | 458836 |
| Zignago Vetro | **13,900** | 1,61 | 13,416 | 14,077 | 23514 |

## Sanremo

### Via libera al festival, niente pubblico e tamponi a tutti

Senza pubblico in sala né eventi esterni, tra stringenti misure di sicurezza per artisti e tecnici e spazi del teatro Ariston rivoluzionati (per trasformarlo in un centro di produzione a prova di covid), ma il festival di Sanremo è salvo. Il Comitato Tecnico Scientifico, dopo aver esaminato le 75 pagine del protocollo presentato dalla Rai, ha dato responso favorevole alla manifestazione, in programma dal 2 al 6 marzo, esprimendo «apprezzamento» per la scelta di eliminare la presenza del pubblico e sottolineando però il rischio di assembramenti all'esterno (strade, locali, alberghi, bar, ristoranti) che non ricadono sotto la diretta responsabilità della Rai. Nel protocollo niente sembra essere stato lasciato al caso: planimetrie dettagliate del teatro; accessi e percorsi diversificati per cast, artisti, orchestrali; tamponi ogni 72 ore per tutti all'Ariston; obbligo di mantenere le distanze per tutti (artisti, conduttore, ospiti compresi che non possono né abbracciarsi né baciarsi, con tanto di fiori e premi offerti su un carrello a prova di contatto.

Si sono conclusi i lavori di riqualificazione e restauro conservativo del Battistero del Duomo con il finanziamento del Governo. Il monumento realizzato dal De' Menabuoi tra il 1375 e il 1378: l'artista concepì nella cupola un ciclo pittorico per le vicende dell'Antico e Nuovo Testamento rappresentando uomini illustri e letterati come il Petrarca

# E Giusto "fotografò" la Padova del '300

IL RACCONTO

I Veneziani non ci pensarono due volte. Troppo evidente il significato altamente politico e simbolico di quelle due tombe, poste sotto un'altisonante volta celeste a sancire la definitiva consacrazione dei Signori dopo la morte. Era il 1405, anno della caduta della dinastia dei padovani Da Carrara. I nuovi dominatori distrussero i sepolcri e coprirono di vernice verde i richiami alla Signoria. Non fecero altrettanto con altri luoghi-simbolo della Padova trecentesca, il "secolo d'oro" attorno a cui ruota la candidatura degli affreschi cittadini alla candidatura Unesco. Il Battistero del Duomo, sontuoso mausoleo voluto da Fina Buzzaccarini per sè e per il marito Francesco il Vecchio, era un'inaccettabile autocelebrazione. I Veneziani risparmiarono però i magnifici affreschi, commissionati proprio da Fina, donna colta e raffinata che aveva eletto Giusto de' Menabuoi nuovo pittore di corte dopo la morte di Guariento. É così che oggi il visitatore può ancora lasciarsi avvolgere, in un'atmosfera di profonda sacralità e ipnotica bellezza artistica, in uno dei capolavori indiscussi dell'artista fiorentino, che a Padova trascorse gli ultimi vent'anni di vita. I suoi dipinti, che coprono interamente l'interno del Battistero, dai registri più bassi fino alla cupola mozzafiato raffigurante *Il Paradiso*, si potranno ora ammirare completamente restaurati, dopo un accurato lavoro sui ponteggi durato un anno e proseguito nonostante la pandemia.

IN ALTO
**La Cupola del Battistero del Duomo di Padova appena restaurata e che offre nel suo splendore la rappresentazione della città del Santo nel Trecento con tutta la sua simbologia. Sotto nella foto grande Francesco Il Vecchio, il Petrarca e Fina Buzzaccarini**

I lavori sono stati effettuati con un finanziamento di 810 mila euro a carico dal ministero per i Beni culturali

### UN GIOIELLO

Il Battistero, di proprietà della Diocesi di Padova e affidato al delegato del vescovo don Gianandrea Di Donna con l'architetto Claudio Seno, è sempre stato un gioiello gelosamente accudito, fin dai primi dell'Ottocento. La perenne minaccia per gli affreschi è l'eccessiva presenza di umidità nelle murature, che provoca imbianchimenti e opacizzazioni da efflorescenze saline, nonchè insidiosi sollevamenti della pellicola pittorica. Anche quest'ultimo intervento, iniziato nel gennaio del 2019 e finanziato dal Mibact con 810mila euro, è opera della Soprintendenza delle belle arti e del paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e delle province di Belluno, Padova e Treviso, guidata da Fabrizio Magani. «L'attuale restauro, che ha presentato anche grosse difficoltà ad esempio nel caso della *Crocifissione*, ha restituito a questo palinsesto trecentesco tutto il suo splendore, una meraviglia ogni volta che lo si osserva, un tratto tutto padovano nella storia della pittura del Trecento».

Giusto de' Menabuoi, arrivato da Milano, ci mise mano tra il 1375 e il 1378. Aveva già lavorato nel 1370 alla Cappella Cortellieri nella Chiesa degli Eremitani, anche questa su commissione femminile di Traversina che la volle in onore del figlio Tebaldo, giurista di corte. Il ruolo delle donne nella storia artistica del Trecento padovano, esempio piuttosto raro, contribuisce all'unicum della candidatura Urbs Picta. Giusto concepì per la glorificazione dei Da Carrara un ciclo iconografico di alto profilo dottrinale e teologico. Illustra la storia della Salvezza, dalla Creazione all'Apocalisse, e le Storie dell'Antico e del Nuovo Testamento. Il culmine è la cupola: al centro Cristo Pantocratore circondato da angeli alati in cerchi concentrici e la Madonna accompagnata da una duplice schiera di angeli e da una triplice schiera di santi (nell'ultima i 37 allora venerati a Padova), il simbolico tramite tra Cristo e l'umanità. La committenza si esplicita nella scena de *I miracoli di Cristo*. Qui si sono fatti raffigurare la stessa Fina e Francesco il Vecchio, tra loro Francesco Petrarca, canonico della Cattedrale e letterato di corte, al quale i Da Carrara avevano donato la casa di Arquà che divenne il suo "buen retiro". Forse fu proprio il poeta ad ispirare uno dei riquadri degli affreschi che suscitano ancora oggi curiosità: una lonza dalle sette teste sovrastate da altrettante tiare papali, probabile riferimento alla "cattività avignonese".

«IMPORTANTE LUOGO PER LA STORIA DELL'ARTE, MA RIMANE FONDAMENTALE COME CENTRO DI FEDE»

### IL SIGNIFICATO

«Giusto de' Menabuoi fotografa qui la Padova del Trecento, inserita in un disegno divino - aggiunge il soprintendente Magani - Fa il ritratto dei padroni di casa, dipinge monumenti e paesaggi reali. Nei suoi affreschi c'è un metamessaggio sulla società contemporanea». Le tombe dei Da Carrara erano state concepite in questo contesto storico-religioso: Fina sepolta sul lato occidentale, Francesco il Vecchio probabilmente proprio al centro del Battistero. «Qualcosa di più di un sepolcro, piuttosto un mausoleo nello stile di Augusto, tutto si riconnette a una dimensione quasi imperiale e si aggancia con l'antico, una circolarità del tempo che unisce passato e presente, sfatando anche il luogo comune del "buio" Medioevo». Il Battistero è uno degli assi portanti della candidatura a Patrimonio dell'Umanità del ciclo di affreschi trecenteschi distribuiti in otto luoghi della città, anello di congiunzione fra il Giotto della Cappella degli Scrovegni e le opere venute dopo di Altichiero da Zevio, Jacopo Avanzi e Jacopo da Verona, tutti artisti rappresentati nella candidatura seriale all'ambito riconoscimento.

### LUOGO CONSACRATO

Ma non va dimenticato, ricorda don Gianandrea Di Donna, che tutt'oggi il Battistero è luogo di celebrazioni religiose. Non solo scrigno dell'arte ma anche della fede. «É nato come monumento d'ispirazione laica e di glorificazione dei Da Carrara, ma è intriso della storia del Cristianesimo. Come Giusto non ha paura di inserire in questo capolavoro la realtà del suo tempo, neppure ha paura di rappresentare l'incarnazione di Gesù Cristo. In un capolavoro teologico mette insieme la storia di Dio e la storia degli uomini, e fa della bellezza una cifra della Redenzione». Il Battistero continua dunque a essere un luogo vivo. «Come tale - aggiunge don Di Donna - va costantemente tutelato con investimenti anche importanti, oltre a quelli del Ministero. La Diocesi è convinta che non mancheranno sostenitori privati per continuare in quest'opera di conservazione».

Con i suoi 60mila visitatori annui pre-pandemia (ridotti nel 2020 a 15mila), il Battistero del Duomo non compete numericamente con gli oltre 300mila che fanno di Giotto, in quasi costante overbooking, la star della candidatura Unesco. Proprio l'Urbs Picta sarà l'occasione per valorizzare lo straordinario monumento. Primo fra tutti con l'istituzione del biglietto unico per l'intero sito seriale. Ma la Diocesi di Padova si sta attrezzando e ha da poco inaugurato un sito battisteropadova.it dove è possibile prenotare la visita, una fantastica immersione fra arte, storia e cristianità. La riapertura è ancora da decidere, ma sarà probabilmente la prossima settimana.

**Maria Grazia Bocci**

Giulio De Vita è il direttore del Paff di Pordenone che ha riaperto i battenti con una nuova mostra «Diamo spazio ai creativi di tutto il mondo»

# «Noi siamo la patria del fumetto»

LA RINASCITA

La più antica forma di «comunicazione è la narrazione per immagini, che è quanto si realizza con il fumetto, benché sia una forma d'arte tuttora considerata minoritaria» spiega Giulio De Vita fumettista pordenonese, autore di seriali a fumetti ad altissima tiratura in Francia, considerato uno dei disegnatori realistici più apprezzati della sua generazione. Negli ultimi cinque anni De Vita si è dedicato anima, corpo e matita su una nuova opera, la creazione a Pordenone del Paff, Palazzo Arti Fumetto Friuli. Non solo un contenitore di mostre, bensì un polo strutturato sul modello di un'impresa creativa. Modello che ha attirato il supporto del Comune prima e quello ancora più solido da parte della Regione Fvg.

DIRETTORE Giulio De Vita e un fumetto tratto da "Peltron"

IL PROGETTO

«Organizziamo circa 140 corsi all'anno, mostre temporanee, laboratori, ospitiamo giovani creativi» spiega De Vita che entro la fine del 2021 prevede (Covid permettendo) di raggiungere uno degli obiettivi più ambiziosi, «aprire la collezione permanente, una sorta di Museo del Fumetto, con l'acquisizione di originali. È un lavoro lungo, specialmente di progettazione. Cerchiamo di innovare radicalmente il modo in cui viene raccontato il fumetto» prosegue De Vita. Il fatto che il Paff nasca in Friuli non è casuale, un territorio (specialmente quello pordenonese) "piccola patria" di tanti disegnatori, da Davide Toffolo a Romeo Toffanetti, dal più giovane Marco Tonus, a uno dei maestri come Emanuele Barison (anche quest'ultimo anima del Paff). Nonché lo stesso De Vita, pordenonese nato nel 1971, con alle spalle una lunga carriera di disegnatore: dal personaggio Peltron (pubblicato sul Gazzettino), alle illustrazioni per il mondo della musica (la copertina dell'iconico disco degli 883, gli storyboard di video per Vasco Rossi, Zucchero, Sting), fino agli albi pubblicati per lo più in Francia con le serie di Wisher e di Kriss de Valnor.

IMMAGINI STORICHE E NUOVE PROPOSTE PER CELEBRARE UN'ARTE POPOLARE TRA COPERTINE E "NUVOLE" PARLANTI

LA SFIDA DI TEX

Nel 2016 è uscito il suo Tex "Sfida nel Montana" numero con cui il celebre fumetto si è fatto largo oltralpe. Sospesa l'attività di disegnatore, De Vita si è concentrato sul Paff «per me rappresenta un'idea e una visione anche creativa, radicale. Ho sfruttato i contatti e le relazioni internazionali per creare questo Centro, unico nel panorama internazionale. È un progetto innovativo e coraggioso. Così come l'aver deciso di aprire due mostre ora nonostante la chiusura dei musei. Entrambe le esposizioni sono aperte al pubblico (dal lunedì al venerdì, 9-13; 15-19 fino al 14 marzo). Stiamo sperimentando multimedialità, realtà virtuale, aspetti che rimarranno anche dopo la pandemia» spiega il fumettista. Si tratta della retrospettiva dedicata a Milton Caniff, il "Rembrandt del fumetto" che dagli anni Trenta in poi ha rivoluzionato l'arte del disegno, creando personaggi iconici nella società americana specialmente nei Dopoguerra. «Ciò che nel cinema fecero Welles e Hitchcock, nel fumetto lo fece Caniff, innovando l'idea di luce e inquadratura» spiega De Vita. Proroga anche per "Masters of Marvel & Dc", 111 tavole con alcuni dei più famosi supereroi dei due mondi (Marvel e appunto Dc), dagli anni Trenta a oggi, attraverso la Golden e la Silver Age del fumetto, con alcune strisce celebri, come il Batman cavaliere "bianco" Batman di Sean Gordon Murphy.

**Valentina Silvestrini**



# Stabile e Biennale, è l'ora del Carnevale

IL PROGRAMMA

Non esiste Carnevale senza spettacoli e maschere. Forte di questa convinzione, pur con le sale chiuse al pubblico, il Teatro Stabile del Veneto propone un cartellone di eventi virtuali fruibili gratuitamente dal 12 al 16 febbraio sulla piattaforma digitale Backstage. Quattro i titoli, che richiamano il teatro goldoniano e quello di Shakespeare, raccontano le fiabe di Carlo Gozzi e riprendono l'antica arte della Lanterna Magica (info www.teatrostabileveneto.it). Si inizia il 12 febbraio (ore 16) con la messa in onda del secondo episodio della rassegna per bambini "Storie di Carta", firmata da Barabao Teatro, nel quale si unisce l'arte della proiezione delle ombre con le nuove tecnologie video. Alla sera del 12 (ore 19) va in scena "Baseggio Francesco, in arte Cesco", spettacolo prodotto dallo Stabile per celebrare i cinquant'anni dalla morte del grande attore veneziano che a Carlo Goldoni dedicò gran parte della sua carriera. Il progetto, ideato da Bepi Morassi e Anna Bogo, è realizzato con la collaborazione del Museo di Casa Goldoni e percorre la linea che va dall'esordio come violinista al Rossini di Venezia nel 1913 alla fama con gli sceneggiati Rai fino al tramonto. Il 13 febbraio (ore 19) torna un classico della commedia shakespeariana: "La Bisbetica Domata" adattato da Andrea Pennacchi per la regia di Silvia Paoli (coprodotto con Teatro Bresci), che ambienta la storia dei due amanti Petruccio e Caterina nell'Italia degli anni '90. Il palinsesto digitale si chiude martedì grasso (16 febbraio, ore 19) con la fiaba teatrale di Carlo Gozzi "L'augellino belverde", spettacolo costruito da Piermario Vescovo e Antonella Zaggia e coprodotto con Teatro dell'orso in peata e l'Avogaria.

RICORDO Cesco Baseggio

L'ASAC

Anche La Biennale celebra il 12. Carnevale Internazionale dei Ragazzi con laboratori e lezioni gratuite online dal 6 al 14 febbraio (info www.labiennale.org). Le attività avranno luogo su prenotazione obbligatoria e il programma online si articolerà in giornate per le scuole (dal lunedì al venerdì) e nel weekend dedicato a famiglie e adulti e prevede danza, musica, giochi e racconti ispirati alla storia della Biennale e alle sue sedi espositive (Giardini e Arsenale), attività artistiche sui bozzetti di costume e di scena dall'Archivio Storico, iniziative di divulgazione scientifica realizzate in collaborazione con il Cnr.

**Giambattista Marchetto**



# La Russia di Vittorio Strada tra Occidente e nuovi simboli

IL LIBRO

Russia da prima pagina, in questi giorni. Proteste ovunque e migliaia di fermi tra chi protesta contro l'arresto di Aleksej Navalnyj, l'oppositore scampato all'avvelenamento e arrestato al rientro in patria. Ad aggiungersi alla cronaca, anche una ricorrenza: un secolo fa a Livorno nasceva il Pci. Tempismo migliore di questo non poteva essercì per l'uscita in libreria di "La Russia e l'Occidente, Visioni, riflessioni e codici ispirati a Vittorio Strada" (Marsilio editore), volume che indaga, con il contributo di studiosi ed esperti russi e italiani, il rapporto lungo, complesso eppure estremamente ricco, tra quel mondo e il nostro. Già a partire dal quadro scelto per la copertina è possibile coglierne tutta l'attualità. È la porta d'entrata in una ricca raccolta di saggi e interventi originali, tutti focalizzati sul mondo che fu di Vittorio Strada (1929-2018). Intellettuale eclettico, indagatore della realtà "in un mirabile intreccio di saperi", slavista internazionalmente noto. Fino al 2003 docente di Lingua e letteratura Russa a Venezia. Dal 1992 al 1996 direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Mosca. Così come sua figlia Olga che ne è stata direttrice dal 2015 al 2019.

LA RUSSIA E OCCIDENTE di Aa. Vv

Marsilio 26 euro

L'OMAGGIO

Non è dunque un caso se proprio lei abbia curato il volume, insieme ad Adriano Dell'Asta e a Francesco Berti che l'ha ideato: «Freedom is Freedom rappresenta davvero quello che è stato tutto il lavoro di mio padre - spiega - Andare oltre le apparenze, squarciarle per cercare più risposte. Rivolgersi alle fonti primarie per comprendere meglio la realtà. Non so se sia stato un maestro, penso però che il suo rigore scientifico sia stato un esempio per molti».

SLAVISTA Vittorio Strada

Con la stessa modalità interdisciplinare che fu di Strada, un gruppo di noti studiosi qui ragiona di letteratura, di storia, di geopolitica. Il risultato è una mappa completa di riflessioni e intrecci, che porta il lettore a comprendere più a fondo ciò in cui lui, "vero ponte tra due mondi così diversi", credeva fermamente: la Russia come territorio europeo di frontiera, "parte e Altro dell'Europa". Uno degli scatti lo mostra nel suo studio veneziano, alle spalle una parete fitta di libri. «È la grande, ricca biblioteca che - conclude Olga Strada - si vorrebbe poter rendere disponibile e aperta a tutti gli studiosi. L'Istituzione alla quale stiamo lavorando penso possa dare un impulso a un'idea che mi è cara: contribuire a creare un collegamento tra Russia e Italia in una Venezia sempre più aperta all'accoglienza e al dialogo. Venezia è la mia città dell'anima, ma è anche luogo che meglio incarna quell'incrocio tra Oriente e Occidente così caro a mio padre».

**Giulietta Raccanelli**



Il progetto

## Sei scrittrici per le foto di Palazzo Grassi

**Dal 5 al 10 febbraio Palazzo Grassi Punta della Dogana presenta "Masterset Stories. Racconti in tre righe" un nuovo progetto digitale che fa interagire arte e letteratura, dedicato al catalogo della mostra "Henri Cartier-Bresson. Le Grand Jeu" realizzato in collaborazione con Marsilio editori e la Bibliothèque nationale de France.**
**Il progetto dedicato al pubblico digitale anticipa la riapertura di Palazzo Grassi prevista per il prossimo 11 febbraio, giorno in cui sarà possibile tornare a visitare fisicamente l'esposizione. Ogni giovedì e venerdì fino al 26 febbraio 2021 sarà poi possibile visitarla con ingresso completamente gratuito.**
**Per la mostra il curatore generale Matthieu Humery ha coordinato cinque curatori d'eccezione: la fotografa Annie Leibovitz, il regista Wim Wenders, la conservatrice della Bibliothèque nationale de France Sylvie Aubenas, il collezionista François Pinault e lo scrittore Javier Cercas che hanno offerto uno sguardo personale del fotografo per raccontare al pubblico un inedito Cartier-Bresson. Con "Masterset stories. Racconti in tre righe" il testimone è raccolto da sei**

**scrittrici pubblicate da Marsilio editori: Annalisa De Simone (Le amiche di Jane, 2020), Federica Sgaggio (L'eredità dei vivi, 2020), Gaja Cenciarelli (La nuda verità, 2018), Elisa Fuksas (Ama e fai quello che vuoi, 2020), Ginevra Lamberti (Perché comincio dalla fine, 2019), insieme a Chiara Valerio (nella foto), scrittrice, saggista e responsabile del settore Narrativa Italiana presso la casa editrice Marsilio (La matematica è politica, Einaudi, 2020). Sulle orme dei cinque curatori invitati da Palazzo Grassi a confrontarsi con Cartier-Bresson, ciascuna autrice ha scelto un'immagine tratta dalla "Mastercollection", selezione di 385 immagini effettuata dal fotografo in persona agli inizi degli anni Settanta, e lasciandosi ispirare dall'immagine selezionata, ogni autrice ha costruito una storia in tre righe, adottando la celebre formula del romanzo in tre righe ideata nel 1906 da francese Félix Fénéon: una riga per l'ambiente, una riga per la cronaca più o meno nera e una riga per l'epilogo.**
**Instagram, Facebook e il sito di Palazzo Grassi presenteranno ogni giorno, per tutta la settimana, uno dei racconti ideati dalle sei scrittric.**

**Massimiliano Nuzzolo**

Dal 7 al 21 febbraio la città ampezzana ospita i Mondiali di sci alpino, in attesa dei Giochi olimpici del 2026
Accanto a Franz Kraler con le boutique Dior e Louis Vuitton, tante collezioni di capi sportivi e di accessori

# Cortina
# Griffe in pista per ripartire

LA SPORTIVA Per lei il completo da neve firmato Fendi Cortina

## L'EVENTO

Il richiamo della moda corre veloce sulle piste da sci nonostante la pandemia, e Cortina si rifà il trucco diventando ancora più glam in vista anche dei Giochi Olimpici invernali del 2026. Dal 7 al 21 febbraio le montagne innevate della città ampezzana ospiteranno i Mondiali di Sci Alpino e le griffe non hanno perso l'occasione per creare capsule ad hoc da sfoggiare soprattutto fuori pista, per passeggiare nelle eleganti località sciistiche alpine. Un messaggio positivo che fa ben sperare sulla possibilità di poter tornare presto a viaggiare su cui hanno investito anche le attività del territorio. A partire da due aziende altoatesine che hanno dato vita a una collezione di giacconi maschili a tiratura limitata. Sono la storica Birra Forst, nata nel 1857, partner della Fisi (Federazione italiana sport invernali) a sostegno della nazionale di sci e dei prossimi Mondiali e Franz Kraler, famiglia d'imprenditori a capo di una catena di lussuosi negozi, uno a Dobbiaco, un altro a Bolzano e cinque a Cortina, compresi un monomarca Dior aperto nel 2019 e una boutique Louis Vuitton inaugurata lo scorso dicembre.

### IL VELLUTO STRETCH

«Abbiamo voluto investire in questo evento anche in questo difficile periodo, perché Cortina non si è mai fermata», commenta Daniela Kraler. Insieme hanno realizzato la giacca da sci tecnica Forst Franz Kraler, in velluto stretch (Jaam) nei colori blu/nero oppure in stampa camouflage, con cappuccio integrato regolabile. Lo store Louis Vuitton celebra i mondiali di sci con una serie di accessori come le borse Teddy in pelle martellata e shearling, gli stivaletti doposci Polar, in nylon impermeabile con motivo Monogram, i pillow poot in caldo piumino. EA7, la linea sportiva di Emporio Armani, main sponsor di questi Mondiali di sci, ha lanciato una linea tecnica composta da piumini voluminosi nei toni iconici del brand (bianco, blu, grigio).

### LE STAMPE PAISLEY

Fendi ha declinato il logo con le doppie F nella versione Tech con il motivo a macchie leopardo, le stampe paisley e le grafiche Quilted Stripes. Tessuti traspiranti, termici e impermeabili che mescolano pile e lycra sono utilizzati nei pantaloni da sci e nelle tute da snowboard. Il piumino con il logo over all che rivela il motivo Pequin, sul collo è realizzato in un tessuto tecnico sostenibile, fatto con filati di nylon rigenerato Econyl. Il motivo Leopesley è stampato su velluto per giacche sportive foderate in eco nylon, imbottite con piume d'anatra riciclate e impreziosite da colli in volpe argentata o shearling. Per l'uomo il brand ha creato una gamma di piumini e giacche ad alte prestazioni, con cuciture termiche e dettagli riflettenti, abbinati a pantaloni da sci color block e maglioni a intarsio. Infine, per i Mondiali Fendi svela una collaborazione con Moonboot per una selezione di stivali, e con Blizzard per gli sci high-tech da donna.

L'ELEGANZA A sinistra, le tute da sci della linea sportiva di Emporio Armani EA7 Sopra, la giacca "limited edition" Birra Forst in collaborazione con Franz Kraler Sotto, il doposci di Louis Vuitton

### LE MASCHERINE

Non può mancare la maglieria. Cortina 2021 entra in partnership con Mr. Cashmere, lo shop online dedicato alla maglieria in cashmere 100% made in Italy. Il brand, che appartiene al maglificio Effetto Maglia, ha prodotto maglioni blu con logo in cristalli Swarovski realizzati con il filato Loro Piana. Infine, anche una limited edition prodotta da Nordica: l'ideazione della grafica è stata affidata al Liceo Artistico – ISA Istituto Omnicomprensivo Val Boite Cortina, grazie all'iniziativa lanciata dal Comune di Cortina d'Ampezzo. L'accessorio più in voga? Le mascherine realizzate da Tessitura Monti con logo celebrativo. L'azienda fornirà allo staff e al personale dei modelli chirurgici lavabili e protettivi, in 100% cotone certificato Oeko-Tex.

**Veronica Timperi**



# A Milano torna Valentino e Versace va in solitaria

IN LUNGO La collezione Valentino uomo-donna firmata Pierpaolo Piccioli chiuderà la kermesse milanese il 1 marzo

## LA KERMESSE

Brunello Cucinelli dal vivo da Solomeo, il ritorno di Valentino, Versace che si sposta a marzo online. Sono le novità della edizione Milano Moda donna autunno inverno 2021/2022 in programma dal 23 febbraio al 1 marzo. Sfilate e presentazioni tutte via web, tranne alcune con una minima presenza di addetti ai lavori, peraltro con un protocollo anti Covid severo, messo a punto con Ats.

Soddisfatto il presidente di Camera moda italiana Carlo Capasa: «Una fashion week con molti nostri soci e nuovi brand. Ancora una volta siamo stati capaci di flessibilità e sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi». Tra le novità, l'evento speciale di Brunello Cucinelli da Solomeo, borgo umbro dove vive e produce la sua moda. Valentino uomo-donna firmato Pierpaolo Piccioli torna a Milano a chiudere la kermesse il 1 marzo, quando ci saranno anche Dolce&Gabbana e Msgm. Non un addio a Parigi, ma una decisione a tutela della salute di tutti. Evento digitale e spostato il 5 marzo per Versace. Anche qui non un addio a Milano: «Versace rimane un membro orgoglioso di Camera della Moda - dice Donatella - il brand sarà sempre un grande sostenitore del sistema moda italiano». Spiega ancora la stilista: «La moda è arte, e proprio per questo, alcune volte deve potersi esprimersi al di fuori di percorsi predefiniti per fiorire al meglio».

**PER QUESTA EDIZIONE TUTTA IN DIGITALE PIERPAOLO PICCIOLI LASCIA PARIGI E DELL'ACQUA DISEGNA PER ELENA MIRÒ**

### GLI APPUNTAMENTI

La settimana si apre con un video-omaggio a Beppe Modenese, l'inventore delle passerelle milanesi scomparso recentemente. Le sfilate saranno 61, le presentazioni 57 di cui 15 fisiche e le altre digitali, 6 gli eventi. In totale 124 appuntamenti, «non poco vista la situazione complicata e con proposte interessanti ogni giorno», commenta Capasa. Tra le novità, Alessandro Dell'Acqua che disegna per la prima volta per Elena Mirò, Onitsuka Tiger, Fabio Quaranta; tra le presentazioni, la prima volta Alabama Muse, il brand di pellicce animal friendly di Alice Gentilucci. E poi tutti i big da Armani a Prada, da Fendi a Laura Biagiotti a Etro, Max Mara, Genny, Blumarine, Luisa Beccaria. Confermato l'impegno per inclusione e sostenibilità con *We are made in Italy*, il ritorno del progetto di Stella Jean con 5 stilisti; il progetto *Designer for the Planet* dedicato ai brand eco; l'accordo con Confartigianato; 11 giovani talenti ospitati alla Rinascente.

**Paola Pastorini**



## GUARDACHEROBA

di Simone Guidarelli

# Noi, eterni bambini tra Pikachu e Doraemon

Torniamo bambini. O forse non siamo mai cresciuti. Comunque stiano le cose, non c'è dubbio che il mondo dei manga e dei cartoni stia da tempo contaminando quello della moda. Per festeggiare il prossimo capodanno cinese, che cade il 12 febbraio, Alessandro Michele ha creato una collezione di articoli in cui è raffigurata l'icona pop Doraemon (foto), famoso personaggio di manga e anime giapponese. Gli articoli saranno proposti attraverso i canali digitali Gucci e in negozi selezionati in tutto il mondo; Doraemon sarà anche la star di due Gucci ArtWall a Shanghai e Hong Kong e prenderà vita grazie alla Realtà Aumentata.

Insomma, quello che una volta poteva essere considerato infantile è diventato oggi un nuovo trend. Levi's ha creato una collezione colorata ispirata agli anni Novanta Levi's x Pokémon rivisitando la famosa Vintage Fit Trucker Jacket e i 551 con lavaggio stonewash, entrambi con Pikachu ricamato e toppe con fulmini. In questo periodo abbiamo bisogno di sentimenti che ci scaldino il cuore. Se penso a un film, non può che essere *Il mio vicino Totoro*, da cui nasce la fantastica collaborazione tra Loewe e Studio Ghibli: Loewe x My Neighbor Totoro che propone i protagonisti del film su capi di abbigliamento, borse e accessori. E per finire l'ultimissima collaborazione Swatch con Disney e Keith Haring, il quale fin da piccolo aveva una passione per Mickey Mouse. Una collezione dalla vibrante energia e dai colori dell'Haring dell'ultimo periodo, trasformata in arte indossabile. Abbiamo bisogno di indossare i simboli e gli ideali innocenti della nostra infanzia? Cari ci costano.

**IL PERSONAGGIO MANGA È L'ICONA POP DI GUCCI LEVI'S SCEGLIE POKÉMON E LOEWE VUOLE TOTORO**

# Sport

L'EX ALLENATORE

## Mazzone a 83 anni sbarca su Twitter con l'aiuto del nipote

**Carlo Mazzone sbarca su Twitter. A 83 anni l'ex allenatore di Roma, Fiorentina, Napoli, Ascoli e Brescia, è diventato social con l'aiuto del nipote Alessio. Primo tweet una foto da giovane calciatore, con la maglia dell'Ascoli. Poi foto di famiglia dello scorso Natale. Poi due video: il primo con Totti e il secondo con Guardiola.**



**LEADER** Il centravanti Romelu Lukaku torna a guidare l'attacco dell'Inter questa sera al Franchi di Firenze

## SERIE A

**COSÌ IN CAMPO** DOMENICA

| Partita | Arbitro | Orario |
|---|---|---|
| **Fiorentina-Inter** | La Penna di Roma1 | **oggi ore 20,45 (Sky)** |
| **Atalanta-Torino** | Fourneau di Roma1 | **domani ore 15 (Sky)** |
| **Sassuolo-Spezia** | Sacchi di Macerata | **domani ore 15 (Sky)** |
| **Juventus-Roma** | Orsato di Schio | **domani ore 18 (Sky)** |
| **Genoa-Napoli** | Manganiello di Pinerolo | **domani ore 20,45 (Dazn)** |
| **Benevento-Sampdoria** | Aureliano di Bologna | **ore 12,30 (Dazn)** |
| **Milan-Crotone** | Pairetto di Nichelino | **ore 15 (Sky)** |
| **Udinese-Verona** | Santoro di Catania | **ore 15 (Dazn)** |
| **Parma-Bologna** | Guida di Torre Annunziata | **ore 18 (Sky)** |
| **Lazio-Cagliari** | Irrati di Pistoia | **ore 20,45 (Sky)** |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MILAN** | **46** | 20 | 14 | 4 | 2 | 41 | 23 |
| **INTER** | **44** | 20 | 13 | 5 | 2 | 49 | 23 |
| **ROMA** | **40** | 20 | 12 | 4 | 4 | 44 | 33 |
| **JUVENTUS*** | **39** | 19 | 11 | 6 | 2 | 39 | 18 |
| **NAPOLI*** | **37** | 19 | 12 | 1 | 6 | 43 | 19 |
| **LAZIO** | **37** | 20 | 11 | 4 | 5 | 35 | 27 |
| **ATALANTA** | **36** | 20 | 10 | 6 | 4 | 45 | 26 |
| **SASSUOLO** | **31** | 20 | 8 | 7 | 5 | 33 | 30 |
| **VERONA** | **30** | 20 | 8 | 6 | 6 | 26 | 21 |
| **SAMPDORIA** | **26** | 20 | 8 | 2 | 10 | 30 | 31 |
| **FIORENTINA** | **22** | 20 | 5 | 7 | 8 | 21 | 31 |
| **BENEVENTO** | **22** | 20 | 6 | 4 | 10 | 23 | 40 |
| **UDINESE** | **21** | 20 | 5 | 6 | 9 | 21 | 28 |
| **GENOA** | **21** | 20 | 5 | 6 | 9 | 22 | 30 |
| **BOLOGNA** | **20** | 20 | 5 | 5 | 10 | 25 | 35 |
| **SPEZIA** | **18** | 20 | 4 | 6 | 10 | 26 | 37 |
| **TORINO** | **15** | 20 | 2 | 9 | 9 | 29 | 38 |
| **CAGLIARI** | **15** | 20 | 3 | 6 | 11 | 24 | 38 |
| **PARMA** | **13** | 20 | 2 | 7 | 11 | 14 | 38 |
| **CROTONE** | **12** | 20 | 3 | 3 | 14 | 22 | 46 |

** una partita in meno*

# INTER, PARTITA DOPPIA

▶Cambio di proprietà: Bc Partner ha portato l'offerta a 800 milioni, in corsa anche Eqt e Fortress Mubadala

▶Intanto questa sera i nerazzurri giocano a Firenze per il sorpasso sul Milan: tornano Hakimi e Lukaku

### FOCUS

**MILANO** L'offerta vincolante di Bc Partner è arrivata e ora Suning è a un bivio importante. Secondo quanto riporta Il Sole 24 Ore, si tratterebbe della proposta finale, che comprenderebbe le garanzie e gli aggiustamenti decisi durante le discussioni con la controparte e l'advisor di quest'ultima, Goldman Sachs.

### LA TRATTATIVA

La famiglia Zhang sta valutando, c'è grande incertezza soprattutto sulla valutazione del club. Il patron, Zhang Jindong, non si schioda dal miliardo di euro. Il fondo inglese ha leggermente toccato al rialzo l'offerta (da 750 milioni di euro a 800, debiti compresi che oscillano tra i 400 e i 450 milioni). Da ricordare che l'Inter ha bisogno di un aumento di capitale di 200 milioni di euro entro fine anno per venire incontro alle esigenze finanziarie (stipendi, interessi sulle obbligazioni, rate dei giocatori acquistati, ad esempio quella di Hakimi dal Real Madrid, da versare entro il 31 marzo). Adesso la palla passa, quindi, a Suning, che potrebbe anche lasciare uno spiraglio per una trattativa (i tempi per la cessione non possono essere troppo lunghi). Intanto, la famiglia Zhang ha avviato negoziazioni iniziali con altri soggetti: in prima fila c'è una cordata composta dal gruppo americano Fortress e dal fondo sovrano Mubadala (Emirati Arabi Uniti). Loro sono interessati, inizialmente, alle quote di minoranza. Senza dimenticare il fondo svedese Eqt (sponsorizzato dalla famiglia Wallenberg, una delle più ricche e potenti famiglie di imprenditori svedesi con interessi che vanno da Saab a Ericcson, da Electrolux ad Abb). Al di là delle vicende societarie, c'è una stagione da portare avanti.

**PRESIDENTE** Steven Zhang

### SCUDO

Fino adesso Antonio Conte è stato bravo a isolare la squadra da tutte queste indiscrezioni, anche se le preoccupazioni per il futuro si stanno facendo sentire. Sta di fatto che stasera i nerazzurri sono impegnati a Firenze (squalificati Castrovilli e Milenkovic; Ribery in dubbio) e possono sorpassare il Milan, in attesa poi della gara di domenica pomeriggio tra i rossoneri e il Crotone. Rispetto alla gara di Coppa Italia con la Juventus, tornano Hakimi e Lukaku dalla squalifica. Al ritorno con i bianconeri il 9 febbraio non ci saranno Sanchez e Vidal, che invece partiranno titolari con la Fiorentina.

**Salvatore Riggio**

**FIORENTINA** (3-5-2): 69 Dragowski; 2 Martinez Quarta, 20 Pezzella, 98 Igor; 22 Caceres, 5 Bonaventura, 34 Amrabat, 78 Pulgar, 3 Biraghi; 77 Callejon, 9 Vlahovic. All.: Prandelli

**INTER** (3-5-2): 1 Handanovic; 37 Skriniar, 6 de Vrij, 95 Bastoni; 2 Hakimi, 23 Barella, 77 Brozovic, 22 Vidal, 14 Perisic; 7 Sanchez, 9 Lukaku. All.: Conte

**Arbitro:** La Penna di Roma

**In tv:** ore 20.45 su Sky Sport e Sky Sport Serie A



# Concentrazione e difesa, la Juve ora ci crede

▶Domani la sfida con la Roma, Pirlo vuole il terzo posto

### L'INSEGUIMENTO

**TORINO** Ci sarà un'altra big sulla strada della Juventus, la Roma all'Allianz Stadium alle 18 di domani. E i bianconeri, nonostante le cinque vittorie nelle sei gare di campionato nel 2021, non possono fermarsi: per continuare a tallonare le milanesi c'è bisogno di altri tre punti. Anche perché il prossimo turno si preannuncia tutt'altro che proibitivo per le principali antagoniste della Juve, con il Milan che ospiterà il Crotone e l'Inter che va a far visita stasera alla Fiorentina priva degli squalificati Milenkovic e Castrovilli. Intanto, la Juventus ha la chance di sorpassare la Roma, che ora è terza davanti ai bianconeri. «Dobbiamo pensare solo a noi stessi» continua a ripetere Pirlo per motivare i suoi ragazzi, e i risultati si stanno vedendo. A partire dalla fase difensiva: la retroguardia bianconera lavora meglio e subisce meno, la conferma arriva anche dai numeri. Tredici reti incassate nelle prime 13 gare di campionato, cinque nelle ultime sei, la media dei gol subiti è scesa sotto l'uno a partita. Ronaldo e compagni concedono meno e hanno alzato la soglia dell'attenzione, senza più cadere nei cali di tensione di cui troppo spesso sono stati protagonisti. E ora che tutti i difensori sono tornati a disposizione, il tecnico può concedersi il lusso delle rotazioni: Demiral e De Ligt hanno sfidato l'Inter, Bonucci e Chiellini sono pronti per il big-match contro la Roma, in questo modo tutti gli effettivi hanno il tempo di recuperare le forze e si riduce il rischio di infortuni.

### DEFEZIONI

Qualche defezione in più, invece, riguarderà i reparti dalla metà campo in su, con Dybala che con ogni probabilità sarà indisponibile e Ramsey che sta impiegando più del previsto a superare le nuove noie muscolari: anche ieri il gallese ha seguito una tabella di lavoro personalizzato, per valutare se potrà essere chiamato almeno per la panchina. Chi, invece, non ci sarà sicuramente è Bentancur: l'uruguayano dovrà scontare un turno di squalifica, così ieri ha goduto di un giorno di permesso e non si è presentato alla Continassa. Arthur e Rabiot vedono due maglie da titolare contro la Roma, davanti la certezza si chiama Cristiano Ronaldo. Proprio oggi, alla vigilia del match che può valere il terzo posto, il portoghese celebrerà il suo compleanno: saranno 36 candeline, tutti sanno già in che modo vorrà festeggiare. Quella di San Siro è stata l'ottava doppietta in stagione, così ha potuto raggiungere quota 22 reti complessive dall'inizio dell'anno, 762 in carriera, 87 da quando è arrivato alla Juve. L'obiettivo dei 100 gol in bianconero è sempre più vicino.

**RITROVATO** Giorgio Chiellini, il centrale è tornato in forma



# Serie A Slitta il voto sull'offerta da 1,7 miliardi

### LEGA DI A

**MILANO** Slitta ancora il voto della Lega Serie A sull'offerta da 1,7 miliardi da parte dei fondi di private equity. L'assemblea dei venti club ha infatti rinviato di una settimana la decisione sulla proposta della cordata formata da Cvc, Advent e Fsi per acquistare il 10% della Media Company che gestirà gli aspetti commerciali. Non una frenata ma solo uno slittamento per approfondire ulteriormente la questione, la posizione del presidente della Lega, Paolo Dal Pino, anche se le difficoltà comunque non mancano. «Sconfitta o frenata? Proprio per niente, nessuna frenata ma le cose vanno fatte per bene», le parole del numero uno della Serie A in conferenza stampa dopo l'assemblea a Milano, aperta da un discorso dello stesso Dal Pino in cui ha voluto richiamare le società a valutare più la strategia da perseguire prima ancora che ragionare sull'offerta dei fondi. «Io sono per fare le cose solo se c'è consenso quasi unanime, senza forzare nulla. Si devono seguire tempi e modalità corrette. Non ci sono aut aut, in linea di massima due persone che vogliono fare cose insieme trovano il giusto equilibrio - ha proseguito -. Questa è una decisione corposa, che muta negli anni futuri la situazione della Lega. Trovo che sia abbastanza normale che le parti abbiano divisioni».

### I DUE NODI

Le discussioni sulla volontà di votare o meno già nella giornata di ieri sono andate avanti a lungo durante l'assemblea, ma, dopo la pausa per il pranzo, i presidenti hanno deciso di rinviare il voto ad una nuova riunione, già convocata per l'11 febbraio. Due sono in particolare i punti su cui ancora manca l'accordo: una riguarda le responsabilità (economiche e giuridica) sia nei confronti dei fondi che della stessa Lega (e quindi dei club), mentre la seconda è relativa ai diritti d'archivio, scoglio su cui le società e i fondi si erano già scontrati. «Decisioni sempre difficili in Lega», la schiosa di Paolo Scaroni, presidente del Milan, uno dei dirigenti che hanno sempre appoggiato il progetto fondi. «Rinvio voto? Non sono amareggiato, è un passo avanti», le parole invece di Urbano Cairo, patron del Torino.

Il tema fondi rimane comunque legato anche ai diritti tv, visto che alcuni club probabilmente hanno spinto per rinviare il voto sulla Media Company aspettando di scoprire quali sono le cifre presentate dai broadcaster per il triennio 2021/24. Oggi l'ad della Lega De Siervo e una commissione di cinque dirigenti dei club (De Laurentiis, Ferrero, Lotito, Campoccia dell'Udinese e l'avvocato dell'Inter Capellini) incontreranno Dazn, Sky, Mediapro ed Eurosport per le trattative private: le nuove offerte saranno aperte lunedì in assemblea, con Dazn che al momento pare in vantaggio.

L'intervista Marco Lazzaroni

# «MI MANDA ZANNI: QUESTA ITALIA SI FARÀ RISPETTARE»

▶Domani contro la Francia parte il 6 Nazioni
L'avanti del Benetton simbolo del nuovo corso

▶«Smith punta molto sull'intensità
Vogliamo una mischia arrogante»

È da tipi della pasta di Marco Lazzaroni che parte il tentativo di riscossa dell'Italia nel 6 Nazioni, domani al via a Roma contro la favoritissima Francia. L'obiettivo scontato è tornare a una vittoria, che nel Torneo manca da 27 partite. Per farlo il ct Franco Smith, oltre a portare quella fede nel duro lavoro e nella religione, ben note ai tempi in cui allenava a Treviso (in campo è vietato bestemmiare e la preghiera di gruppo è incoraggiata) sta cercando di cambiare il Dna della squadra proprio con giocatori come l'avanti del Benetton, flanker avanzato in seconda linea in un ruolo di fatica dove però è in grado di garantire mobilità e pulizia dei palloni nei punti d'incontro. Domani, a 25 anni partirà di nuovo titolare (la sua dodicesima presenza).

«Sento la fiducia di Smith - dice - anche se ci sono giocatori che quando ottengono la fiducia si sentono un po' arrivati».

**È preoccupato?**

«Sono cresciuto con l'idea che la maglia della nazionale la indossiamo solo in prestito. Io non do mai per scontato di essere convocato. E quando torno nel Treviso è come se ripartissi da zero».

**Dove l'ha imparata questa etica?**

«Da Alessandro Zanni. Ho vissuto con lui in Nazionale e a Treviso, ma siamo amici di famiglia di vecchia data attraverso suo cognato. A 12 anni gli chiedevo l'autografo. Poi siamo diventati compagni. Un sogno».

**E cosa altro le ha insegnato Zanni?**

«Da buon friulano a parlare poco e a lasciar parlare i fatti».

> POSSIAMO TORNARE ALLA VITTORIA MAGARI COL GALLES E CON LA SCOZIA, MA SOLO SE AVREMO GIOCATO BENE PRIMA

**Come ha iniziato col rugby?**

«Alla Leonorso Udine. Mio padre è carnico, mia madre veneziana. Così per non scontentare nessuno mi sono trasferito in Veneto... prima a Mogliano e subito dopo a Treviso».

**Lei ha praticato judo.**

«E mi ha dato molto. Una postura corretta nel placcaggio e nelle ruck, ad esempio. È uno sport che educa al contatto fisico».

**In Italia non c'è una cultura sportiva della multilateralità.**

«Un peccato, la scuola dovrebbe fare di più».

**Smith come sta cambiando l'Italia?**

«Punta sull'intensità, prima di tutto fisica. Non ci vuole vedere intimoriti, ci invita a credere di più in noi stessi. Stiamo lavorando anche perché la nostra mischia diventi arrogante nel gioco».

**Gioco al piede poco, però.**

«E invece gli piace usare il piede, spostare la pressione sull'avversario. Solo che non sempre riusciamo a mettere in campo il piano di gioco voluto. Dobbiamo crescere anche in questo aspetto, nella gestione delle partite».

**Si è persa l'efficacia nei raggruppamenti penetranti.**

«Perché siamo troppo buoni. È una fase di gioco in cui i falli sono tollerati, dobbiamo diventare un po' più smaliziati, imparare a giocare al limite come gli altri».

**Altro nodo dolente le ruck. Cosa bolle nella pentola azzurra?**

«Cerchiamo che il portatore liberi la palla verticalmente, per ridurre il cancelletto d'ingresso degli avversari. C'è un grande focus su questo».

**Nessuno crede che batterete la Francia, onestamente.**

«Invece in campo si va sempre per vincere. Loro sono una squadra giovane, imprevedibile, esuberante. Ha la pressione della vittoria. Sta a noi confonderli con la difesa e la disciplina».

**Il vostro obiettivo nel 6 Nazioni?**

«Farci rispettare, essere un avversario scomodo per tutti».

**E battere Galles e Scozia...**

«Perché no? Ma con queste squadre non si vince per caso. Se cominceremo subito a giocare bene allora ci potremo provare. È un percorso».

**Lei preferisce spostarlo il piano o suonarlo?**

«Spostarlo. Non sono tipo da applausi. È come per uno spettacolo di magia, dietro le quinte del mago c'è molta gente che ci lavora. Io mi vedo lì».

**Lei è sommelier.**

«Il piano B della mia vita. Una passione trasmessami da mio padre Pietro. Abbiamo un'azienda di 6 ettari tra San Giovanni al Natisone e Buttrio gestita con l'aiuto di una famiglia, perché a casa di mestiere facciamo altro. Produciamo Friulano e un rosso che è un blend di Refosco e Merlot»

**E che vino si paragonerebbe?**

«Un Refosco, corposo e tannico».

Antonio Liviero



> IO SONO UNO CHE IL PIANOFORTE NON LO SUONA MA LO SPOSTA HO UN PROGETTO: SOMMELIER NELLA CANTINA DI FAMIGLIA

UOMO DELLA MISCHIA Marco Lazzaroni, terza e seconda linea della Nazionale e del Benetton Treviso

### Il calendario Sei Nazioni 2021

| 1ª giornata | ore |
|---|---|
| Sabato 6 febbraio | |
| ITALIA-Francia | 15.15 |
| Inghilterra-Scozia | 17.45 |
| Domenica 7 febbraio | |
| Galles-Irlanda | 16.00 |

| 2ª giornata | ore |
|---|---|
| Sabato 13 febbraio | |
| Inghilterra-ITALIA | 15.15 |
| Scozia-Galles | 17.45 |
| Domenica 14 febbraio | |
| Irlanda-Francia | 16.00 |

| 3ª giornata | ore |
|---|---|
| Sabato 27 febbraio | |
| ITALIA-Irlanda | 15.15 |
| Galles-Inghilterra | 17.45 |
| Domenica 28 febbraio | |
| Francia-Scozia | 16.00 |

| 4ª giornata | ore |
|---|---|
| Sabato 13 marzo | |
| ITALIA-Galles | 15.15 |
| Inghilterra-Francia | 17.45 |
| Domenica 14 marzo | |
| Scozia-Irlanda | 16.00 |

| 5ª giornata | ore |
|---|---|
| Sabato 20 marzo | |
| Scozia-ITALIA | 15.15 |
| Irlanda-Inghilterra | 17.45 |
| Francia-Galles | 21.00 |

L'Ego-Hub

## La formazione

### Brex al posto di Canna Numero 8 a Lamaro

**Brex primo centro al posto di Canna, Lamaro numero 8, Riccioni e Traorè piloni, Sisi in seconda linea. Sono le principali novità di un'Italia più fisica che domani a Roma debutta nel 6 Nazioni contro la favoritissima Francia.**
**Formazione: Trulla; Sperandio, Zanon, Brex, Ioane; Garbisi, Varney; Lamaro, Meyer, Negri; Sisi, Lazzaroni; Riccioni, Bigi (c.), Traoré. A disp. Lucchesi, Fischetti, Zilocchi, Cannone, Ruzza, Mbandà, Palazzani, Canna.**

# Paris, profumo di Mondiali

▶Discesa a Garmisch, in prova Domme terzo, Innerhofer quarto

SCI

GARMISCH Inversione di programma sulla pista Kandahar di Garmisch per le ultime gare di coppa prima dei Mondiali di Cortina d'Ampezzo: oggi discesa e domani superG. A Garmisch il tempo è infatti migliorato anche se c'è un nuovo problema rispetto alla scorsa settimana, quando Sofia Goggia si infortunò nella località bavarese: fa addirittura caldo e nell'unica prova cronometrata di discesa la pista è stata abbondantemente salata per tenere il più possibile compatto il fondo. In più il tracciato è stato accorciato: insomma, sono condizioni diverse da quelle che solitamente piacciono ai jet azzurri. Ma questo non ha impedito a Dominik Paris di realizzare, nonostante una vistosa frenata in vista del traguardo, il terzo tempo alle spalle dell'austriaco Max Franz e del campione locale Sepp Ferstl. Paris a Garmisch fu secondo in discesa nel 2018. Poi c'è stato anche l'ottimo quarto tempo di Christof Innerhofer che proprio ai Mondiali di Garmisch nel 2011 trionfò portando a casa l'oro in superG, l'argento in combinata ed il bronzo in discesa: una vera collezione di medaglie. Chiaro dunque che nella cittadina tedesca Innerhofer abbia solo sensazioni positive e si senta pieno di energia: niente di meglio a ridosso di Cortina 2021. «È una pista tosta, difficile, è buia e sbatte molto- dice Domme -. Ho provato a sciare già abbastanza bene, perché con una prova sola bisognava già trovare la migliore linea e mi sembra che sia andata positivamente».

IN RIPRESA Dominik Paris

BENE BUZZI

Soddisfatto Innerhofer: «Bella pista, un po' mossa. Hanno buttato un po' di sale, fa un calduccio ma sono condizioni buone per me. Ho fatto una buona prova e avuto buone sensazioni». Per l'Italia c'è anche il buon sesto tempo di Emanuele Buzzi. Adesso si vedrà se sarà in grado di trasferire in gara questa buona prestazione. È infatti questo - il risultato in gara - a spalancare la porta per gli altri jet azzurri impegnati nella ricerca di un posto in squadra ai Mondiali insieme a Paris ed Innerhofer . Poco più indietro (15° tempo) Matteo Marsaglia.



## Ciclismo

### Il Giro d'Italia partirà l'8 maggio da Torino

**Il Giro d'Italia 2021 di ciclismo, giunto alla 104ma edizione, scatterà sabato 8 maggio da Torino con una cronometro individuale di 9 chilometri, come non accadeva dal 2011, anniversario dell'Unità d'Italia.**
**Le prime tre tappe della corsa rosa verranno ospitate dal Piemonte e questo fa ipotizzare un Giro alla rovescia. Domenica 9 tappa adatta ai velocisti, da Stupinigi (Nichelino) a Novara, sulla distanza di 173 km, seguita dalla Biella-Canale di 187 km. Il Piemonte sarà coinvolto ancora nell'ultima settimana di corsa: la 19ma tappa vedrà l'arrivo in salita sull'Alpe di Mera, in Valsesia; il giorno seguente la partenza da Verbania.**

## METEO

### Pioviggini su Liguria e Valpadana, stabile altrove.

**DOMANI**

**VENETO**
Schiarite mattutine sulle Dolomiti. Dal pomeriggio il tempo peggiorerà ovunque ed entro sera si avranno le prime pioviggini su rilievi e alte pianure. Temperature stabili.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Cieli nuvolosi in Val d'Adige e sul Garda, aperture più ampie altrove. Graduale peggioramento dal pomeriggio, prime pioviggini in serata. Temperature in lieve aumento.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Ancora nubi basse e locali pioviggini. Ulteriore aumento della nuvolosità in serata. Temperature in lieve inflessione.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 4 | 9 | Ancona | 7 | 12 |
| Bolzano | 2 | 10 | Bari | 9 | 20 |
| Gorizia | 8 | 10 | Bologna | 8 | 10 |
| Padova | 8 | 10 | Cagliari | 15 | 21 |
| Pordenone | 8 | 10 | Firenze | 9 | 19 |
| Rovigo | 9 | 10 | Genova | 10 | 14 |
| Trento | 4 | 11 | Milano | 8 | 9 |
| Treviso | 8 | 10 | Napoli | 13 | 21 |
| Trieste | 10 | 11 | Palermo | 19 | 27 |
| Udine | 7 | 9 | Perugia | 7 | 15 |
| Venezia | 9 | 10 | Reggio Calabria | 14 | 21 |
| Verona | 8 | 11 | Roma Fiumicino | 8 | 20 |
| Vicenza | 8 | 11 | Torino | 6 | 8 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità. Condotto da Marco Frittella, Monica Giandotti
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.30 **TG1 Speciale** Attualità. Condotto da Francesco Giorgino
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Il Cantante Mascherato** Varietà. Condotto da Milly Carlucci. Di Luca Alcini
0.05 **TV7** Attualità
1.10 **RaiNews24** Attualità
1.45 **Sottovoce** Attualità

### Rai 2

8.30 **Tg2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
9.55 **Gli imperdibili** Attualità
10.00 **Speciale TG2 – Crisi di Governo** Attualità
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Eat Parade** Attualità
13.50 **Tg2 - Si, Viaggiare** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.20 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Good Doctor** Serie Tv. Con Freddie Highmore, Nicholas Gonzalez, Antonia Thomas
22.05 **The Resident** Serie Tv
23.40 **Gli specialisti** Serie Tv
0.30 **O anche no** Documentario

### Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
11.00 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
13.00 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Gli imperdibili** Attualità
15.30 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Titolo V** Attualità. Condotto da Francesca Romana Elisei, Roberto Vicaretti. Di Alessandro Renna

### Rai 4

6.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.15 **Revenge** Serie Tv
8.45 **Gli imperdibili** Attualità
8.50 **Flashpoint** Serie Tv
10.20 **Madam Secretary** Serie Tv
12.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.50 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **Scandal** Serie Tv
16.00 **Revenge** Serie Tv
17.30 **Flashpoint** Serie Tv
19.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **The Bouncer - L'infiltrato** Film Azione. Di Julien Leclercq. Con Jean-Claude Van Damme, Sami Bouajila
23.00 **Grand Isle** Film Drammatico
0.45 **Wonderland** Attualità
1.20 **Vikings Vla** Serie Tv
3.00 **Bates Motel** Serie Tv
4.15 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.00 **Cold Case** Serie Tv
5.55 **Flashpoint** Serie Tv

### Rai 5

8.05 **Le circostanze. I romanzi di V. Giardino** Documentario
9.00 **Art Of...Francia** Doc.
9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
10.00 **Opera - I due foscari** Teatro
11.55 **Save The Date** Documentario
12.25 **Museo Italia** Documentario
13.20 **Ritorno alla natura** Doc.
13.50 **Wild Italy** Documentario
14.40 **Le Grandi Sfide Alla Natura** Documentario
15.35 **I demoni** Serie Tv
16.50 **Schumann - Concerto per pianoforte e orchestra** Musicale
18.20 **Le circostanze. I romanzi di V. Giardino** Documentario
19.15 **Gli imperdibili** Attualità
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Saint-Exupéry, aviatore e scrittore** Documentario
20.20 **Art Of...Francia** Doc.
21.15 **Art Night** Documentario
23.15 **Save The Date** Documentario
23.45 **Terza Pagina** Attualità
0.15 **Speciale Freddie Mercury** Documentario

### Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
9.45 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.40 **Cimarron** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarto Grado** Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero
0.45 **Motive** Serie Tv
1.35 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità
1.55 **Un corpo da reato** Film Commedia

### Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.35 **Pillola Gf Vip** Società
16.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.00 **Tg5 Notte** Attualità

### Italia 1

7.10 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
7.40 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.10 **Sui monti con Annette** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.20 **Modern Family** Serie Tv
17.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.35 **Friends** Serie Tv
18.00 **Camera Café** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Amici - daytime** Show
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
21.20 **Freedom Oltre Il Confine** Documentario
0.25 **Misteri ai raggi X** Documentario

### Iris

6.25 **Renegade** Serie Tv
6.35 **Belli dentro** Fiction
7.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.00 **Guaglione** Film Drammatico
10.05 **The Town** Film Giallo
12.45 **1975: Occhi bianchi sul pianeta terra** Film Fantascienza
14.50 **Il Tulipano Nero** Film Avventura
17.00 **È una sporca faccenda, tenente Parker!** Film Giallo
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **I ponti di Madison County** Film Commedia. Di Clint Eastwood. Con Meryl Streep, Jim Haynie, Sarah Kathryn Schmitt
23.45 **Potere assoluto** Film Giallo
2.05 **È una sporca faccenda, tenente Parker!** Film Giallo
3.55 **1975: Occhi bianchi sul pianeta terra** Film Fantascienza
5.30 **Distretto di Polizia** Serie Tv

### Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Vendite impossibili** Arredamento
7.25 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
9.10 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.50 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.55 **Buying & Selling** Reality
12.55 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.50 **MasterChef Italia** Talent
16.20 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.10 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **La fine dell'innocenza** Film Commedia
22.55 **Amore e sesso in Cina** Documentario
0.10 **Scambisti** Documentario
2.05 **Unhung Hero - Sottodotati** Documentario

### Rai Scuola

14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **Speciali Raiscuola 2020**
17.00 **La scuola in tv** Rubrica
18.00 **Speciali Raiscuola 2020**
18.30 **The Great Myths - The Odyssey**
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **Digital World** Rubrica
20.30 **Speciali Raiscuola 2020**
21.00 **Memex** Rubrica
21.30 **Progetto Scienza**
22.00 **fEASYca** Attualità
23.00 **Enciclopedia infinita**

### DMAX

9.25 **Dual Survival** Documentario
12.10 **Vado a vivere nel nulla** Case
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
14.55 **I boss del recupero** Arredamento
15.50 **Charlie Foxtrot. Swords: pesca in alto mare** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Ingegneria sotto zero** Doc.
22.20 **Ingegneria sotto zero** Doc.
23.15 **Mega macchine d'Alaska** Documentario
0.10 **112: Fire squad** Società

### La 7

7.00 **Omnibus news** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Meteo - Oroscopo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Att
21.15 **Propaganda Live** Attualità. Condotto da Diego Bianchi
1.00 **Tg La7** Informazione

### TV 8

9.45 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
12.00 **TG8** Informazione
12.35 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.00 **Damigelle pericolose** Film Thriller
15.45 **Una sposa per Natale** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Sotto assedio - White House Down** Film Azione
23.30 **Italia's Got Talent** Talent

### NOVE

7.00 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Il lato oscuro dell'amore** Documentario
13.30 **Il tuo peggior incubo** Doc.
15.30 **Donne mortali** Doc.
16.00 **Storie criminali** Doc.
18.00 **Live PD: Crimini in diretta** Documentario
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
22.45 **La confessione** Attualità
23.55 **Airport Security Ireland** Documentario

### 7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **2012 - L'avvento del male** Film Azione

### Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

18.30 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Lo sapevo!** Quiz
22.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.30 **Screenshot** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

### UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
12.30 **Speciale In Comune - Portogruaro** Attualità
13.30 **L'Agenda di Terasso** Att.
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.00 **Speciale Calciomercato** Talk show
18.30 **Esports Arena 2021** Sport
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Benvenuti al Bar...Giggia** Rubrica
20.30 **Tg News 24 Veneto** Info
21.00 **Mondo Chef** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione
24.00 **Tg News 24 Veneto** Info

## L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Buoni segnali di ripresa. Ultimo quarto aiuta a riflettere bene sulle iniziative già avviate e quelle da lanciare già nel week end. Il risultato finanziario può arrivare subito o tra un po', ma l'importante è avviare transazioni e contatti con discrezione, neanche in casa devono sapere tutto prima della conclusione. Insieme alla Luna, imbattibile per gli affari, potete contare sul gruppo di astri in Acquario, tra cui spiccano Venere e Giove, fortunati per chi cerca l'amore. Possibilità di incontri emozionanti più evidente domani, domenica: Luna in Sagittario vi darà la sensazione di poter fare tutto.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Urano è definito "imprevedibile" perché porta nella nostra vita fatti nuovi, cambiamenti improvvisi, inattesi, persone insolite o non somiglianti a quelle che frequentiamo di solito. Se l'avvenimento si presenta nel lavoro e nella vita sociale, l'occasione diventa importante per il vostro successo futuro ma in ogni caso provoca sconcerto iniziale. Diverso l'effetto dell'odierna quadratura Urano-Venere, spinge al flirt, a passioni molto fisiche, ma non bisogna prendere troppo sul serio simili trasporti. Sarà bene invece parlare nel matrimonio, in famiglia, mettere le carte in tavola. Salute da seguire.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Non accontentatevi di poco. Il quadro astrale riflette questo momento della vostra vita creativo e felice, potete osare di più nell'attività, affari, per non parlare dell'amore. Sottolineiamo che ci sono pure scatti di vera fortuna nei contatti e nella ricerca di occasioni, persone giuste. Domani Luna sarà un po' agitata in Sagittario, ma oggi, ancora in Scorpione, vi rende profondi e taglienti, liberi di tagliare con vecchie relazioni che non fanno più per voi. Ultimo quarto pone l'accento sulla salute, benessere. Amore trionfo della passione, magari un breve viaggio, gita...sull'isola che sapete voi.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
Anche voi siete sotto l'esame della Luna ultimo quarto, per il secondo giorno in Scorpione, quindi è molto probabile che sarete chiamati a rivedere qualche vecchia collaborazione-associazione, non necessariamente da tagliare. I problemi materiali e abitativi sono vicini a una soluzione, ma dovete prendere in mano tutte le situazioni oggi stesso. Anche domani e domenica Luna sarà sempre molto tecnica e pratica, in Sagittario, ma il necessario tocco di romanticismo è assicurato da Venere, bellissima e la passione fisica da Marte. In mezzo si inserisce Urano: libera uscita per le persone sole, conquiste.

### Leone dal 23/7 al 22/8
Troppo stretto questo cielo per un segno solare, gli influssi sono verso ambiente professionale, associazioni, collaborazioni. Colpi di scena a ripetizione, ma forse qualcuno è in attesa di situazioni clamorose per far trionfar il proprio valore. Tutto costa fatica fisica e mentale, siete pressati da Luna calante in Scorpione, che invita a dedicarsi alla vita di casa. Sensazione di freddo quando vi trovate con certe persone? Vero. Effetto dei pianeti in Acquario e Toro, che oggi presentano il duello Venere-Urano, che ravviva i coniugi e fa scattare nuove attrazioni, ma anche per nervosismo accumulato.

### Vergine dal 23/8 al 22/9
Stelle a vostro favore. Anche domani, certo, ma la Luna cambierà leggermente, cercate di approfittare dell'odierna fase ultimo quarto per concludere un contratto, intesa, programma, acquisto, vendita. Proprio questa fase calante in Scorpione, problematica per i più (ma può toccare tutti i segni), nel vostro caso ispira intuito vincente in affari e professione, seguitelo anche se vi conduce fuori dalle vie battute. Almeno oggi liberatevi della vostra proverbiale prudenza! Lanciatevi e Venere-Urano-Marte vi faranno cadere, care signore, tra le braccia di un ragazzo. Più giovani dovete essere, in amore!

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Segno preferito! Siamo affascinati dal vostro quadro astrale, tutti i pianeti in punti giusti, arrivati al momento giusto! È grande l'opportunità che vi offrono le stelle, ma bisogna vedere cosa volete voi, quanti anni avete, dove e con chi vi trovate. Di solito la Bilancia si sposa con persone simili, quindi pure le coppie di vecchia data vivono un ritrovato entusiasmo. Ancora meglio per chi è in cerca, domani Luna-Sagittario, fortuna anche in campo professionale e finanziario. Se ci sono stati problemi nella salute, Nettuno protegge cure, promette miglioramenti. Giove, grande per i beni immobiliari.

### Scorpione dal 23/10 al 21/11
Rappresentate la tempesta astrale, segno dei cambiamenti improvvisi o lungamente attesi, che arrivano sempre come un fulmine a ciel sereno. Il vostro carattere è la vostra prima forza, in ogni campo della vita, ma Luna ultimo quarto da ieri nel segno, e vi resta tutto il giorno, è prima di ogni altra urgenza il transito della famiglia. Per il nostro oroscopo "la casa paterna, materna", per accentuare il legame con le proprie origini. C'è anche una nota di malinconia, che non impedisce di battersi per ottenere ciò che vi spetta, che è già vostro. In amore, dopo aver fatto tanto, il riposo del guerriero.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Acque agitate nel segno che vi precede, Scorpione, che non vi toccano ma disturbano il campo della salute, Toro. Che è pure il segno dove transitano Marte e Urano, pianeti imprevedibili, prestate attenzione ai movimenti, attività fisica, dolori muscolari. Ben diverso il campo del lavoro e successo, affari e profitti, nel piccolo e nel grande, siete tutti famosi nell'ambiente in cui operate, ma Giove vi apre anche nuove ed esclusive occasioni all'estero. Avara ultimamente la presenza di transiti sentimentali e passionali, anche le coppie più energiche si sono sentite spente. Bene, ora il fuoco è acceso!

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Siete persone senza complessi (quasi tutti, a meno che il cielo personale non indichi influssi diversi), quindi non vi fate intimorire da Luna ultimo quarto in Scorpione. È una specialista nel riportare in superficie dubbi e tormenti, evidenzia il negativo più che il positivo, ma per voi e per Plutone nel vostro segno agisce da stimolo e vi spinge avanti alla ricerca di successo e affari. Primo traguardo del 2021 raggiunto. Oppure siete molto vicini: avete tutti i pianeti positivi. Basta parlare solo di soldi, oggi vuole soddisfazione l'amore, che manda due ambasciatori, Marte e Urano, che buon prezzo!

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Cercate di essere più calmi oggi, siete ancora sotto la pressione della Luna ultimo quarto in Scorpione, segno di cui vi innamorate a volte, ma per noi è importante perché governa la parte del vostro cielo chiamata successo. Qui si nasconde qualche nemico che vi rema contro pensando forse che siete un segno d'acqua, ma il vostro elemento è l'aria. In qualsiasi momento potete volare via, allontanarvi da dove non vi sentite bene. Dopo questo momento difficile, il vostro mese arriva al culmine, Luna nuova l'11. Ancora condizionati dal passato, ma oggi Venere e Urano creano forte intesa sessuale, flirt.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
Luna ultimo quarto, per il secondo giorno in Scorpione, domani però sarà in Sagittario, quindi il richiamo del successo professionale e degli affari è sempre molto insistente. Questo ci fa capire che siete effettivamente quasi tutti molto concentrati sul lavoro, sulla carriera, pensando soprattutto al futuro. E fate benissimo, anche oggi nessun pianeta pone ostacoli sul vostro cammino, qualche essere umano però sì, ma l'importante è non creare conflitti con le autorità. Splendide emozioni per i giovani amanti, coppie di fresca data, obbligatorio pensare al matrimonio. Quando? In maggio, con tante rose.

## FORTUNA

**ESTRAZIONE DEL 04/02/2021** LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 46 | 2 | 84 | 50 | 61 |
| Cagliari | 62 | 77 | 61 | 43 | 76 |
| Firenze | 29 | 45 | 13 | 9 | 46 |
| Genova | 30 | 70 | 79 | 8 | 39 |
| Milano | 85 | 68 | 11 | 62 | 40 |
| Napoli | 77 | 60 | 46 | 71 | 25 |
| Palermo | 78 | 77 | 17 | 18 | 90 |
| Roma | 18 | 4 | 12 | 87 | 76 |
| Torino | 24 | 6 | 51 | 82 | 89 |
| Venezia | 63 | 69 | 45 | 7 | 30 |
| Nazionale | 8 | 35 | 63 | 57 | 84 |

**SuperEnalotto** — 40 5 27 35 19 82 — Jolly 66

| Montepremi 105.619.868,16 € | | Jackpot 100.955.319,36 € | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 4 | 249,45 € |
| 5+1 | - € | 3 | 20,15 € |
| 5 | 195.911,05 € | 2 | 5,00 € |

**CONCORSO DEL 04/02/2021**

**SuperStar** — Super Star 53

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.015,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 24.945,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

**«NESSUNO MI VENGA A FARE OGGI IL PARAGONE TRA LA FASE DEL GOVERNO MONTI E QUELLA DI DRAGHI: ALLORA ERAVAMO IN UNA FASE IN CUI BISOGNAVA TAGLIARE, OGGI VANNO GESTITE RISORSE CHE L'ITALIA NON HA MAI VISTO»**

**Stefano Bonaccini**, *pres. Emilia Romagna*

La frase del giorno

G | Venerdì 5 Febbraio 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

## I "tecnici" Draghi e Monti: lo stesso nome e lo stesso destino, ma personalità e percorsi molto diversi

**Roberto Papetti**

*Egregio direttore,*
*ammetto tutta la mia ignoranza in politica. Vorrei però esprimere un sospetto e una preoccupazione: l'ultima volta che abbiamo avuto un governo tecnico ha dato alla luce la riforma Fornero, il ministro (o meglio la ministra) pianse quel giorno, poi gli Italiani non smisero più. Ci sono scelte drastiche antipopolari che nessun politico vuole realizzare si perderebbero troppe poltrone e troppi benefici... per cui si gioca il jolly. Capisco. Ma mi dispiacerebbe per Mario Draghi se venisse ricordato come Mario Monti. Spero che non accada.*

**Emanuele Meneghetti**
*Mirano (Venezia)*

Caro lettore,
in più di qualcuno, tra voi che ci scrivete, la scelta del Presidente della Repubblica di indicare Mario Draghi come possibile premier ha fatto ricordare, con qualche legittimo timore, l'esperienza di un recente governo tecnico: quello guidato da un altro Mario, che in quel caso di cognome faceva però Monti. In questo momento, ovviamente, non possiamo ancora sapere se Draghi riuscirà nel suo intento di trovare in Parlamento una maggioranza che lo sostenga. Ma possiamo già tracciare alcune chiare ed evidenti differenze tra i due "Mario". Monti e Draghi, pur potendo contare entrambi su un prestigioso curriculum, sono infatti assai diversi da molti punti di vista. A cominciare da quello caratteriale. Entrambi sono da sempre molto riservati, ma il primo, Monti, è algido e poco incline, anche per innata timidezza, ai rapporti interpersonali; il secondo, Draghi, ha invece una naturale, seppur misurata, cordialità da uomo di mondo, abituato a muoversi in prima persona tra un'umanità variegata. Un tratto personale che in politica potrebbe tornargli utile. Ma anche il percorso dei due è assai diverso. Monti, nonostante gli incarichi pubblici in Italia e in Europa, è restato essenzialmente un accademico, un professore con uno scarso feeling con il mondo politico e le sue regole non scritte. Draghi, pur mantenendosi sempre fedele al suo ruolo di tecnico, con la politica ha spesso convissuto e ha una profonda conoscenza dei meccanismi amministrativi e degli apparati statali avendo occupato, tra l'altro, la strategica poltrona di direttore generale del Tesoro con Carlo Azeglio Ciampi come ministro. Non solo, quando è stato chiamato a guidare e gestire istituzioni complesse come la Banca d'Italia e la Banca centrale europea, ha dimostrato notevoli capacità di equilibrio e mediazione. Un abile navigatore, insomma. La nostra storia ci ha insegnato a diffidare degli "uomini della provvidenza". Draghi non lo è. Ma è certamente un risorsa importante di questo Paese. Sarebbe un grave errore sprecarla.

La politica/1

### Quelle auto non "patriottiche"

La notizia del momento è certamente l'incarico a "Super Mario" di tentare la formazione di un nuovo governo. Quello che però ho notato, nel susseguirsi degli eventi di questi ultimi tempi, seguiti alla crisi politica, è l'assoluta mancanza di un minimo di "patriottismo" da parte delle nostre figure istituzionali che si sono avvicendate negli incontri con il Capo dello Stato al Quirinale. Tutti, infatti, usavano per i loro spostamenti autovetture di marca rigorosamente straniera. Certamente fatto trascurabile, diranno molti, a fronte di simili eventi politici. È mia opinione, invece, che anche in questi dettagli si manifesti tutta la debolezza, la sudditanza e la mancanza di orgoglio della nostra cara Italia. Mai Francia, Gran Bretagna o Germania avrebbero mostrato i loro leader servirsi di auto straniere, nell'esercizio delle loro funzioni. Oggi ci resta solo il bell'esempio di quelle "Flaminia cabriolet" usate, in passato, dai presidenti Gronchi, Segni, Saragat, Scalfaro e Ciampi. Altri tempi, altra Italia.

**Vittorio De Marchi**
Albignasego (Padova)

La politica/2

### Il narcisismo di Matteo Renzi

Matteo Renzi, un po' narcisista, è un ammiratore del Re Sole. Che disse: "L'Etat c'est moi" (Lo Stato sono Io). Matteo ne deve fare di strada, visti i risultati deludenti dei sondaggi del suo partito. La Reggia di Versailles rimane un miraggio.

**Franco Rigo**
Noale (Venezia)

La politica/3

### Non ci resta che Mario Draghi

Finalmente il Presidente Mattarella ha fatto quella che spero sia la mossa giusta: chiedere aiuto a Mario Draghi. Ho detto spero, perché ho un cattivo ricordo di un altro Mario che, accolto come il salvatore, non durò molto alla Presidenza del Consiglio e se ne andò un po' ingloriosamente non senza lasciare un doloroso ricordo sulle nostre povere finanze ma tenendosi ben stretta la nomina di senatore a vita e relativo ricco emolumento. Se va male anche con il Mario Draghi non so come potrà finire la nostra Italia, non abbiamo gran scelta e non abbiamo perso proprio nulla, oltretutto. Tocchiamo ferro.

**P. Beggio**
Padova

La politica/4

### Nordio ministro della Giustizia

Si dice che quando fai il nome di una persona la bruci in anticipo. Non è nelle mie intenzioni. Lo leggo spesso sul Gazzettino, non lo conosco personalmente e non ho mai parlato con lui. So, credo dalle sue dichiarazioni, che non vorrebbe mai entrare in politica. Però un contributo, il dottor Carlo Nordio potrebbe darlo al ministero della giustizia.

**Alessio Gallina**
Venezia

Disavventure Inps

### I privilegiati del posto fisso

Da sempre ci sono delle categorie privilegiate di persone che hanno assicurato il loro posto di lavoro e nemmeno la pandemia ha messo a rischio: è il caso, per esempio, dei dipendenti Inps. Mi sono recata alla sede di Venezia, dopo aver prenotato l'appuntamento per telefono: al porre il mio quesito, l'impiegata mi dice che lo sportello competente non è il suo bensì quello immediatamente a fianco. Visto che tutti gli sportelli sono vuoti, chiedo se posso allora "spostarmi di sedia" per avere le informazioni di cui necessitavo ma l'impiegata, con fare scocciato, mi dice che devo prenotare un altro appuntamento perché anche la collega ha una lista di persone prenotate (cosa molto strana dato che in quel momento allo sportello non c'era nessuno) e che deve rispondere a mail e alle eventuali telefonate. Io mi alzo incredula e, uscendo, noto che l'impiegata a fianco è talmente oberata di lavoro che sta tranquillamente guardando il suo cellulare. Queste persone, che non sono minimamente scalfite dalla crisi economica che stiamo vivendo, dovrebbero avere un briciolo di sensibilità in più e svolgere seriamente il loro lavoro, visto che sono tra le poche ad averlo, e non scaldare solo la sedia! Questo atteggiamento da parte loro risulta offensivo verso tutti coloro che hanno perso il lavoro o non sanno se lo ritroveranno più e farebbero carte false per avere un posto sicuro che riportasse loro serenità e sicurezza economica.

**Ilaria Scarpa**
Venezia

Giorno del ricordo

### Zara, la medaglia sul gonfalone

Si avvicina il 10 febbraio, Giorno del ricordo, per non dimenticare le vicende del confine orientale durante e alla fine della II Guerra Mondiale, che portarono all'esodo degli italiani dell'Istria e della Dalmazia. Io sono un esule da Zara, classe 1937, e vorrei ricordare che il decreto "motu proprio" del Presidente Ciampi datato 21.09.2001, col quale assegnò al Gonfalone della città di Zara la Medaglia d'oro al valor militare per i 54 bombardamenti subiti, non ha ottenuto dopo 20 anni (!!) completa applicazione, perché detta Medaglia non è stata ancora appuntata sul Gonfalone della città custodito nel Museo delle Medaglie. Vorrei invitare l'autorità competente a rispettare la volontà del Presidente Ciampi in occasione della Giornata del ricordo 2021.

**Piero Gazzari**
Venezia

La precisazione

### La mia stima per le colleghe

Nell'articolo firmato da Alessandro Marzo Magno e recante una mia intervista, pubblicato il 3 febbraio, appaiono alcune affermazioni circa le colleghe Claudia Cernigoi e Alessandra Kersevan, a me attribuite, che credo siano il frutto di un equivoco. In merito preciso che il mio giudizio si riferiva esclusivamente alle modalità comunicative utilizzate dalle colleghe e non al lavoro di ricerca scientifica, sul quale ho sempre espresso la massima stima. La formulazione scelta nell'articolo offre un'impressione diversa, che porta discredito al lavoro delle colleghe, e nella quale non mi riconosco. Inoltre non mi risulta che Claudia Cernigoi abbia espresso pubblicamente critiche al mio recente lavoro né penso che le affermazioni di Alessandra Kersevan sui social network si possano definire "contestazioni", equiparabili a quelle, costanti, che ricevo invece da ambienti riconducibili alla destra politica italiana.

**Eric Gobetti**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 4/2/2021 è stata di **53.099**

**LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT**

**Le vacanze di Draghi in Veneto e l'incontro con Serenella**

Il fine economista, l'autorevole governatore, il premier incaricato. Ma anche il bambino che trascorreva le vacanze a casa di zia Giuseppina a Stra dove s'innamorò di Serenella

**IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT**

**Albergo termale chiuso, ma arrivano 200mila euro di tasse**

«Molte attività chiuderanno per sempre, anche ristoranti che hanno guadagni ridotti al 15-20 per cento. E le tasse arrivano, malgrado un periodo come questo non sia mai esistito prima» **(ShopUser112411)**

Venerdì 5 Febbraio 2021
www.gazzettino.it

Il commento/1

# I due "Mario": ma non tutti i tecnici sono uguali

**Mario Ajello**

*segue dalla prima pagina*

(...) di Banca d'Italia, molto politiche. Il suo governo, infatti, si annuncia come un governo a forte caratura politica. Ma rispondente alla visione e alla cultura particolare di Draghi. Che è questa: pur consapevole che anche tra i politici possono esservi persone apprezzabili, egli considera i vincoli e le necessarie inclinazioni partigiane della politica estranei alla sua idea di missione pubblica e alle valutazioni e ragioni che devono ispirarne l'esercizio. E comunque: il paragone Monti-Draghi non regge neppure un po' - e anche ai piani alti del Pd quelli che sul premier incaricato continuano a nicchiare ma non hanno il coraggio di farlo apertamente farebbero bene a togliere dal piatto questa falsa simmetria - perché sono assai diversi i contesti storici. L'incarico a Monti serviva nel 2011 ad arginare la rincorsa dello spread schizzato a 560. Mentre il governo Draghi è necessitato dal collasso dei partiti, incapaci di cogliere il momento e di interpretare nei fatti il bisogno dell'Italia di ripartire in discontinuità e con forza dopo la pandemia e di costruire adesso, con professionalità e lungimiranza, il futuro sanitario, economico e sociale del Paese. La deriva nichilista dei partiti ha prodotto il ricorso a Draghi. E se il primo Mario arrivò in chiave anti-spread e per tagliare la spesa pubblica (come da richiesta europea e ai vertici della finanza continentale c'era Draghi alla Bce), il secondo Mario può contare su 209 miliardi di euro da investire per la crescita (altro che austerità: sviluppo! Ma all'insegna di un rigore vero e non dogmatico) e l'entità del bazooka, per usare un termine alla Draghi, è facilmente comprensibile con questa cifra: il famoso Piano Marshall (1948-1951), che consentì la ricostruzione post-bellica, equivaleva nel suo complesso a 89 miliardi di attuali euro. Meno della metà di quelli stabiliti dal Recovery Fund. Il non ci vengano a chiedere di votare il nuovo Monti, slogan che echeggia in certi angoli del Palazzo per lo più tendenza 5 stelle, risulta propagandisticamente inservibile. E assai nocivo per le sorti di una nazione che ha l'urgenza di ripartire sulla scorta della competenza e dello sguardo lungo al posto dei personalismi e delle ideologie inservibili e paralizzanti. Draghi non è e non sarà mai un Monti perché il suo approccio è completamente differente e ha una conoscenza dell'intero mondo istituzionale e della macchina statale e ministeriale - c'è molta Roma nell'ex numero uno della Bce - che l'altro Mario si faceva vanto di non avere. Facendo dell'alterità alla Capitale un punto di forza quando invece risulta un handicap grave per chiunque voglia governare. A Monti veniva rimproverata, da chi sapeva guardare bene, una spocchia milanese anti-Palazzo che la Capitale ovviamente non merita e a non meritarla è il Paese di cui questa città è guida e sintesi. Ancora. Per Draghi il debito non è il male assoluto: c'è «debito buono e debito cattivo», ha detto la scorsa estate al Meeting di Rimini. Si tratta di un'affermazione non da poco e che segna una discontinuità, resa obbligata del resto dal momento in cui viviamo. L'importante è che i partiti capiscano almeno questo. E se ci sono - o stanno per arrivare se siamo capaci di presentare un piano ambizioso, dettagliato e all'altezza della sfida, ovvero tutto nuovo e diverso da quello lasciato in eredità dal governo uscente - i soldi da investire, non c'è governo che lo possa fare meglio del governo dei migliori. O che comunque sia rappresentato al suo vertice da una figura si riconosciuta qualità ed esperienza. Naturalmente, mettere in campo finanziamenti e distribuirli in progetti crea più divisioni e più appetiti politici ed elettorali rispetto al non avere soldi da dare e poter quindi respingere le richieste dicendo non c'è niente per nessuno. Questa è una difficoltà per Draghi che Monti non aveva. Partiti distrutti, per propria incapacità e scarsa aderenza alla realtà e alla vita vera, non demorderanno troppo dalle loro pretese. Ma un senso alto della politica, e una solennità del ruolo del premier da ripristinare anche attraverso una comunicazione istituzionale puntuale e al servizio dei cittadini e non dell'auto-referenzialità del sottobosco partitico e mediatico, saranno sperabilmente lo strumento per arginare l'assalto alla diligenza. Altri politici e altri tecnici non hanno saputo rappresentare i bisogni del Paese, chi per eccesso di demagogia e chi per eccesso di lontananza, ma adesso è evidente che solo un approccio davvero illuminato e pragmatico è quello in grado di farci uscire dalla crisi «di proporzioni bibliche causata dalla pandemia» (copyright Draghi). E non c'è tempo da perdere se si vogliono difendere, ma anche cambiare, i posti di lavoro; se si vuole evitare il fallimento delle imprese, anzi rilanciarle nel mondo nuovo; e se si vuole sostenere il reddito delle famiglie, come finora non è stato fatto.



La vignetta

Il commento/2

# Leadership europea: l'altra partita da giocare

**Vittorio E. Parsi**

*segue dalla prima pagina*

(...) socioeconomico e forse persino istituzionale. Poco si riflette però, su come anche a livello europeo siamo di fronte a una fase di vuoto relativo di leadership che proprio la figura di Draghi potrebbe riempire: nell'interesse dell'Italia, certo, ma simultaneamente in quello dell'Europa, essa pure alle prese con una difficile improrogabile trasformazione. Ma procediamo con ordine. Al di là dei tatticismi politici e delle manovre di fazione di chi vuole "intestarsene il merito" – dimostrando per l'ennesima volta una inesaudibile incultura istituzionale – credo sia evidente che – per il suo profilo, la sua caratura e la sua esperienza – Mario Draghi rappresenti un'opportunità per l'Italia. Ci si attende da lui che sappia infondere nel documento di attuazione nazionale del Next Generation Eu quella visione "dell'Italia a 30 anni", e le modalità concrete per arrivarci, che fino a qui, per mille motivi, nessun soggetto politico è riuscito ancora a far emergere. Concretezza e ispirazione sono le due doti che non dovrebbero mai difettare alla leadership politica e, guarda caso, sono esattamente le qualità che Draghi ha dimostrato di possedere e saper esercitare negli anni trascorsi alla Bce. Oggi, la levatura dell'interprete eleva l'attenzione al palcoscenico, provinciale e un poco scalcagnato, sul quale la rappresentazione va in scena: detto fuor di metafora, la "fama" di Draghi renderà il pubblico (i partner europei) più bendisposto verso la scomodità e la perifericità del teatro (l'Italia). Prima i capi e capetti dei partiti italiani lo capiscono, meglio è. Mario Draghi però è anche una risorsa per l'Europa, che si ritrova – come il mondo e come l'Italia – ad affrontare una situazione che non aveva previsto e per la quale era sostanzialmente impreparata. Dopo un primo iniziale shock, la Ue ha reagito dando vita a quel gigantesco piano di rilancio che conosciamo e che ha preso forma concreta solo dopo estenuanti trattative e grazie al fatto che Francia e Germania – Macron e Merkel – ne fossero diventati gli alfieri. Tutti ricordiamo il duro corpo a corpo con i cosiddetti "Paesi frugali" per vincerne l'ostilità a un sostegno solidale, garantito dalla Ue nel suo complesso e temporaneamente svincolato dalle rigidità di bilancio. Merkel quest'anno lascerà la cancelleria. Macron è il governante europeo con gli indici di popolarità più disastrosi. Eppure l'Unione ha disperatamente bisogno di leadership autorevoli se vuole riuscire a trasformarsi in maniera appropriata per rispondere alle sfide del mondo post-pandemia. Mario Draghi, nella sua prolungata presidenza della Bce ha vissuto la crisi greca e gli errori della "troika", le minacce alla sopravvivenza dell'euro e la sua strenua difesa: in sintesi, le rigidità e le potenzialità della moneta unica. Proprio nella difesa dell'euro ha dimostrato straordinarie qualità di leadership, che hanno consentito alla Bce di supplire all'imperfezione dei Trattati e all'ignavia dei governi. Anche la sopravvivenza dell'Unione – tanto quanto quella dell'Italia – dipenderà dalla qualità della risposta complessiva che essa potrà e vorrà fornire alle nuove sfide e dal sapersi pensare nel mondo dopo la pandemia: al quale deve decidere se intende concorrere a dare forma. Se vuole attivamente "immaginarlo" o passivamente "prevederlo". Sarà una battaglia dura, da vincere in primo luogo al suo interno, dove la partita tra Paesi "frugali" (in realtà opportunisti) e tutti gli altri è ancora aperta. Ed è proprio qui che Mario Draghi potrà fare la differenza. Non da solo e non solo contro tutti, ma per la sua capacità di catalizzare il meglio delle risorse disponibili. Né più né meno di quanto è stato chiamato a fare dal presidente Mattarella.



## Cogne L'appello di Annamaria Franzoni

**«Turismo macabro nella villa, ora basta»**

**Annamaria Franzoni ha denunciato ieri in un turismo macabro alla villa di Cogne, teatro dell'omicidio del piccolo Samuele, con atti vandalici, nel corso del tempo, da parte di persone entrate nelle pertinenze per sottrarre oggetti da conservare per ricordo, come un termometro. Lo ha detto ieri in tribunale ad Aosta, nel corso del processo per violazione di domicilio a carico di una giornalista.**

# CARNEVALE DI VENEZIA 2021

Tradizionale, emozionale, digitale.

**Dal 6 al 16 febbraio 2021**

La magia del Carnevale di Venezia arriva da te, ovunque ti trovi,
grazie a un calendario di eventi virtuali dedicati alla sua storia e alle sue tradizioni.

**Carnevale di Venezia streaming**

*Dal 6 al 7 febbraio e dall'11 al 16 febbraio, alle ore 17.00.*

Un'esplosione di divertimento, improvvisazioni, travestimenti, musica e intrattenimento, trasmessi in streaming da Venezia, Palazzo Ca' Vendramin Calergi, sede del Casinò di Venezia.

In diretta sui canali social del carnevale e su Televenezia (canale 71 del digitale terrestre) interviste, curiosità e racconti in pillole del Carnevale presente e passato.

**Stanze Virtuali**

*Puoi essere anche tu protagonista dell'evento grazie alle Stanze Virtuali del Carnevale di Venezia.*

Eventi digitali ad iscrizione, in diretta dalle sale di Ca' Vendramin Calergi:

- Kids Carnival (laboratori, performance, racconti interattivi, concorso "La Mascherina più Bella");
- Teen Carnival (travestimenti, tutorial, contest, meet&greet con gli influencer del momento);
- "La Maschera più Bella" (il tradizionale concorso diventa digitale, con interviste e intrattenimento, dedicato alle maschere di tutte le età).

**Vivi un Carnevale alternativo ricco di sorprese e meraviglie!**

HANGAR DESIGN GROUP

Iscriviti e scopri tutti gli eventi su:
**www.carnevale.venezia.it**
#CarnevaleVenezia2021

Sponsor

Partner

IL GAZZETTINO | Venerdì 5, Febbraio 2021

**Sant'Agata.** Vergine e martire, che a Catania, ancora fanciulla, nell'imperversare della persecuzione conservò nel martirio illibato il corpo e integra la fede.

8°C 10°C
**Il Sole** Sorge 7:26 Tramonta 17:14
**La Luna** Sorge 1:26 Cala 11:24



**AL VIA IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA "WHATWEARE"**

Preselezioni online

*Finale al teatro San Giorgio*

A pagina XIV

**Scriptorium**

**San Daniele, avviata la digitalizzazione della Biblioteca della scrittura**

A pagina XIV

**Funzione pubblica**

**La Cgil: sulla sanità la Regione naviga a vista**

La Funzione pubblica della Cigl: «Nel settore strategico della Sanità la Regione Fvg naviga a vista senza un vero piano di interventi».

A pagina VI

# Regione in giallo ma torna l'allarme

▶L'indice Rt schizza a 1,03 ma i contagi continuano a calare L'ira di Fedriga: «Chiederò subito spiegazioni al Governo»

▶Psicologi in classe: ci sono ragazzi con attacchi di panico Vaccini, il primo target sarà coperto entro il 19 di febbraio

Calano tutti gli indicatori eppure il Friuli Venezia Giulia vede crescere nuovamente il suo indice di trasmissibilità Rt secondo la bozza del 38. monitoraggio settimanale del Ministero della Salute. L'indice, nella settimana presa a riferimento dal 25 al 31 gennaio, passa dallo 0,68 di sette giorni fa all'1,03, con range che va da 0,99 a 1,08, e questo dovrebbe permettere alla regione di rimanere in zona gialla. Migliorano invece l'accertamento diagnostico, il tasso di positività dei tamponi, i nuovi focolai registrati e l'ospedalizzazione. Alla luce di tutto ciò il governatore Fedriga chiederà spiegazioni al Governo e all'Istituto superiore di sanità. Fedriga assicura che il Fvg resta in giallo.

A pagina II e III

**PROTEZIONE CIVILE** Attivata

## Contrabbando, cinque arresti per frode fiscale

▶La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 440mila litri di gasolio "esentasse"

Quattordici complessi veicolari, formati da matrice e rimorchio, e 440mila litri di carburante, soprattutto gasolio, sequestrati, con cinque persone arrestate e 28 denunciate. Questo il bilancio del recente impegno del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Udine a contrasto del contrabbando di prodotti petroliferi destinati all'autotrazione. Sanzioni pari a tre milioni 800mila euro.

A pagina V

**OPERAZIONE** Della Finanza

**Calcio** L'Udinese si prepara al derby con Verona

## Bonifazi, l'elogio della concorrenza

L'Udinese si prepara al derby triveneto con il Verona di domenica alla Dacia Arena con l'obiettivo di mettere in crisi la "rivelazione" del campionato. Kevin Bonifazi (nella foto), in corsa per una maglia da titolare, professa ottimismo: «La sana concorrenza fa sempre bene».

Alle pagine X e XI

**Trasporti**

## Passeggeri bloccati per 100 minuti

C'è chi ci ha messo centocinquanta minuti per arrivare dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari a Udine, in una notte freddo-umida di inizio febbraio. C'è chi ne ha passati cento a bordo di un treno (il 17348) bloccato nel nulla sulla linea che collega Trieste al capoluogo friulano nel collo di bottiglia che si forma ogni qualvolta si crea un pasticcio ferroviario fra il centro giuliano e Monfalcone.

**De Mori** a pagina VI

**Solidarietà**

## Contro lo spreco "salvati" alimenti per 1,4 milioni

Udine prima della classe per valori assoluti in regione nel recupero di merce contro lo spreco alimentare. Pordenone con una media quasi da primato per negozio. Numeri robusti anche in Friuli Venezia Giulia per la campagna di Aspiag Service. In Fvg si è superata quota 1,4 milioni di euro di prodotti recuperati. E tutto questo nell'anno della pandemia da coronavirus.

**De Mori** a pagina VII

## In auto con 40mila euro di cocaina

Stavano viaggiando in auto con 40 mila euro di cocaina – circa 358 grammi – ma sono stati sorpresi al casello di Udine Sud da una Volante della Polizia di Stato. È accaduto mercoledì verso le 11. All'interno del veicolo due stranieri di origine marocchina, un uomo 28 enne alla guida, Abdelkrim Ammari, e una ragazza 18 enne, Wafaa Bofessas, entrambi residenti fuori regione. All'inizio gli agenti hanno voluto comprendere i motivi del loro spostamento extra territoriale – hanno dichiarato di essere in zona per un lutto familiare – ma visto che erano entrambi erano privi di documenti d'identità sono stati condotti in Questura.

A pagina V

**SOSTANZA STUPEFACENTE** La droga sequestrata dalla Polizia di Stato

## Soldi alle imprese, maratona notturna

Maratona notturna ieri notte in Consiglio regionale per giungere all'approvazione degli oltre 90 articoli di SviluppoImpresa, la legge di politica economica volta a creare condizioni favorevoli per la ripresa del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Tra le novità di ieri, una giornata caratterizzata da dibattiti molto intensi, l'introduzione - su proposta del capogruppo della Lega Mauro Bordin e poi con voto unanime, anche a seguito di un confronto con il capogruppo del M5S Cristian Sergo e il consigliere Dem Sergio Bolzonello - di una disposizione che prevede contributi da 60mila a 150mila euro.

**Lanfrit** a pagina VII

**CONSIGLIO REGIONALE** Ieri una seduta ad oltranza del consiglio del Fvg

**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

# Virus, la situazione

LA PARTITA CRUCIALE Si gioca sulle vaccinazioni, compatibilmente con gli arrivi delle dosi di siero

# Rt in netta risalita «Ma restiamo gialli»

▶Gli altri indicatori sono in calo. Fedriga chiederà spiegazioni al governo e all'Iss. Per l'Europa il Friuli è in zona rosso scuro. Via allo sci dal 15 febbraio

### IL QUADRO

UDINE Calano tutti gli indicatori eppure il Friuli Venezia Giulia vede crescere nuovamente il suo indice di trasmissibilità Rt secondo la bozza del 38. monitoraggio settimanale del Ministero della Salute. L'indice, nella settimana presa a riferimento dal 25 al 31 gennaio, passa dallo 0,68 di sette giorni fa all'1,03, con range che va da 0,99 a 1,08, e questo dovrebbe permettere alla regione di rimanere in zona gialla anche dal prossimo lunedì. Migliorano invece l'accertamento diagnostico, il tasso di positività dei tamponi, i nuovi focolai l'ospedalizzazione. La Regione con il governatore Fedriga chiederà spiegazioni al Governo e all'Iss. Fedriga assicura che il Fvg resta in giallo. Il dato più positivo di giornata arriva dai ricoveri ospedalieri nei reparti ordinari covid, scesi a 550, undici in meno rispetto a mercoledì, 69 in meno rispetto a sette giorni fa. Per ritrovare una situazione simile occorre ritornare al 22 novembre quando erano 545. Ancora stabili invece i ricoveri nelle terapie intensive che sono 64 (+1). Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3.902 tamponi molecolari e rilevati 252 nuovi contagi con una percentuale di positività del 6,45%. Sono inoltre 1.881 i test rapidi antigenici, da cui sono stati rilevati 103 casi (5,47%). I decessi registrati sono 16, a cui si aggiungono 3 pregressi relativi al periodo dal 22 gennaio al 1. febbraio. Il bilancio complessivo delle vittime sale a 2.490, di cui 1205 in provincia di Udine. I totalmente guariti sono 53.616, i clinicamente guariti salgono a 1.601, mentre le persone in isolamento sono 10.647.

Nel settore delle residenze per anziani sono stati rilevati 15 nuovi casi di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali, mentre gli operatori sanitari risultati contagiati all'interno delle stesse sono in totale 4. Sul fronte del Sistema sanitario regionale da registrare nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale la positività al Covid di quattro infermieri e due amministrativi; nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di un tecnico e di un operatore socio sanitario; nessun caso nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale. Infine si registra la positività al virus di due persone rientrate dall'estero (Francia e Turchia).

### GIMBE

In Fvg, nella settimana dal 27 gennaio al 2 febbraio, il tasso di occupazione dei posti letto in area medica da parte di pazienti Covid è stato pari al 45%, dato che pone la regione al terzo posto per tasso più alto in Italia dopo Marche e Umbria (quello nazionale è del 32%), mentre quello relativo ai posti letto in terapia intensiva è pari al 36%, contro la media nazionale del 26%. Entrambi i dati rimangono sopra la soglia di saturazione che è stata fissata al 40% per l'area medica e al 30% per le terapie intensive. E' quanto emerge dal monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe sull'epidemia da Coronavirus. Rispetto invece al trend dei contagi secondo il report, i casi di coronavirus in Fvg nella settimana in questione, sono aumentati meno che nei sette giorni precedenti: del 4,6% (il dato nazionale è del +3,4%) ovvero 924 per 100 mila abitanti, contro i 1.036 della settimana precedente; dal 19 al 26 gennaio erano aumentati del +7,2%.

### MAPPA EUROPEA

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ha diffuso le nuove mappe ufficiali sul Covid, in cui è stato introdotto il "rosso scuro" per segnalare le zone a più alto rischio. Nelle cartine la provincia autonoma di Bolzano e il Fvg sono in rosso scuro, uniche aree in Italia sopra la soglia dei 500 casi ogni 100mila abitanti, in base ai dati arrivati dai Paesi entro martedì scorso. . Secondo la comunicazione del Consiglio europeo del 28 gennaio scorso, alla luce di tali mappe, in caso di spostamento dal Fvg in altro Paese dell'Ue, consentito per motivi di urgenza, salute o lavoro, sarà necessario secondo le linee dell'Ecdc produrre un test negativo e sottoporsi contestualmente a un periodo di quarantena. Secondo la Commissione europea, chi rientra poi nel proprio Stato di residenza dovrebbe fare il test, con l'eccezione dei lavoratori transfrontalieri e di quelli del settore dei traspor-

# «Vaccini, primo target coperto entro il 19 febbraio»

### LA SITUAZIONE

UDINE All'ospedale Santa Maria della Misericordia, l'Asu-Friuli Centrale ha somministrato ad oggi 11mila prime e 8mila seconde dosi di vaccino anti-Covid, comprese quelle nelle case di risposo dove, su 3600 ospiti, 1600 hanno già ottenuto la prima iniezione (e sta iniziando la seconda tornata). L'obiettivo, come spiegato ieri dal direttore generale Massimo Braganti in commissione politiche sociali del Comune di Udine, è saturare il grosso del primo target entro il 19 febbraio e partire poi con gli ultra 80enni, per cui si valuta anche l'ipotesi di somministrazione a domicilio con i medici messi a disposizione dalla Protezione Civile.

«Ad oggi – ha spiegato -, abbiamo notizia di consegne fino a fine febbraio e arriveremo a saturare tutti gli operatori dell'Azienda, di cui è vaccinato circa il 60 per cento (contatteremo anche chi alla fine non lo avrà fatto per capirne le motivazioni) e i 1.050 anziani in casa di riposo rimasti fuori. Secondo le stime, rimarranno poi 5mila dosi per gli ultra 80enni che però sono 45mila. Dobbiamo fare una stratificazione della popolazione, per capire se privilegiare quelli a domicilio, "sfruttando" i 17 professionisti individuati dalla Protezione Civile (8 medici e 9 infermieri) oppure quelli che possono venire in Ospedale, dove attualmente si fanno 600 vaccini al giorno». In caso di arrivi massivi di dosi, l'ipotesi è di estendere la possibilità di vaccinazione anche ai distretti e ai medici di famiglia; un altro fattore da considerare è che i vari tipi di vaccini richiedono modalità di conservazione e tempi di richiamo diversi. Per questo, l'ipotesi è di aprire un punto vaccinazioni a Palmanova dedicato solo alla somministrazione del Moderna (quando ce ne saranno grandi quantità) mentre l'arrivo di quelli mono-dose potrebbe semplificare l'organizzazione: «Sono molti i soggetti che si possono coinvolgere, come i tirocinanti di medicina e infermieristica – ha continuato Braganti -, ma per far partire una campagna ho bisogno di sapere con sicurezza che le dosi arriveranno». Sui tamponi, invece, è intervenuto il direttore socio-sanitario Denis Caporale: «All'ente Fiera – ha detto -, garantiamo 400 tamponi al giorno. Per capire la mole di lavoro, consideriamo che nella prima ondata sul territorio AsuFc ci sono stati mille positivi, da agosto a gennaio 25.800».

**PER GLI OVER 80 L'IPOTESI DI SOMMINISTRAZIONE A DOMICILIO UN PUNTO MODERNA A PALMANOVA**

PROFILASSI Delle siringhe per i vaccini

Nel frattempo, in Ospedale la situazione rimane non facile: «L'obiettivo è di liberare quello di San Daniele per far ripartire le attività ordinarie – ha detto Braganti -. A Udine stiamo cercando di garantire alcuni padiglioni, ma siamo ancora attestati su oncologiche ed emergenze; vorremmo riattivare piano piano gli ambulatori, magari con gli infermieri che, per prescrizioni, non possono andare nei reparti Covid. L'incremento dei contagi c'è stato anche tra gli operatori: 1400 positivi da settembre ad oggi. La criticità sono i posti letto: su 1500 disponibili, ne sono stati trasformati 370. Se la situazione migliora, vorrei mettere in pista istituti per chiedere ore aggiuntive e abbattere le liste d'attesa. Nel frattempo, andiamo avanti con le procedure per trovare infermieri, Oss e tecnici».

Alessia Pilotto

AL LAVORO NELLA LOTTA ALLA PANDEMIA Un operatore sanitario ritratto durante le attività quotidiane. In Friuli emergono dati positivi, ma l'indice Rt è in netta risalita. Tuttavia la Regione confida di restare in zona gialla

ti. I Gimbe ha diffuso, suddivisi per regioni, anche i dati percentuali sui vaccini somministrati per categoria: in Fvg il 72% è stato inoculato agli operatori socio-sanitari, l'11% agli ospiti delle Rsa, e il restante 17% a personale non sanitario. Secondo l'aggiornamento ministeriale di ieri sono 58.145 le dosi somministrate, di cui 35.952 come prima dose e 22.1932 come seconda dose, su un totale di 62.015 vaccini consegnati (93,80% utilizzate).

Via libera allo sci dal 15 febbraio ma solo in zona gialla, impianti chiusi nelle regioni arancioni e rosse. E' quanto ha deciso il Comitato tecnico scientifico, al termine della riunione in cui è stato esaminato il protocollo messo a punto dalle Regioni lo scorso 28 gennaio. Gli esperti hanno dunque bocciato la proposta delle regioni in base alla quale gli impianti avrebbero potuto riaprire anche in zona arancione, con una capienza ridotta al 50% su funivie, cabinovie e seggiovie e l'utilizzo obbligatorio di mascherine Ffp2.



## L'operazione

## Quasi 60mila mascherine solidali

**Quasi 60 mila mascherine distribuite da aprile a dicembre a più di 30 tra strutture sanitarie e ospedaliere, associazioni, medici, Comuni, case di riposo e aziende di trasporto pubblico della provincia di Udine. Un minuzioso e attento lavoro, frutto dell'impegno e della dedizione di oltre 70 tra donne e uomini e, più in generale, dello spirito di una solidarietà tutta made in Friuli. È il bilancio del progetto "Friuli solidale" che Ceccarelli Group di Udine ha pensato e coordinato già a partire dalla prima ondata della pandemia di Covid 19. "Un'idea – spiega Luca Ceccarelli, presidente del gruppo operante nei settori trasporti e logistica – partita da mio padre Bernardino. Com'era nel suo spirito, infatti, non ha esitato un attimo a contribuire in un momento difficile come quello in cui tutti ci siamo trovati a vivere all'esplodere dei contagi. Un'idea partita da lui – prosegue – ma subito sposata convintamente da tutta l'azienda che ringrazio, così come tutti quelli che in vario modo hanno contribuito a realizzare".**

**È così che la macchina organizzativa si è messa subito in moto, grazie anche all'immediato supporto e sostegno di tantissime realtà regionali: raggiunti quasi 18 mila euro. Confartigianato Udine ha subito messo a disposizione 10 sarte artigiane che si sono sommate agli oltre 60 volontari. Seduti al tavolo, notte e giorno, durante il primo lockdown hanno cucito 57 mila 300 mascherine e preparato oltre 200 kit.**



# Psicologi in classe «Alle superiori ragazzi con attacchi di panico»

▶L'esperta: «La Dad ha peggiorato decisamente la situazione Anche i docenti sono molto provati e chiedono aiuto»

IL CASO

UDINE Attacchi di panico e disturbi d'ansia. È la pesante "zavorra" con cui si sono ripresentati in classe alcuni ragazzi delle superiori, dopo il lungo periodo trascorso lontano dai banchi e dai loro compagni e professori. A dirlo, Evgenia Gasteratou, che segue come psicologa alunni di quasi tutti i gradi di istruzione a Udine e dintorni, dalle elementari alle medie alle superiori.

### LA PSICOLOGA

«La didattica a distanza - dice l'esperta della psiche - ha fatto sì che i ragazzi si chiudessero in se stessi e diventassero più difficili da raggiungere». E i nodi da sciogliere si sono ingarbugliati molto di più. Come spiega l'esperta, «oggi i ragazzi non portano più, come dico io, robe "frivole". Non mi dicono "mi sono innamorato" o "ho litigato", ma portano solo cose importanti». Se «già prima» della Dad e della pandemia qualcuno combatteva con disturbi del comportamento alimentare, purtroppo non rari fra gli adolescenti, «adesso, soprattutto alle superiori, ho notato un aumento degli attacchi di panico e dei disturbi legati all'ansia». Secondo la psicologa, «la Dad ha peggiorato molto la situazione. Si vede molto anche dalle richieste che portano e dai problemi che ci sottopongono». Durante il lungo periodo di latitanza dai banchi per decreto, «continuavo a sentirli sulle piattaforme on line. Ma è molto difficile che i ragazzi parlino con lo psicologo quando sono a casa, perché ci sono i genitori. Loro preferiscono il colloquio in presenza»

### LA DAD

Secondo Gasteratou, «il ministero ha fatto una gran cosa decidendo che elementari e medie continuassero a fare le lezioni in presenza. Noi psicologi ne abbiamo visto i risultati. I bambini più piccoli hanno sofferto di meno della situazione e stanno meglio. Devono stare in compagnia. Purtroppo, per gli adolescenti che sono stati lontani dalle loro classi abbiamo visto i risultati negativi». Ma il lavoro dei professionisti della psiche, che ora sono stati "arruolati" in un progetto ministeriale su larga scala per entrare in punta di piedi nelle scuole e riparare quello che è andato storto, non riguarda solo i ragazzi più grandi. «Nelle elementari e nelle medie facciamo varie attività, anche in classe. Nei licei e alle medie vediamo anche gli studenti in colloqui individuali». Inoltre, «faccio anche supporto ai docenti. Li vedo molto provati. Non è facile essere un professore in questo periodo, sempre con un computer sotto mano, correndo da una Dad ad un'aula in presenza», aggiunge la psicologa.

### IL PROGETTO

I numeri precisi del progetto che ha portato i professionisti della psiche dentro le scuole del Friuli «li ha solo il ministero, che sta gestendo i bandi. All'Ordine degli psicologi arrivano solo le copie degli avvisi che le scuole ci inviano. Ma riteniamo che almeno due terzi delle scuole abbiano aderito», chiarisce Valentina Segato, che con il collega Iztok Spetic sta seguendo, per l'Ordine degli psicologi Fvg, il progetto per aiutare nel rientro in classe alunni e insegnanti ai tempi del covid. Non solo sportello, ma anche interventi del cosiddetto "tempo del cerchio" e momenti di dialogo con gli insegnanti, oltre all'educazione psicoemotiva delle classi. «Crediamo che in questa fase delicata si debba dedicare tempo al confronto e all'ascolto in quanto non si può di certo immaginare un ritorno alla normalità come se ci fosse una cesura fra il prima e il dopo». In punta di piedi, assicurano, gli psicologi aiuteranno chi ha vissuto un lutto o chi ha fatto i conti con la quarantena, con i conflitti maturati dentro casa, che la pandemia ha acuito, o con le patologie dei genitori.

«SONO AUMENTATI I DISTURBI D'ANSIA DOPO LA DIDATTICA A DISTANZA SONO PIÙ DIFFICILI DA RAGGIUNGERE»

**Camilla De Mori**



RITORNO IN AULA Delle ragazze (archivio)

# Caccia alle varianti, laboratori in rete anche in Friuli

▶Sequenziamento su cento campiopni «Dati entro una settimana»

LABORATORI

UDINE Caccia alle varianti del virus con il sequenziamento del genoma applicato ad un numero consistente di casi. Anche in Friuli, sull'onda del coordinamento nazionale che ha messo in campo una cinquantina di super-laboratori, che si occuperanno di isolare le varianti con procedure ad hoc, si comincia a fare rete.

### L'APPELLO

Che poi è quello che aveva chiesto a gran voce Michele Morgante, direttore dell'Istituto di genomica applicata e professore ordinario all'ateneo di Udine che a marzo aveva offerto l'aiuto del suo istituto per un sequenziamento su larga scala e ad aprile aveva lanciato un appello ai ministri competenti, perché si avviasse «un'iniziativa coordinata a livello nazionale che produca i dati sui genomi dei ceppi virali». La strategia degli "orticelli" con singoli gruppi di ricerca «non disponibili a partecipare ad iniziative coordinate», secondo lui sinora non avrebbe favorito le indagini sul virus, che richiedono, a suo parere, non «operazioni spot», su pochi campioni, ma un lavoro sistemico.

### LA RETE

Ma ora la musica sembra diversa, a sentire il docente, se è vero che lo stesso Morgante, con l'Istituto da lui diretto, è stato coinvolto nella nuova sfida: «Sono stati messi in rete i principali laboratori regionali - spiega il professore -, anche noi siamo stati coinvolti come Istituto di genomica applicata. Si parte con la ricerca delle varianti del virus Sars-Cov-2 presenti in regione. Per adesso si va a cercare specificamente la cosiddetta variante inglese, che ha una serie di caratteristiche ben definite. I tamponi positivi dovranno essere analizzati e "screenati" per vedere quelli che hanno un'amplificazione negativa del gene S (l'indizio che mette sulle tracce della variante inglese ndr) e su quelli si farà il sequenziamento del genoma».

### IL DEBUTTO

VARIANTI Preoccupano le varianti del virus, fra cui quella brasiliana

Pronti via. «Si parte subito. I dati dobbiamo produrli entro una settimana». L'obiettivo dichiarato in Asugi, che ha detto di aver ottenuto la collaborazione di Pordenone, Udine e di laboratori privati, è quello di raccogliere un centinaio di campioni, che saranno per l'appunto sottoposti a screening per dimostrare la presenza o meno del gene S e, in caso di una sua assenza, si passerà quindi all'analisi delle sequenze virali. A Trieste, in collaborazione con Area di ricerca, finora sono stati sequenziati 35 ceppi fra dicembre e gennaio. Anche a Udine i laboratori si erano detti pronti a partire in modo più massiccio con i sequenziamenti, su campioni scelti in modo mirato.

**Cdm**

# Contrabbando, arrestati in cinque

▶Posti sotto sequestro quattordici autoarticolati e quasi 440mila litri di carburante, soprattutto gasolio

▶Il bilancio della recente attività della Guardia di finanza vede anche 28 persone denunciate. Danni per 380mila euro

L'OPERAZIONE

TARVISIO Quattordici complessi veicolari, formati da matrice e rimorchio, e 440mila litri di carburante, soprattutto gasolio, sequestrati, con cinque persone arrestate e 28 denunciate. Questo il bilancio del recente impegno del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Udine a contrasto del contrabbando di prodotti petroliferi destinati all'autotrazione. Il danno per l'Erario, corrispondente all'imposta evasa, è stato quantificato in oltre 380mila euro, mentre le relative sanzioni sono pari a tre milioni 800mila euro. In genere i trasporti irregolari sono stati realizzati con l'impiego di autocisterne con capacità superiore a 30 mila litri, ma a volte i contrabbandieri ricorrono ad autoarticolati telonati, stipati con 26 o più cisterne IBC (i cosiddetti bulk) della capacità di mille litri ciascuna. In tutti i sequestri operati dai finanzieri, il gasolio trasportato era sempre scortato da documenti di viaggio inattendibili, perché indicanti prodotti di natura diversa da quella reale, come vernici o solventi, in modo da non risultare formalmente soggetti ad accisa. Per dissimulare il trasporto illecito, il prodotto petrolifero sequestrato veniva adulterato con additivi che ne modificano la composizione chimica, facendolo in apparenza ricadere in una classe merceologica diversa da quella sottoposta ad accisa, al fine di sfuggire alle imposte dovute per i prodotti destinati all'autotrazione. Dalla mappatura dei flussi dei traffici illeciti, corroborata da riscontri investigativi e documentali, è emerso che l'effettiva origine delle merci contrabbandate è da ricondurre a società e imprese dell'Est Europa, mentre la reale destinazione del gasolio sottratto ad accisa in Italia si identifica, di norma, in aree industriali e magazzini del Centro-Sud della penisola, laddove questi prodotti, una volta giunti, sono spesso stoccati in depositi attrezzati con pompe erogatrici, per essere quindi ceduti ad aziende di trasporto o a consumatori finali a prezzi competitivi e in completa evasione d'imposta.

**SANZIONI PER 3 MILIONI E 800MILA EURO TRASPORTI IRREGOLARI FATTI CON L'USO DI AUTOCISTERNE**

CONTROLLI

I controlli su strada sono stati operati dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Udine, delle Compagnie di Tolmezzo e Latisana, nonché della Tenenza di Palmanova i quali, grazie anche all'esperienza maturata negli anni, hanno potuto identificare i trasporti di contrabbando attraverso accertamenti tecnici speditivi sul prodotto petrolifero, prima ancora di ottenere l'esito delle analisi chimiche di laboratorio. Il quadro delineato conferma la rilevanza strategica della provincia di Udine quale crocevia dei traffici illeciti e l'impegno della Guardia di Finanza a presidio dei confini nazionali per contrastare i reati economico-finanziari e le condotte che ledono l'economia del Paese. I transiti illeciti infatti, spiegano dalla Guardia di Finanza, arrecano anche un potenziale pregiudizio alla sicurezza della circolazione stradale, poiché gli autoarticolati impiegati nel contrabbando di gasolio spesso non espongono al loro esterno le tabelle "Kemler" che identificano l'effettiva natura della merce trasportata così impedendo, in caso di incidente, agli operatori di polizia di rilevare rapidamente il pericolo di incendio o di esplosione connesso al prodotto petrolifero.



FINANZIERI Hanno condotto l'indagine

## Gemona

### Scuola pronta in tempi record

**Ieri visita dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli e del collega alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, con il sindaco, Roberto Revelant, alla Scuola dell'infanzia Gemona Capoluogo, che si trova nel cuore della cittadina pedemontana. Pizzimenti, nell'occasione, ha posto l'accento sull'efficienza del Comune, che in pochissimo tempo ha saputo utilizzare il finanziamento della Regione (200 mila euro integrati da ulteriori 75 mila euro del bilancio comunale) per una ristrutturazione ottimale della struttura, sia dal punto di vista funzionale che dell'efficientamento energetico. Gli 82 piccoli ospiti della Scuola dell'infanzia sono rientrati lo scorso mese nella struttura.**



## «Danni al mezzo per un capriolo indennizzo in tempi stretti»

CONSUMATORI

UDINE Indennizzo in tempi stretti e per un valore che copre quasi tutto il danno originato dall'attraversamento di un capriolo. In un periodo in cui è abbastanza frequente sentire parlare di incidenti causati dalla fauna selvatica, a raccontare la storia a lieto fine è l'associazione Consumatori Attivi, che ha seguito la procedura: nel mese di ottobre del 2020, infatti, un'associato, mentre era alla guida, si è visto improvvisamente attraversare la carreggiata da un capriolo, con un conseguente impatto molto violento (fortunatamente l'esito è stato solo un bel danno all'auto, senza alcuna lesione al conducente). L'associazione ha quindi attivato immediatamente l'iter per ottenere l'indennizzo dal Fondo della Regione Fvg per i danni ai veicoli causati dalla fauna selvatica. Dopo aver fornito tutti gli elementi del caso per una puntuale istruttoria e dopo che il Fondo ha effettuato una perizia sul mezzo, il friulano ha ottenuto in soli quattro mesi un indennizzo dell'80 per cento del danno, come previsto dalla normativa. «Grande è la soddisfazione per il risultato ottenuto in così poco tempo, così come è bello constatare che il Fondo regionale funzioni perfettamente – commenta l'associazione -, permettendo in breve tempo al danneggiato di ottenere ristoro. Se a ciò si aggiunge anche il fatto che il capriolo è scappato, illeso, possiamo proprio affermare che si tratta di una storia a lieto fine». «Consumatori Attivi – aggiunge l'avvocato Margherita d'Este che ha seguito la posizione -, è felice di aver potuto aiutare il proprio associato a districarsi in una procedura che, per quanto abbastanza celere e snella, presenta comunque aspetti burocratici e tempi molto ristretti entro i quali dover procedere, tali da renderla di difficile gestione per il cittadino, se non opportunamente aiutato e sostenuto».

**Alessia Pilotto**



# Avevano quarantamila euro di cocaina nell'auto, presi

POLIZIA

UDINE Stavano viaggiando in auto con 40 mila euro di cocaina – circa 358 grammi – ma sono stati sorpresi al casello di Udine Sud da una Volante della Polizia di Stato. È accaduto mercoledì verso le 11. All'interno del veicolo due stranieri di origine marocchina, un uomo 28 enne alla guida, Abdelkrim Ammari, e una ragazza 18 enne, Wafaa Bofessas, entrambi residenti fuori regione. All'inizio gli agenti hanno voluto comprendere i motivi del loro spostamento extra territoriale – hanno dichiarato di essere in zona per un lutto familiare – ma visto che erano entrambi erano privi di documenti d'identità sono stati condotti in Questura per la loro identificazione. Considerando l'apparente nervosismo di entrambi i poliziotti hanno voluto approfondire la questione, perquisendo il veicolo. Così hanno trovato, ben nascosto in un vano sottostante le leve del cambio e del freno a mano, un sacchetto con all'interno cinque "pietre" di sostanza bianca. I due sono stati arrestati e condotti alle case circondariali di Udine, l'uomo, e Trieste, la donna, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovranno rispondere di detenzione illecita ai fini di spaccio. Sono peraltro in corso ulteriori accertamenti sulla giustificazione, un lutto familiare, data per l'arrivo in Friuli Venezia Giulia, per individuare eventuali responsabilità penali per falsa dichiarazione nell'autocertificazione da esibire ai controlli. In serata invece, verso le ore 22, un'altra Volante ha controllato due giovani che si aggiravano in modo sospetto in una piazzetta del centro cittadino. Uno dei due, un cittadino marocchino 23 enne, è stato trovato in possesso di mezzo panetto di hashish, per un peso di 56 grammi, e denunciato a piede libero per il reato di detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella giornata di mercoledì controllate nel complesso 117 persone e 64 veicoli e denunciato, sempre a piede libero, per evasione dagli arresti domiciliari, ai quali era ristretto a seguito di un recente arresto sempre per spaccio di stupefacente. Si tratta un cittadino udinese 37 enne.

DROGA La sostanza sequestrata

AQUILEIA

Dramma ad Aquileia dove un pensionato di 73 anni è stato trovato senza vita. L'anziano, Oronzo Raganello, è stato colto da un arresto cardiocircolatorio: aveva messo in moto il suo furgoncino, ma, essendosi accorto di aver dimenticato qualcosa in casa, aveva deciso di rientrare. Nel salire le scale della propria abitazione è stato colto da malore. A trovarlo e a chiamare i soccorsi è stata la moglie. La donna ha chiamato subito i soccorsi, ma purtroppo per il pensionato non c'è stato più nulla da fare. Sul posto sono sopraggiunti i carabinieri della Compagnia di Palmanova.

TAVAGNACCO

Incidente stradale intorno alle 8.30 di ieri lungo la tangenziale, in direzione sud, poco dopo l'uscita di Pagnacco. Per cause in corso di accertamento, si sono scontrati un camioncino che stava trasportando un trattore nel cassone e un autoarticolato. Inevitabili i disagi per il traffico. Ferito in modo non grave il conducente del camioncino di una ditta di Tavagnacco, accompagnato in ospedale per le cure del caso. Sul posto i Vigili del Fuoco di Udine e l'equipaggio di un'ambulanza inviata dalla Centrale Sores di Palmanova. Rilievi e accertamenti a cura della Polizia locale di Tavagnacco.

# «Prigionieri sul treno per 100 minuti»

▶Passeggeri bloccati sul convoglio nella notte in attesa che venisse rimosso dalla linea un merci guasto

▶I comitati: «Ripristinare il posto di movimento di Grignano» Ma Rfi: al momento non c'è nessuna ipotesi di riattivazione

LA STORIA

UDINE C'è chi ci ha messo centocinquanta minuti per arrivare dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari a Udine, in una notte freddo-umida di inizio febbraio. C'è chi ne ha passati cento a bordo di un treno (il 17348) bloccato nel nulla sulla linea che collega Trieste al capoluogo friulano nel collo di bottiglia che si forma ogni qualvolta si crea un pasticcio ferroviario fra il centro giuliano e Monfalcone. Ed è giunto a destinazione con quasi due ore di ritardo. È capitato l'altra sera, complice un merci guasto, facendo gridare allo scandalo i comitati pendolari del Fvg, che, una volta di più, chiedono «l'immediato ripristino del posto di movimento di Grignano, al fine di garantire la regolarità della circolazione ma, soprattutto, l'affidabilità». Questo, rammentano, era un punto in cui i convogli, potevano incrociarsi, superarsi, "accostare" su un binario laterale. «Così il treno merci che arrancava in difficoltà poteva essere ricoverato su un binario di quel posto di movimento, lasciando il transito libero agli altri treni e non bloccando la linea» come invece è successo anche l'altra sera. A metterci il carico da undici è stata anche una comunicazione carente, con informazioni monche quando non sbagliate, come lamenta uno storico rappresentante dei comitati, Marco Chiandoni, che, per l'appunto, è arrivato a casa l'altra sera «alle 21.51, dopo 150 minuti di freddo, attese, informazioni lacunose». E ha condensato la sua rabbia in una lettera rovente inviata ai media.

FERROVIE

Il ripristino del posto di movimento di Grignano, rammentano i comitati, che lo ritengono «improcrastinabile», «era stato promesso da Rfi un anno fa», a fine gennaio, durante la call conference con il direttore nazionale della produzione Valerio Giovine, ma da allora, complice la pandemia, non se ne è fatto nulla. Rfi, però, fa sapere che «almeno al momento non c'è nessuna ipotesi di riattivazione di Grignano, anche perché nell'ottica dei treni merci da 750 metri sui corridoi europei, non ci sarebbe la lunghezza dei binari necessaria per una eventuale precedenza». Quanto all'episodio dell'altra sera, Fs fa sapere che «Rfi sta analizzando le procedure e gli annunci». Il tutto, spiegano le Ferrovie, è nato dal guasto di un merci di Cfi, il 53196, Trieste Campo Marzio-Cavatigozzi che dalle 18.30 alle 20.05 ha effettuato «ripedute accudienze», muovendosi a 6 chilometri all'ora. Conseguenze: rallentamenti di 25 minuti per un Intercity, due regionali limitati e fino a un'ora di sforamento per 4 regionali.

PENDOLARI

Ai comitati pendolari il primo segnale che qualcosa non andava è arrivato mercoledì sera intorno alle 18.45 quando un viaggiatore ha mandato un messaggio: "Sono sul treno 17348 Trieste-Udine, siamo fermi in linea poco dopo Miramare, pare ci sia un treno merci fermo in linea, non sappiamo quando ci muoveremo ma il capotreno ha parlato di 15 minuti". Ma, notano i comitati, «il treno 17348 rimarrà fermo in quel punto per circa 100 minuti e giungerà a Udine con circa due ore di ritardo; i treni a seguire, quasi tutti bloccati nella stazione di Trieste, matureranno ritardi fino a cento minuti». Con il posto di movimento di Grignano, sostengono, non sarebbe andata così. «Non si può parlare di casualità se il semplice guasto a un treno merci blocca una linea per due ore: in queste condizioni, è un rischio concreto accettato e, soprattutto, è gravissimo che non vi si ponga rimedio». Non c'è da stupirsi, dicono, se molti passeggeri diretti in aeroporto continuino a preferire il bus. «È inaccettabile restare ostaggi di un treno per cento minuti, fermi in aperta campagna: un passeggero può aver necessità di acqua per una medicina, può sentirsi male, in più molti rotabili non permettono più l'apertura dei finestrini per cui, in periodo di pandemia, non si può nemmeno arieggiare direttamente». Quanto alla comunicazione, ritengono «non accettabile che i tabelloni diano informazioni errate: a Cervignano l'indicatore al binario mostrava destinazione Portogruaro, mentre il treno era quello per Carnia».

INFORMAZIONI

E proprio Chiandoni è incappato in questo "trabocchetto", dopo aver raggiunto fortunosamente Cervignano. «La colpa i questo caso è di Rfi. Nessuna comunicazione chiara sul mio treno a Trieste aeroporto, nessuna assistenza». E poi c'è la questione sale operative. «Rfi ha una sala operativa, Trenitalia anche. Non dialogano. Sono due aziende diverse. Sotto lo stesso tetto, Fs. Trenitalia gestisce il contatto con la clientela, ci mette la faccia con i suoi capitreno. Rfi non ha questa sensibilità».

L'ALTRO NODO

Ma anche ieri mattina ci sono stati ritardi nella Bassa, sulla Venezia-Trieste. Dalle 6, traffico rallentato fino a 40 minuti per un guasto al sistema di distanziamento fra San Giorgio di Nogaro e Latisana. Dalle 8.15 è ripresa la circolazione normale, ma a patire ritardi sono stati un Freccia (15 minuti), un Intercity e 4 regionali, fino a 60 minuti di sforamento. I comitati parlano di «disorganizzazione nella gestione infrastrutturale».

**Camilla De Mori**



FERROVIE Ancora nella bufera

STAZIONE L'altra sera gli udinesi la hanno raggiunta anche dopo 150 minuti

# «Sulla Sanità la Regione sta navigando a vista»

SINDACATO

UDINE La Funzione pubblica della Cgil: «Nel settore strategico della Sanità la Regione Fvg naviga a vista senza un vero piano di interventi». Giacaz e Olivo: «È necessario dare alle Aziende un indirizzo strategico su personale e interventi straordinari».

MAREA DI INCOGNITE

«Le incognite legate alla gestione della pandemia non bastano a giustificare la incredibile mancata approvazione delle linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale». È quanto sostiene la Cgil Friuli Venezia Giulia, con la segretaria confederale Rossana Giacaz e con Orietta Olivo, numero uno regionale della Funzione pubblica Cgil, il sindacato di categoria della sanità e del pubblico impiego. Giacaz e Olivo, in una nota congiunta, puntano il dito sulla delibera 105, del 29 gennaio scorso, con la quale la Giunta regionale guidata da Fedriga rimanda, sine die, l'approvazione delle linee guida della politica sanitaria regionale.

RITARDO SOPRA RITARDO

«Una scelta pericolosamente sbagliata - spiegano le due esponenti della Cgil - non soltanto perché aggiunge ritardo a ritardo, visto che il documento andava discusso e approvato nel 2020, ma soprattutto perché continua a lasciare le Aziende sanitarie della regione in un quadro di forte incertezza, non fornendo loro il necessario supporto finanziario e programmatico per gestire, in primis, l'emergenza personale».

SI AGGRAVA L'INERZIA

Se la Giunta giustifica il rinvio delle linee con le incognite legate all'evoluzione del quadro pandemico, con la necessità, ancora inevasa, di coordinare il quadro finanziario del Servizio sanitario regionale con i trasferimenti straordinari dello Stato e con la mancata definizione di alcuni istituti contrattuali del personale, la Cgil lancia l'allarme sulle possibili ripercussioni di una «navigazione a vista che giustifica e aggrava l'inerzia delle Aziende sanitarie sul fronte delle assunzioni. Inerzia che ha condizionato negativamente - affermano - la gestione della seconda ondata dell'epidemia, mettendo in crisi l'intero sistema».

INTERVENTI SUL PERSONALE

Da qui, per la Cgil, la necessità di «definire, senza ulteriori ritardi, delle linee strategiche che, oltre a garantire la gestione dell'ordinario, pongano già le basi per consentire quegli interventi straordinari di investimento sul personale, sui servizi territoriali e sui dipartimenti di prevenzione, che sono indispensabili non soltanto per migliorare la strategia di contrasto al virus, ma anche per iniziare a dare una risposta agli obiettivi strategici dell'ultima riforma sanitaria».



# Lavori alla Dacia Arena, il tribunale ha respinto il ricorso

IL CONTENZIOSO

UDINE Il Comune di Udine non dovrà pagare i 203 mila euro che l'Udinese ha speso per ottenere il Cpi dell'auditorium dello stadio. Sulla questione, al centro di una delle diverse cause che da anni complicano i rapporti tra Palazzo D'Aronco e bianconeri, si è così espresso il Tribunale di Udine che, sulla base di quanto fatto emergere dal Consulente Tecnico d'Ufficio, ha rigettato la richiesta della società di condannare il Municipio al pagamento integrale, per inadempimento contrattuale, dei costi sostenuti per ottenere il certificato di prevenzione incendi relativo alla sala conferenze che si trova all'interno della tribuna ovest del Friuli; il tribunale ha anche stabilito che toccherà alla spa farsi carico delle spese legali e dei costi per la consulenza tecnica. A commentare positivamente la sentenza è il sindaco Pietro Fontanini: «Ancora una volta - ha detto -, il Tribunale di Udine ha riconosciuto la correttezza del comportamento dell'amministrazione nei suoi rapporti con l'Udinese Calcio. In questo caso si è trattato di respingere l'assurda pretesa di risarcimento dei costi sostenuti per dei lavori di ristrutturazione effettuati su iniziativa della società, e quindi non riconducibili al contratto». Il contenzioso, in piedi da giugno 2018 (appena insediata la giunta Fontanini) era nato da una diversa interpretazione della convenzione con cui la società ha ottenuto il diritto di superficie dello stadio per 99 anni: secondo i bianconeri, che avevano anticipato i soldi per ottenere il Cpi, in caso di strutture non a norma nel vecchio stadio, l'onere dell'adeguamento sarebbe spettato al Comune che, invece, era di altro parere. E ieri, l'amministrazione ha fatto sapere che "secondo il giudice monocratico non è emerso alcun inadempimento imputabile al Comune di Udine perché i lavori oggetto del contendere non solo sono andati a modificare lo stato di fatto, rispetto al quale il contratto faceva riferimento, ma si configurano come lavori di ristrutturazione frutto di un'iniziativa autonoma della società. L'impegno del Comune, quindi, di sostenere, anche dopo la stipula del contratto ma sempre nell'ambito dello stato di fatto, le spese tese all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi e dell'agibilità della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo, nei limiti delle somme disponibili nel quadro economico dell'opera in corso di completamento, è stato inteso da Giudice come mantenuto". «Esprimo soddisfazione - ha detto l'assessore ai contenziosi Silvana Olivotto - per questa sentenza e ringrazio l'Avvocatura del Comune per il lavoro svolto e per avere ancora una volta dimostrato l'infondatezza di certe pretese».

IL COMUNE NON DOVRÀ PAGARE I 203MILA EURO SPESI DALL'UDINESE PER IL CPI

**Alessia Pilotto**

ASSEMBLEA REGIONALE Il consiglio ieri ha discusso ad oltranza

CONSIGLIO

# Sviluppoimpresa, maratona notturna per gli aiuti all'economia

▶Giornata intensa con un dibattito molto vivace Contributi per chi si insedia nei centri storici

▶Gli emendamenti approvati hanno esteso i benefici ai negozi delle frazioni e con pochi addetti

UDINE Maratona notturna ieri notte in Consiglio regionale per giungere all'approvazione degli oltre 90 articoli di SviluppoImpresa, la legge di politica economica volta a creare condizioni favorevoli per la ripresa del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Tra le novità di ieri, una giornata caratterizzata da dibattiti molto intensi, l'introduzione - su proposta del capogruppo della Lega Mauro Bordin e poi con voto unanime, anche a seguito di un confronto con il capogruppo del M5S Cristian Sergo e il consigliere Dem Sergio Bolzonello - di una disposizione che prevede contributi da 60mila a 150mila euro per attività di commercio, artigianato e somministrazione di alimenti e bevande che si insedieranno nei centri storici o nelle aree urbane dei piccoli Comuni da massimo 3mila abitanti, nonché nelle frazioni e nei borghi situati in Comuni da massimo 15mila abitanti. Perché scatti il bonus dovranno essere però almeno tre le richieste di apertura per zona. È data libertà ai Comuni di circoscrivere con delibera consiliare i settori di attività degli esercizi su cui attivare gli interventi. «Un provvedimento - ha spiegato Bordin - che mira, davanti a una situazione precaria e drammatica, a promuovere l'apertura di nuove attività e generare anche una maggiore attrattività e vitalità per i centri urbani Una scommessa comunque compatibile con gli altri incentivi nazionali, regionali e locali».

VARATE MISURE A SOSTEGNO DEL SETTORE COMMERCIALE PER LA LEGA UN NODO URGENTE

### COMMERCIO

Poco prima il Consiglio aveva approvato i cinque articoli riguardanti le misure a sostegno del settore commerciale, che l'intera opposizione aveva chiesto di stralciare per inserire tutte le misure nella prossima nuova legge sul commercio. «Non basta dare duemila euro al piccolo negozio per farlo sopravvivere, soprattutto se nelle vicinanze ci sono centri commerciali – il Dem ha sostenuto Franco Iacop -: bisognerebbe piuttosto garantire uno stipendio, un reddito di sopravvivenza». Pronta la replica del leghista Lorenzo Tosolini: «Il problema è urgente e non si può perdere tempo». Gli emendamenti approvati hanno consentito di estendere i benefici ai negozi delle frazioni di Comuni con più di 3mila abitanti (Elia Miani, Lega) e ai negozi con un numero massimo di 5 dipendenti, come proposto da Progetto Fvg. I negozi da incentivare, inoltre, su emendamento di Mauro di Bert e Sergo, dovranno vendere «in modo prevalente» prodotti locali e regionali. Saranno finanziati anche la promozione e l'etichettatura di prodotti locali tipici in una o più lingue minoritarie (iniziative del Patto per l'Autonomia), spese di marketing (idea del Pd) e, per iniziati di Bordin, opere di «riqualificazione delle aree destinate a sagre, fiere e mercati». Per iniziativa del M5S le imprese commerciali potranno avere finanziato anche «l'adeguamento delle strutture alle misure anti Covid». Su proposta del Pd, è stato approvato anche un emendamento in virtù del quale «le imprese della regione, incluse aziende agricole e alberghi, potranno beneficiare dell'ampliamento dei limiti degli aiuti di Stato fino a fine anno», ha affermato il consigliere Enzo Marsilio. Approvati a maggioranza, poi, gli articoli dedicasti alla digitalizzazione dell'economia regionale. Rispetto al testo arrivato in Aula, su questo tema è stato accolto un emendamento di Bolzonello per la collaborazione tra il distretto Ditedi, i cluster regionali, l'Agenzia Lavoro e SviluppoImpresa, le Università e gli istituti di ricerca. Approvazione trasversale anche per l'emendamento di Sergo (M5S) per la promozione nelle Pmi della digitalizzazione e dei processi circolari, anche attraverso l'assunzione di un manager. Passato un emendamento Dem per contributi alla sede di Amaro di Friuli Innovazione.

**Antonella Lanfrit**



## Covid e occupazione

### Da dicembre 2019 persi 2.500 posti di lavoro

**Preoccupano le proiezioni sulla tenuta occupazionale dei prossimi mesi, tanto più se riferite ai lavoratori precari, che stanno pagando altissimo il prezzo imposto dalla pandemia ancora in atto. A livello nazionale già si contano 444mila posti di lavoro persi, ben più della metà riguardanti lavoratori a termine e autonomi e le cose non vanno meglio in Friuli Venezia Giulia se si considera che da dicembre 2019 al saldo del secondo trimestre 2020, sono circa 2.500 i posti di lavoro volatilizzati tra i lavoratori somministrati. Per la Cisl Fvg siamo di fronte ad una vera e propria emergenza occupazionale.**

LA CAMPAGNA

# Contro lo spreco di cibo recuperati alimenti per 1,4 milioni

UDINE Udine prima della classe per valori assoluti in regione nel recupero di merce contro lo spreco alimentare. Pordenone con una media quasi da primato per negozio.

Numeri robusti anche in Friuli Venezia Giulia per la campagna di Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Nordest e l'Emilia Romagna, che ha permesso di recuperare 1,1 milioni di chili di alimenti, per preparare 2,3 milioni di pasti per le persone in difficoltà. In Fvg si è superata quota 1,4 milioni di euro di prodotti recuperati. E tutto questo nell'anno della pandemia da coronavirus. Anche ai tempi del covid, la catena di supermercati e ipermercati diffusa in modo capillare anche in regione ha sostenuto il lavoro di oltre duecento associazioni che hanno ricevuto e recuperato gli alimenti in scadenza di tutti i punti vendita coinvolti.

### I NUMERI

Nel dettaglio, in regione sono stati interessati 74 negozi, oltre metà dei quali in provincia di Udine (39), con 10 punti vendita nel Pordenonese, 17 a Trieste e 8 nell'Isontino. I prodotti salvati dallo spreco hanno raggiunto un valore complessivo di 1.434.434 euro, pari a 279.617 chili. Per valore economico della merce raccolta, a guidare la classifica in Fvg è la provincia udinese con 695.477 euro e 135.570,54 chili di prodotti (stimati utilizzando l'indice di conversione pari a 5,13 euro al chilo). Segue la provincia di Trieste con 428.461 euro e 83.520,57 chili, poi il Pordenonese, con 207.958 euro e 40.537,53 chili. Ultimo posto per la provincia di Gorizia, con 19.988,11 chili e 102.539 euro. Se si guarda alla media per negozio, a guidare la classifica è invece Trieste con 25.203 euro. Seguono Pordenone con 20.795 euro per punto vendita (e circa 4mila chili) e Udine con 17.832 euro (e circa 3.400 chili)

NEI PUNTI VENDITA DESPAR DELLA REGIONE UDINE PRIMA DELLA CLASSE CON 695MILA EURO A PORDENONE 40MILA CHILI DI PRODOTTI

CATENA Un negozio del gruppo Despar

### NEL NORDEST

La consegna di prodotti da avviare al recupero grazie alla collaborazione con Last Minute Market e Banco Alimentare ha interessato diverse categorie di merce, a partire da quelle deperibili: dalle carni al pesce, dalla panetteria ai prodotti alimentari confezionati. Il dato della raccolta è stato reso noto da Aspiag nella giornata mondiale contro lo spreco alimentare: il valore complessivo delle merci recuperate vicine a scadenza nel 2020 ha raggiunto quota 5,7 milioni di euro. In una nota l'amministratore delegato Francesco Montalvo ha rilevato con soddisfazione il risultato raggiunto, ricordando che l'impegno contro lo spreco alimentare «è per Despar prioritario e profondamente consolidato: le attività di connessione con le associazioni locali, che ringraziamo per il loro instancabile impegno, risale al 2003 e da allora ad oggi abbiamo perfezionato le procedure, sviluppato queste piccole e virtuose catene logistiche della solidarietà». E anche nell'anno della pandemia e delle nuove povertà emergenti «ci siamo adoperati per superare le difficoltà operativ».

**Camilla De Mori**

# Maniaghese
# Spilimberghese

**POLIZIA LOCALE**
A mettere fine alle scorribande dell'uomo pericolose per la salute di tutti sono stati gli agenti che lo hanno fermato a Frisanco

Venerdì 5 Febbraio 2021
www.gazzettino.it

AUTOSTOP L'anziano positivo al Covid si spostava nelle vallate grazie a passaggi di automobilisti ignari del suo stato di salute

# Positivo, frequenta i bar e fa l'autostop: denunciato

▶Nei guai un 68enne di Fratta che non ha rispettato le norme anti contagio

▶Passaggi all'anziano verso la Valcolvera Appello agli automobilisti: fatevi il tampone

MANIAGO

Era positivo al Covid, per i cui sintomi era stato addirittura ricoverato in ospedale a Pordenone, che aveva lasciato con una dimissione volontaria. Ma girava tranquillamente a piedi per la città e, non soddisfatto, si spostava addirittura nei comuni limitrofi in autostop. Protagonista della vicenda un uomo di 68 anni, residente a Fratta di Maniago.

**IL RICOVERO**

Nei giorni scorsi l'anziano aveva manifestato alcuni sintomi e il tampone aveva confermato la positività al Coronavirus. Visto l'aggravarsi delle sue condizioni di salute e il fatto che vive da solo, si era optato per un ricovero a Pordenone. L'uomo era però insofferente alle modalità terapeutiche cui veniva sottoposto e ha firmato per essere dimesso volontariamente. I medici gli avevano chiaramente spiegato il divieto di uscire dalla propria abitazione per tutto il periodo della malattia conclamata e comunque fino a un tampone negativo.

**QUARANTENA NON RISPETTATA**

L'anziano una volta tornato a casa ha però violato in numerose circostanze la quarantena obbligatoria, iniziando a girare per le strade. A quel punto è scattata la segnalazione alle forze dell'ordine da parte dei vicini, che ben conoscevano il suo stato di salute, visto che era reduce dal ricovero. I concittadini hanno informato il Comando della Polizia locale sulla presenza sospetta in varie parti della città. Durante un primo controllo, gli agenti non lo hanno trovato in casa e pur avendo esteso le verifiche alle zone dove era stata segnalata la sua presenza, non sono riusciti a individuarlo. Diverso l'esito delle ricerche che a Frisanco, dopo la telefonata di un valligiano preoccupato dalla presenza in paese dell'uomo, che tutti sapevano sarebbe dovuto essere chiuso in casa.

**L'INTERVENTO**

Gli uomini del comandante Luigino Cancian sono andati a colpo sicuro e lo hanno fermato (poco prima aveva fatto un'uscita di strada autonoma: patente ritirata e auto sequestrata) e, dopo aver adottato tutte le misure di protezione, hanno fatto intervenire un'ambulanza, che lo ha riportato in ospedale a Pordenone, anche perché nel frattempo le sue condizioni erano tutt'altro che migliorate. L'anziano è stato denunciato per violazione delle misure anti-Covid, . Come se non bastasse, nel suo peregrinare tra Maniago e Frisanco non ha messo a rischio soltanto la salute delle persone con cui si è intrattenuto a parlare e i bar che ha frequentato, ma anche e soprattutto quella degli automobilisti - almeno un paio - che gli hanno dato un passaggio quando dalla zona della biblioteca ha fatto autostop diretto in Valcolvera.

**L'AUTOSTOP**

L'uomo non è stato in grado di fornire dettagli utili all'individuazione delle persone alla guida - due auto scure -: per questa ragione, se qualcuno si riconoscesse nell'autore del passaggio in auto all'anziano, è opportuno che si sottoponga a un tampone immediato. La Polizia locale ha scoperto anche un altro anziano alla guida della propria auto: aveva un tasso alcolemico di 2,02 grammi per litro. Immediata la sospensione della patente e il ritiro del veicolo.

**Lorenzo Padovan**



# Inceneritore, Soresi lancia l'allarme mercurio

▶Da settimane non consultabile il sito dei microinquinanti

SPILIMBERGO

«Era il settembre 2019 quando in commissione ambiente fummo informati che il gruppo Eco Eridania, proprietaria dell'inceneritore, aveva presentato in anteprima agli amministratori spilimberghesi i risultati di un nuovo studio a cura del professor Tretiach in cui non risultava quasi più accumulo di mercurio, come se l'inceneritore avesse smesso di emetterlo. Ricordiamo ancora il sorriso con cui ce l'hanno comunicato, quasi a dire "avete fatto campagna elettorale su questo punto e ora vi smentiamo"». È l'inizio dello sfogo dell'ex candidato sindaco Leonardo Soresi, dopo aver appreso i dati sulla presenza di mercurio lo scorso anno nelle aree attorno all'impianto di Tauriano. «Già allora avevamo replicato mostrando le emissioni medie giornaliere di mercurio nel periodo 2017-2019 - prosegue il capogruppo del centrosinistra in consiglio comunale -. Oggi finalmente possiamo presentare anche i dati del 2020: la presa in giro è ancora più evidente, con emissioni che sono state ridotte solo nei periodi in cui sono stati fatti gli studi ambientali. In tutto questo segnaliamo all'amministrazione comunale che da settimane il sito dell'azienda non permette più di visualizzare i dati dei microinquinanti emessi dall'impianto, l'unica garanzia di trasparenza e di informazione nei confronti della popolazione. Dispiace che nessuno degli assessori spilimberghesi se ne sia accorto». «Il grafico delle emissioni è autoesplicativo - conclude Soresi -: le emissioni medie giornaliere di mercurio quest'anno hanno mostrato valori mai raggiunti prima. Per il resto, rimane tanta rabbia nel vedere studi pagati dall'azienda stessa fatti "casualmente" nei momenti in cui non c'erano emissioni».

Gli ha fatto eco il consigliere Fabio Frenna: «Una palese presa in giro che ci esorta a non abbassare la guardia, soprattutto adesso che di inceneritore non si parla. Comunque siamo pronti a scommettere che l'aumento del mercurio nelle emissioni verrà attribuito all'aumento di rifiuti ospedalieri inceneriti causa pandemia».

**L.P.**



# Centro sperimentale arti e mestieri nell'ex Irfop

EX IRFOP Nei locali un centro sperimentale di arte e mestieri

ARBA

(lp) Dopo tanta attesa, è giunto il momento della ripartenza per i locali che hanno ospitato l'ex Irfop, all'epoca punto di riferimento per la formazione professionale della pedemontana e non solo, grazie alla presenza del convitto. Oggi si terrà l'incontro di presentazione degli spazi "Nimm", centro sperimentale arte e mestieri Carlo di Giulian di Arba. Dalle 9 ad oltranza, con cadenza ogni ora e mezza, sarà l'occasione per conoscere il progetto, gli spazi e le varie possibilità di collaborazione.«Sarà un luogo dove poter creare, formarsi, approfondire, sviluppare nuove idee e sinergie - fanno sapere i promotori -. Spazi destinati ad esposizioni, conferenze, laboratori, formazione, informatica, musica, enogastronomia, benessere». Gli incontri si terranno su prenotazione ai contatti 349 8602251 segreteria@nimmgroup.com. «Siamo un gruppo, in espansione continua che crede che attraverso la condivisione di conoscenze e professionalità si possano sviluppare nuove idee innovative e funzionali - hanno aggiunto -. Per poter realizzare questo abbiamo uno spazio di oltre 2000 metri quadri in cui i professionisti possono lavorare e collaborare».

# Scatto d'ira, detenuto devasta la sua cella

▶Divelta anche una grata ma in quei momenti era totalmente incapace

SEQUALS

Dovevano trasferirlo di cella. Lui, contrariato, minacciò di spaccare tutto ed effettivamente lo fece. Tra il 6 e il 7 ottobre 2017 un 26enne di Sequals che all'epoca si trovava in misura cautelare nella casa circondariale di Udine, spaccò veramente tutto. Dotato di una grande forza, staccò piastrelle, spaccò la porta a vetri del bagno e armadietti. Furono divelti anche il lavabo, il termosifone e una grata divisoria, attraverso la cui apertura riuscì a infilarsi e la scavalcò per accedere in un altro locale. Era una furia e, prima di riuscire a bloccarlo, due agenti della polizia penitenziaria rimasero feriti in seguito ai colpi ricevuti (una settimana di prognosi ciascuno per le lesioni patite).

Ieri il giovane, difeso dagli avvocati Annachiara Tortora e Davide Petralia, è stato processato in Tribunale a Udine per danneggiamento aggravato, resistenza e lesioni. Una perizia lo ha dichiarato totalmente incapace di intendere e volere al momento del fatto e il giudice Paolo Lauteri lo ha pertanto assolto.

È stato invece condannato a tre mesi di reclusione per un tentativo di furto di energia elettrica e per interruzione di servizio telefonico, danno patito da sette famiglie di Blessano, in provincia di Udine, dove nel giugno del 2017 il giovane era domiciliato. Voleva accedere a internet, ma non aveva la linea telefonica. Posizionò una scala sul palo della linea che si trova tra le vie Damiano Chiesa e Casali Purino, a Blessano, tagliò il cavo della Telecom e danneggiò la scatola di deviazione. Anche in questo caso è stato sottoposto a perizia psichiatrica. Il perito che lo ha visitato ha stabilito che nel momento in cui cercò di allacciarsi abusivamente alla rete telefonica era parzialmente capace di intendere e volere, da qui la sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Udine. Attualmente al giovane è stata applicata la misura di sicurezza della libertà vigilata e si trova in provincia di Pordenone.

CELLA Porte del carcere di Udine

# Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21 "Mondo Chef", condotto da Giorgia Bortolossi, con Christian De Nadai, Samuele Bombardier, Franco Maddalozzo e Daniele Chiandussi



## La striscia negativa esterna dei veneti

### LA SITUAZIONE

UDINE (st.gi.) È un'Udinese rinnovata dal mercato, ma non così in fondo da presentarsi sconvolta nell'immagine nella partita contro il Verona, dal momento che ancora una volta non è detto che possa esserci Llorente dal primo minuto. E quindi ancora una volta Gotti potrebbe affidarsi alla vecchia guardia per cercare di avere la meglio contro il Verona di Ivan Juric, che è reduce da una brutta sconfitta in casa della Roma, ma che non vuole abbandonare il treno che la condurrebbe in Europa League.

**COPPIA**

Al momento le chances di vedere una coppia leggera in attacco ci sono ancora, ma questa sarà la prima Udinese della stagione senza De Paul. Ecco perché è necessario fare delle valutazioni sull'opportunità di retrocedere a centrocampo "El Tucu" Pereyra, per poter così liberare un posto per il gigante basco in attacco. Magari ci potrebbe essere anche la Cabala, a convincere il tecnico bianconero, visto che Fernando Llorente ha segnato la sua prima rete in serie A Tim proprio contro l'Hellas Verona, anche se era avvenuto nello stadio della Juventus, nell'ormai lontano settembre 2013. All'epoca giocava in coppia con Carlitos Tevez, ma anche con Gerard Deulofeu potrebbe trovare un compagno adatto per sguinzagliare le sue caratteristiche di uomo d'area di rigore.

**NUMERI DELLA GARA**

L'Hellas Verona ha perso contro la Roma, ma ha dimostrato ampiamente di essere con la testa sul pezzo, con un secondo tempo ottimo contro i giallorossi. Il gol di Colley, partito dalla panchina, non ha riaperto la gara, ma ci è mancato poco. Gli innesti dalla panca di Bessa e dello stesso ex Atalanta sono stati eccellenti e l'Hellas ha fatto vedere ancora una volta di poter attingere a una rosa importante per puntare all'Europa. Lasagna vuole segnare, il Verona anche, perché c'è un obiettivo non male da centrare. La squadra scaligera è infatti a quota 998 gol messi a segno nella storia della Serie A Tim. Con due reti entrerebbe nella storia, arrivando a 1000 reti nel campionato, soglia superata già da 18 squadre nella storia. In trasferta però la squadra di Juric al momento zoppica e non riesce a fare bene da due partite, che sono coincise con due sconfitte consecutive. Certo non arriva a una striscia negativa di sconfitte come nel maggio 2018, quando crollò addirittura con 8 sfifde perse consecutive. E quando vede bianconero a Udine, tra l'altro, fatica a centrare la porta. Buone notizie per Musso, perché nelle ultime tre "gite" a Udine, il Verona non ha segnato mai. Per sfatare questo tabù il tecnico croato si affiderà a Lasagna, ma anche a quel Zaccagni che sta facendo grandi cose e che ha già convinto il Napoli per l'anno prossimo.



IL REGISTA DELLA DIFESA Il rientro dell'olandese Bram Nuytinck (a sinistra in pressing) ha restituito solidità al pacchetto arretrato dell'Udinese

# IL "VELENO" DEI DUE EX

▶Lasagna e Barak nel tridente del Verona che Nuytinck e compagni dovranno disinnescare

▶Sierralta in Inghilterra è stato "eletto" giocatore del mese dai tifosi del Watford: «È un vincente»

### VERSO L'HELLAS

UDINE Il mercato invernale è terminato, ma è ancora tempo di pensieri e giudizi legati alla "finestra" di trattative che si è rivelata, come da previsioni, calma e senza troppi scossoni, viste le risorse limitate in tempo di Covid. L'Udinese ha perfezionato il cambio in attacco, lasciando andare Kevin Lasagna e ingaggiando l'ex napoletano Llorente. Entrambi hanno già esordito con le nuove, rispettive maglie, pur senza andare in gol: ci riproveranno domenica, uno di fronte all'altro. Non è passato inosservato neppure l'innesto di Jaydon Braaf, classe 2002, arrivato in prestito con diritto di riscatto dal Manchester City. Due acquisti che fanno capire come le strategie bianconere siano eterogenee, vale a dire inserire giocatori di provata esperienza e affidabilità in mix con giovani di ottime prospettive da valutare in futuro.

**PROMOZIONE**

Anche gli addetti ai lavori applaudono l'operazione della società friulana. «Ottimi gli acquisti di Udinese e Parma - ha detto Gianni Di Marzio, ex allenatore ed esperto di calciomercato, a Tmw Radio -. Braaf e Zirkzee rappresentano due grandi prospetti: sono giocatori che lavorano su tutto il fronte d'attacco, specie il secondo. Se si riesce a portarlo più avanti, può davvero fare molti gol e sarebbe un giocatore da grande club, come la Juventus. Braaf invece lo ritengo un giocatore già importante». Luca Gotti non ha mai nascosto l'ammirazione per le doti tecniche e atletiche di Braaf, tanto da chiedersi se fosse vero quanto aveva visto in video. Ora ha la possibilità di valutarlo concretamente e di decidere le tempistiche di un eventuale inserimento e utilizzo nel suo undici, che sia dall'inizio o, più probabilmente, a gara in corso.

**EX CONTRO**

Come detto, quindi, Udinese-Verona sarà Llorente contro Lasagna. Nella giornata di mercoledì l'ex attaccante bianconero si è presentato alla stampa scaligera, minimizzando quelle che saranno le emozioni di trovarsi di fronte l'Udinese. D'altronde, si sa, Kevin non è un giocatore umorale e preferisce non farsi trascinare dalle emozioni, ma certamente il fatto di percorrere quel tunnel della Dacia Arena da avversario inevitabilmente gli darà una forte scossa di adrenalina. L'Udinese può temere il gol dell'ex, anche se Nuytinck e soci lo conoscono bene e sono pronti ad arginarlo, per difendere Musso dai suoi attacchi, e da quelli dell'altro ex, Antonin Barak, che si è staccato dai colori bianconeri con qualche malumore in più. E di certo il ceko non sgradirebbe un gol alla sua ex squadra. Loro due, con ogni probabilità, comporranno due terzi del tridente di Juric (insieme a Zaccagni) e la priorità per Musso è evitare che venga applicata la legge dell'ex. A proposito di Musso: continuano a intensificarsi le voci di un fortissimo interessamento da parte dell'Inter. La recente parabola discendente della carriera di Samir Handanovic pone interrogativi forti a Milano sul fatto che non sia il caso di dare spazio a qualcuno più giovane dello sloveno. E così Musso e il cagliaritano Cragno si giocano un futuro in nerazzurro, già dalla prossima estate.

**L'ARBITRO**

Ma Udinese-Verona sarà una partita speciale anche per l'arbitro, che farà il suo esordio in serie A. A dirigere l'incontro, in programma domenica alle 15 alla Dacia Arena, ci sarà infatti Alberto Santoro della sezione di Messina. Gli assistenti saranno Giallatini e Valeriani, con Mariani quarto uomo. Al Var sarà seduto Fabbri di Ravenna, coadiuvato da Tolfo. Per il siciliano sarà l'esordio assoluto nella massima serie: in bocca al lupo a lui. Intanto arriva una notizia particolare da Oltremanica: l'ex bianconero Francisco Sierralta è stato eletto giocatore del mese dai tifosi del Watford. «Sta attraversando un momento eccezionale - ha detto Munoz, l'allenatore degli Hornets -. Ha caratteristiche molto buone per il nostro gruppo. Sierralta ha passione e lavora molto. In ogni momento dimostra di essere un vincente».

**Stefano Giovampietro**



# Anche i bianconeri "virtuali" fanno acquisti

▶Criscuolo è il nuovo innesto nel team Fifa Un buon sorteggio

### E-GAMES

UDINE Il campionato procede per l'Udinese, che dopo gli ottimi pareggi contro Atalanta e Inter ha ritrovato la vittoria a La Spezia, prima di affrontare il solidissimo Verona di Ivan Juric. Tematiche di campo sempre in pieno fermento, ma anche per quanto riguarda il rettangolo verde virtuale la società bianconera si muove. I cammini di preparazione ai tornei ufficiali che attendono l'Udinese continuano, e anche l'allargamento della "rosa" a disposizione è un obiettivo che la squadra bianconera sta perseguendo. Così nei giorni scorsi il club è stato protagonista a Milano: due giorni intensi, il 2 e il 3 febbraio, per il team Fifa ed eFootballPes di Udinese Esports durante il "Draft & Media Day" organizzato dalla Lega di serie A negli studi di Infront, in un ennesimo step verso il futuro degli e-games.

Tra i protagonisti assoluti c'è stato il nuovo innesto del team Fifa, Renato Criscuolo in arte "Renitubers", che si unirà in squadra al pro player Riccardo Nordio, meglio noto come "Dastardy27". Durante l'evento, è stato proprio Dastardy27 a consegnare sul palco la maglia dell'Udinese Esports al suo nuovo compagno di team. Non solo Fifa, però, poiché poi si è svolto il Draft per l'eFootball Pes. Il team di Udinese Esports, godendo di un buon sorteggio (come vengono selezionati i giocatori della Nba negli Usa), è riuscito ad aggiudicarsi Loris Gambaretto, nickname "Lorisgambare77o". Anche lui è un pro player e giocherà con i compagni Edoardo Sbroggiò "Imbaedol" e Yuri Bacoli "YuriFutsal10", già presenti nel team di Udinese Esports, rendendo la squadra bianconera molto competitiva in ottica futura. In entrambe le giornate, oltre al Draft, si è svolto il Media Day. L'evento ha dato la possibilità a tutti i team di posare per riprese e scatti fotografici. Inoltre è stata un'occasione importante per avere dato la possibilità ai pro players di conoscere personalmente i prossimi avversari con cui si contenderanno la eSerieA-Tim, a partire da metà marzo. Udinese Esports è particolarmente soddisfatta: 4 players su 5 provengono dall'eAcademy e anche Edoardo Sbroggiò, l'unico non uscito dal progetto, è comunque stato selezionato in un torneo realizzato alla Dacia Arena nel febbraio del 2020. Tutto ciò sottolinea la bontà del programma, che contribuisce a incrementare il numero dei nuovi pro player nel mondo degli eSports.

ESPORTS Giocatori "virtuali" alla corte bianconera

**st.gi.**

# BONIFAZI: «LA SANA CONCORRENZA FA BENE»

▶In difesa ci sono tre posti per cinque candidati «L'importante è non farci imporre il loro ritmo»

DIFENSORE Kevin Bonifazi svetta di testa (Foto LaPresse)

BIANCONERI

UDINE Bisogna continuare a pedalare. La vittoria di La Spezia e il risveglio dei bianconeri, iniziato il 20 gennaio contro l'Atalanta dopo un periodo di "sonno", non si possono vanificare. Ci deve essere un seguito già domenica alle 15 contro il Verona. Gotti ritroverà Samir che ha scontato il turno di squalifica, quindi dietro ci sono a disposizione cinque atleti, che rappresentano altrettante garanzie, ma i posti sono solo tre. Su chi punterà il tecnico di Contarina? Probabilmente l'unico sicuro è Nuytinck.

CONCORRENZA

«Non sono al corrente delle decisioni del nostro allenatore – sostiene Kevin Bonifazi – ma il fatto che ci sia concorrenza, una "sana concorrenza" sia chiaro, rappresenta uno stimolo per tutti noi difensori. Questa situazione ci spinge a cercare di tirare fuori sempre il massimo».

**La retroguardia nelle ultime tre gare è parsa ermetica, aiutata pure dal resto della squadra, dopo aver commesso a volte errori marchiani che sono costati punti pesanti. Come la vede?**

«Gli errori li fanno tutti, noi e gli altri, e pure le grandi. Torneremo a commetterli: nessuno è infallibile. L'importante però è crescere, limitarli, far tesoro di quelli che hanno caratterizzato il nostro girone d'andata. Solamente così possiamo progredire».

**Tra i difensori lei ha agito quasi sempre da centrale, specie nelle ultime sfide, e i risultati sono stati sicuramente buoni perché ha saputo mettere in mostra sicurezza e personalità. Un primo bilancio?**

«Sono soddisfatto del mio rendimento e non lo nego. Ma, senza voler essere presuntuoso, dico che se ti presenti a un esame molto preparato, sei spavaldo e lo superi. Ho lavorato e lavoro parecchio, devo migliorare ancora e ne sono conscio, però le motivazioni non mi mancano certamente».

**Parliamo della classifica, che non sembra rispecchiare il potenziale dell'Udinese. Strada facendo avete perso punti contro avversari alla vostra portata: come mai?**

«Vieni sempre sottoposto a processi di crescita, come individualità e come squadra. Non possono bastare i nomi per garantire successi e classifica migliori, tutto procede per gradi. Per quanto riguarda i punti persi contro avversari sulla carta alla nostra portata, voglio solo ricordare il successo dello Spezia a Napoli per 2-1. Testimonia che conta solo il campo e non c'è nulla di scontato. Ma aggiungo pure che ti può capitare di disputare una buona gara e di non vincere, su tutte quella casalinga con il Crotone. Raramente i calabresi sono riusciti a superare la metà campo, eppure l'hanno fatta franca, riuscendo a difendere lo 0-0».

**La vittoria in Liguria quanto è importante?**

«Direi che è fondamentale. In palio c'erano sei punti non solo tre: quello che è stato tolto a loro lo abbiamo preso noi. È chiaro che ora dobbiamo essere più continui rispetto all'andata. Ci saranno altri stop, ma dovranno essere meno frequenti. Dobbiamo crescere anche come squadra».

**Arriva il Verona, che in molti indicano come la lieta sorpresa del campionato, ma che ha perso male contro la Roma. Per voi c'è la possibilità di non fermarsi?**

«L'Hellas ora non è più una lieta sorpresa. Lo era un anno fa, diciamo che è una realtà del nostro calcio. Qualcuno sostiene che potrebbe essere iniziato un momento di flessione per gli scaligeri, e da un punto di vista egoistico ci farebbe comodo, ma è tutto da dimostrare e comunque ogni gara nel calcio fa storia a sé. Io non mi fido, il Verona resta una buonissima formazione, che cercherà di rifarsi. Per quanto ci riguarda è superfluo aggiungere che non vogliamo vanificare le ultime prestazioni, in particolare il successo di La Spezia, ma per riuscire nel nostro intento – e non solo domenica alla Dacia Arena - dovremo avere la testa bassa e restare umili».

**Siete chiamati a superare l'esame gialloblù privi di De Paul, per cui le difficoltà dovrebbero inevitabilmente aumentare.**

«Che Rodrigo sia importante per noi è assodato, si tratta in assoluto di uno dei migliori calciatori della serie A. Ci mancherà, è inutile negarlo e vorremmo che ci fosse sempre per aiutarci. Però non solo non dobbiamo aggrapparci agli alibi, ma dobbiamo fare leva sulle nostre forze, sulla validità del nostro collettivo e sul nostro gioco, sapendo che chi sostituirà il nostro capitano non deluderà».

**Cosa dovrete fare per cercare di mettere in difficoltà gli scaligeri?**

«Limitare i loro punti di forza, evitare i duelli individuali nella nostra metà campo, non concedere inserimenti tra le linee. Poi dovremo cercare di sfruttare le nostre qualità quando loro difenderanno alti e ci concederanno spazi».

**In particolare, cosa non dovrete fare?**

«Non farci imporre il loro ritmo».

Per quanto concerne la formazione, i dubbi riguardano non solo la difesa, ma pure l'attacco, anche se Llorente sembra il favorito per agire al fianco di Deulofeu.

**Guido Gomirato**



«QUESTO VERONA PER ME NON È PIÙ UNA SORPRESA RAPPRESENTA INVECE UNA REALTÀ DELLA SERIE A VANNO EVITATI I DUELLI INDIVIDUALI NELLA METÀ CAMPO»

«RODRIGO CI MANCHERÀ MA NON DOBBIAMO AGGRAPPARCI AGLI ALIBI FAREMO LEVA SULLA VALIDITÀ DEL NOSTRO COLLETTIVO»

## Bilancio in parità con gli scaligeri Nel 1983 segnò il grande Zico

I PRECEDENTI

UDINE (g.g.) Quella in programma domenica alla Dacia Arena sarà la sfida di campionato numero 59 tra l'Udinese e il Verona, la numero 33 in A. La prima volta tra le due squadre, a partire dall'istituzione dei campionati a girone unico (1929-30), risale al torneo cadetto 1930-31: a Udine vinse il Verona (1-3) e nel ritorno il match si concluse sull'1-1. La prima volta in A invece è datata 27 ottobre 1957: l'Udinese espugnò il campo scaligero per 3-2, mentre nel ritorno al Moretti (16 marzo 1958) vinse 2-0. Lo scorso anno entrambi gli incontri finirono in parità, con un doppio 0-0. Questo il bilancio dei 32 match in serie A: vittorie Udinese 10, successi veronesi 10, pareggi 12. Nei gol prevale l'Udinese: 48 a 42.

Una delle sfide più belle fu giocata il 2 ottobre del 1983 e richiamò al Friuli un pubblico d'eccezione: 46 mila 456 persone. Zico fu il grande protagonista, segnò un gol (su assist di Marchetti), colpì un palo nel secondo tempo e costrinse il portiere Garella (migliore in campo) a interventi decisivi. L'1-1 premiò oltre i meriti i gialloblù, che al 90' ebbero la palla buona per vincere, e sarebbe stata una beffa: un tiro ravvicinato di Guidetti non trattenuto da Brini fu respinto sulla linea da Tesser.

Nel primo tempo la supremazia dei bianconeri, condotti da Mauro e Zico, fu netta e la squadra di Ferrari creò almeno due occasioni per passare. Il gol fu realizzato da Zico al 18' dopo un reiterato attacco. Corner da sinistra di Causio, colpo di testa di Edinho a fare da sponda per Gerolin, tiro del mediano quasi a colpo sicuro e Garella d'istinto a deviare il pallone, poi spazzato via da Fontolan. Sulla rimessa laterale Mauro servì l'accorrente Marchetti, che dalla posizione di ala destra effettuò un calibrato cross radente sul quale si catapultò come una furia Zico, con Garella impotente. Nella ripresa, dopo una serie di conclusioni dei bianconeri (compresa la traversa colpita da Virdis, imbeccato da un'invenzione di Mauro), all'11' il Verona pareggiò. Sacchetti servì sulla destra Fanna; il friulano si accentrò e dal vertice alto fece partire un sinistro che sarebbe andato fuori, secondo il portiere Brini. Ma cercò d'intervenire Pancheri, con il risultato di spiazzare il portiere. Poi l'Udinese cercò con ostinazione il secondo gol, ma Garella sventò tutto. Fu aiutato pure dal palo, su conclusione di Zico al 30'.

**Udinese:** Brini, Galparoli, Tesser, Gerolin, Edinho, Pancheri, Mauro (32' st Miano), Marchetti, Causio (35' st Pradella), Zico, Virdis. A disposizione: Borin, Cattaneo, De Agostini. Allenatore: Ferrari.

**Hellas Verona:** Garella, Ferroni, Marangon, Volpati (16' st Guidetti), Fontolan, Tricella, Fanna, Sacchetti, Iorio, Di Gennaro, Galderisi, (36' st Storgato). A disposizione: Spuri, Bruni, Jordan. Allenatore: Bagnoli.

**Arbitro:** Lanese di Messina.

# Sport

IL PORTIERE

Samuele Perisan è il "calciatore del mese dell'Aic" per quanto riguarda le sfide disputate a gennaio in serie B. È stato votato dagli stessi calciatori professionisti

sport@gazzettino.it

G | Venerdì 5 Febbraio 2021 www.gazzettino.it

# VIA LIBERA A BOMBER MUSIOLIK

▶Con la partenza di Diaw, l'ariete polacco diventa il terminale offensivo dei neroverdi. Finora ha colpito quattro volte

▶Samuele Perisan giocatore del mese con i voti dell'Aic Zamuner (Spal): «Su Davide il Pordenone ha cambiato idea»

CALCIO, SERIE B

PORDENONE «Il nostro reparto avanzato vanta elementi importanti come Butic, Ciurria e Musiolik, ai quali abbiamo aggiunto Morra e Finotto». Emanuele Berrettoni è convinto che il Pordenone non patirà nel girone di ritorno l'assenza del capocannoniere del campionato (10 i gol al suo attivo), Davide Diaw, ceduto al Monza di Silvio Berlusconi e Adriano Galliani. La prima giornata dopo il giro di boa sembrerebbe confermare quanto espresso dal ds neroverde. Senza Diaw, i ramarri hanno pareggiato (1-1) al Teghil con l'ambizioso Lecce. A segno è andato Sebastian Musiolik, che ha risposto al vantaggio iniziale di Coda con una deviazione di coscia forse non del tutto volontaria. Poco conta, però: la cosa importante è che la palla sia entrata nel sacco dei pugliesi. Del resto il gigante polacco aveva già dimostrato di poter "accompagnare" una buona dose di fortuna alle sue indiscusse doti di finalizzatore, deviando con il fondoschiena un pallone nella porta del Pescara (su conclusione di Diaw) a novembre, nel successo dei ramarri per 2-0.

DUELLO IN CAMPO

"Seb" Musiolik sarà ora chiamato a dare ulteriore consistenza alle aspettative di Berrettoni nel match che il Pordenone affronterà domani alle 18, sempre al Teghil, con il Vicenza. Toccherà infatti a lui cercare di concretizzare il lavoro dei compagni. Al suo fianco avrà Butic, o più verosimilmente Ciurria, se Tesser non sarà costretto a utilizzare quest'ultimo in versione da trequartista, viste le assenze di Gavazzi e Mallamo. Il gigante polacco ha sin qui realizzato 4 gol. Sarà confronto in campo, almeno inizialmente, con Riccardo Meggiorini, miglior marcatore dei vicentini con 6 centri. Poi potrebbe doversi confrontare anche con Davide Lanzafame, l'esperto attaccante (ex Catania, Brescia, Juventus, Parma e Palermo in serie A) che il ds biancorosso Giuseppe Magalini ha riportato in Italia dalla Turchia, dove giocava nell'Adana Demirspor, per metterlo a disposizione di Domenico Di Carlo. Dovrebbe partire inizialmente in panca per entrare in corsa in caso di necessità.

COLOSSO POLACCO "Seb" Musiolik colpisce di testa (Foto LaPresse)

QUI DE MARCHI

I ramarri sosterranno questa mattina la seduta di rifinitura, durante la quale verranno valutate le condizioni di Barison: potrebbe allungare la lista degli indisponibili che comprende, oltre a Gavazzi e Mallamo, anche Pasa e Bassoli. Ad arbitrare la sfida sarà Manuel Volpi della sezione di Arezzo, coadiuvato dagli assistenti Saccenti e Nuzzi; quarto uomo Ayroldi. Intanto Samuele Perisan è stato votato "giocatore del mese" dall'Aic per gennaio.

LA FRECCIATA DI ZAMUNER

Sul passaggio all'ultimo momento di Davide Diaw al Monza ha voluto raccontare la sua "verità" Giorgio Zamuner, ex operatore di mercato neroverde e attualmente direttore sportivo della Spal, alla quale sembrava destinato il bomber cividalese di origini senegalesi prima dell'intervento di Adriano Galliani. «Pensavamo – ha raccontato Zamuner a Tuttomercatoweb - che la trattativa con il Pordenone si potesse chiudere. Erano già state dette determinate cose, che noi avevamo rispettato. Poi loro hanno cambiato idea mentre stavamo aspettando i documenti: non è dipeso da noi e non ci sentiamo responsabili per questo mancato arrivo. Non è stato uno sgarbo – precisa l'ex consulente di Mauro Lovisa -, ma una mancanza di chiarezza da parte del Pordenone. Siamo andati avanti una settimana, avevamo già l'accordo su tutto e stavamo solo aspettando il ragazzo, che aveva espresso il desiderio di verificare se c'erano le possibilità di andare in serie A. Ma metto da parte tutto – ha concluso Zamuner -, sono contento di Asencio (arrivato in prestito dal Genoa, ndr), che ha caratteristiche simili ed è molto più forte e cattivo, sia di testa che sottoporta».

Dario Perosa



Ciclocross

## Il bilancio della stagione d'oro di Jam's Bike

Stagione da incorniciare per la Jam's Bike Buja. La società nata nel 2005 dalla volontà di due ex ciclisti ben noti nel settore, come Marco Zontone e Flavio Milan (padre del neoprofessionista Jonathan), è in continua crescita nel fuoristrada anche grazie alla sempre praticata multidisciplinarietà. Dopo la maglia tricolore nella mtb indossata a settembre in Toscana, è arrivato per Ettore Fabbro anche l'oro nel ciclocross. Non solo. Ilaria Tambosco e lo stesso Fabbro si sono messi in evidenza al Giro d'Italia di ciclocross. Traguardi importanti, grazie a passione, determinazione e costanza. Fondamentali pure i tanti piazzamenti degli altri neroverdi, che hanno permesso alla società di Buja di salire sul terzo gradino del podio nazionale. «Una squadra dai forti valori, dove il grande impegno, la collaborazione e la complicità tra i ragazzi non mancano - afferma la neopresidentessa Gessica Baldassa -. Di risultati ce ne sono sempre stati, ma questo si è rivelato un anno davvero importante: la conferma di essere sulla strada giusta». Ora, dopo qualche giorno di relax per i ragazzi, il team tecnico è già al lavoro per l'ormai prossima stagione di mountain bike. «Sicuramente l'impegno costante non è mancato - sostiene soddisfatto il ds Roby Ursella - e ogni ragazzo è cresciuto. C'è chi riesce a centrare subito dei risultati, altri invece stanno lavorando sodo per ottenerli. Credo nella capacità in ogni singolo atleta che alleno: l'obiettivo è quello di valorizzarne le doti, unite alla passione per questo sport». Ora si stanno unendo al gruppo altre figure professionali, nuovi atleti e sponsor che credono nel progetto della Jam's Bike Team.

JAM'S Il duo Fabbro-Tambosco

Nazzareno Loreti



Sci

## Doppio gigante a Piancavallo

(b.t.) Fine settimana importante (ma dimezzato) per Piancavallo, pronta a ospitare le prime gare di una stagione iniziata in ritardo e che inevitabilmente sarà più breve rispetto al consueto. Un appuntamento molto atteso, quello previsto nella località avianese, poiché per molti sciatori si tratterà dell'esordio nel circuito regionale 2020-21. Doveva essere una due giorni, ma è rimasto in piedi soltanto lo sci alpino di domani. Dalle 10, sulla pista Busa Grande, si svolgeranno due giganti riservati alle categorie Giovani e Seniores, organizzati dal Pordenone nell'ambito del circuito interregionale Autodrive Ski Cup. Per il giorno dopo erano previsti due slalom, ma le previsioni sulle avverse condizioni meteo domenicali hanno spinto gli organizzatori a cancellare le sfide.
Sempre per domenica era in calendario la 28. edizione del Trofeo Panorama-Memorial Giacomo Santarossa, primo appuntamento del circuito Fisi Fvg del fondo, a cura della Società Panorama di Pordenone, che è stato a sua volta rinviato nel timore del maltempo.
Quando si disputerà saranno messi in palio i titoli regionali della specialità sprint per Ragazzi e Allievi, mentre tutte le altre categorie, dai più piccoli (Cuccioli) ai meno giovani (Master), saranno impegnate in una prova individuale a tecnica libera, non valida per i Campionati regionali.



## Il derby rilancia Maccan Decide "baby" Zecchinello

CALCIO A 5, SERIE B

MANIAGO Riprende la corsa del Maccan Prata, di nuovo alla conquista di punti dopo le tre sconfitte con Chiuppano, Sedico e Verona. In trasferta i gialloneri hanno battuto la "cenerentola" Futsal Maniago di misura, al termine di una partita insolitamente equilibrata, dove non sono mancate le preoccupazioni. A partire dalle condizioni di capitan Buriola, infortunatosi alla caviglia a fine tempo. Seppur in fondo alla graduatoria a quota zero, i ragazzi di Polo Grava hanno venduto cara la pelle trovandosi addirittura sul 3-0 dopo 8' con una doppietta di Chivilò intervallata dal gol dell'ex Moras. Polemiche sulla direzione arbitrale, in una gara tesa e ricca di cartellini. Il Maccan reagisce prima dell'intervallo con Ayose e Chavez, portandosi sul 3-2, in entrambe le azioni è decisivo il contributo di Stendler. Proprio lui in avvio ripresa fa 3-3. Sorpasso di Ayose e replica del solito Chivilò: 4-4. Quando i locali sognano il vantaggio, la zampata del 2003 Zecchinello decide l'incontro per il Prata. Sofferenza finale, con gli ospiti in inferiorità numerica per il rosso a Camilla (doppio giallo).

**MANIAGO 4**
**MACCAN PRATA 5**

**GOL:** pt 1' e 8' Chivilò, 2' Moras, 16' Ayose, 17' Chavez; st 1' Stendler, 2' Ayose, 4' Chivilò, 14' Zecchinello.
**MANIAGO:** Paties Montagner; Chivilò, Borsatti, Rosset, Quarta, Kamencic, Measso, Grava, Moras, Naibo, Kovacic, Fabbro.All.Polo Grava.
**MACCAN PRATA:** Azzalin, Marchesin; Likrama, Zocchi, Zecchinello, Dedej, Owen, Chavez, Buriola, Stendler, Ayose, Camilla.All.Sbisà.
**ARBITRI:** Zucchiatti di Tolmezzo e Kreso di Trieste.
**NOTE:** espulso Camilla. Ammoniti Kovacic, Measso, Zocchi, Chivilò, Rosset e Kamencic.

Alessio Tellan



# Società divise sulla ripartenza

BASKET

PORDENONE Sono stati pubblicati dalla Fip i protocolli-gara per i vari campionati: su quella base, molte società al momento ferme (ma possibiliste) decideranno se sarà il caso di riattivarsi oppure no. Tanto più che le attuali perplessità relative al protocollo allenamenti - ritenuto da più parti troppo blando per contrastare il pericolo di contagi in palestra - dovrebbero venire così fugate, prevedendo disposizioni più rigide e controlli frequenti. Nel frattempo si continua a esternare sui social. In una nota dell'Aviano Basket si legge che "per l'annata sportiva 2020-21, di comune accordo con tutti gli atleti, la prima squadra non parteciperà al potenziale campionato di serie D proposto dalla Fip" e che "gli allenamenti, anche per tutte le categorie giovanili, restano sospesi". La dirigenza dell'Aviano "crede fermamente che un protocollo insufficiente, sotto molti punti di vista, non possa salvaguardare la salute dei nostri atleti e delle loro famiglie, nonché di tecnici, dirigenti e collaboratori".

PARERI

Di diverso tenore il comunicato della Libertas Pallacanestro San Daniele: "Dopo un costruttivo confronto fra direttivo, staff tecnici e famiglie, si è deciso di ripartire con gli allenamenti di tutto il settore giovanile maschile, delle due compagini femminili espressione del Progetto Vipers e della prima squadra, pur registrando in quest'ultimo ambito le legittime e condivisibili rinunce momentanee di alcuni senior. La decisione definitiva - sottolinea la società - è stata presa, auspicando comunque che le norme possano essere in futuro migliorate, permettendo una ripresa concretamente sostenibile per tutte le medio-piccole realtà dilettantistiche che costituiscono la base del movimento. La spinta e la motivazione principale di questa impegnativa scelta risiede nel fatto che si ritiene la ripresa dell'attività sportiva assolutamente necessaria, ora più che mai, per tutti i ragazzi verso i quali si riconosce il dovere sociale di aiutarli a riprendere in sicurezza la vita di relazione, tornando a condividere la grande passione per la pallacanestro e tutto ciò che ne concerne".

PROVINCIALI

Tra le pordenonesi di C Gold e C Silver solo la 3S Cordenons sembra ora possibilista sulla partecipazione a un campionato senior. Dipenderà appunto dalle norme. Per quanto riguarda la pallacanestro femminile, nuovo intervento della Libertas Basket School Udine che in maniera provocatoria ha addirittura lanciato #bhashtag fare gli struzzi, ricordando di avere investito enormi risorse per poter proseguire l'attività. "Ci iscriveremo - si annuncia - a Under 20, 18, 16, 14, 13, Esordienti e 3 contro 3 appena ci verranno date le regole per i vari campionati, così come è stato fatto per gli allenamenti, minibasket compreso, per un movimento complessivo di più di 200 tra atlete staff e dirigenti. Abbiamo esperienza e risultati tangibili, condividiamo e integriamo con altre società e il Comitato regionale Fip ciò che potrebbe migliorare la sicurezza di chi pratica il nostro sport".
La posizione della "Lbsu" è stata peraltro condivisa dal Sistema Rosa Pordenone e c'erano pochi dubbi che sarebbe successo, dato che il sodalizio naoniano è da sempre attestato su questa stessa linea di pensiero. Qualcosa forse si muove, però i club regionali rimangono divisi e non è così dappertutto. Per esempio in Toscana tutte le formazioni di C Gold hanno detto sì alla ripartenza e nella loro C Silver solo tre società hanno detto no. Evidentemente, se cambia la regione a cambiare è anche l'umore complessivo, che in questo caso è decisamente favorevole a dare il via ai campionati dopo un anno di stop forzato dovuto all'epidemia di Covid-19.

Carlo Alberto Sindici

# Cultura & Spettacoli

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA**

Le coreografie selezionate per la finale andranno in scena al teatro San Giorgio di Udine. Numerosi i premi, in forma di residenze artistiche o di borse di studio

## In vetrina i "gioielli" del designer Nino Zoncada

**MOSTRA**

Per far conoscere e apprezzare il lavoro del designer Nino Zoncada, nell'ambito dell'evoluzione tecnico-artistica della costruzione navalmeccanica italiana, a partire dall'area giuliana, il Comune di Monfalcone, in collaborazione con il Consorzio culturale e con il contributo della Regione, organizza l'esposizione "Nino Zoncada da Monfalcone al mondo".

La rassegna è ospitata nelle sedi della Galleria d'arte contemporanea e del MuCa, il Museo della cantieristica monfalconese e ora diventa nuovamente visitabile per il pubblico, non soltanto degli appassionati del settore "nautico". È un progetto fortemente voluto dall'assessorato comunale alla Cultura, per valorizzare il centro della cantieristica, sede costante, da oltre 110 anni, di sperimentazione per l'eccellenza architettonica e tecnologica italiana. «La mostra di Nino Zoncada rappresenta una grande opportunità per il territorio e per il messaggio culturale che ne deriva», afferma l'assessore Luca Fasan. Nato a Venezia nel 1898, Zoncada si diploma all'Accademia di Belle Arti e, nel 1927, viene assunto dal Cantiere navale triestino, come disegnatore qualificato. In carriera ha progettato gli interni di transatlantici come l'Andrea Doria, il Cristoforo Colombo e il Michelangelo.



Le opere del collezionista veneto, che le ha raccolte con grande passione nel tempo, per la prima volta escono dalla sua casa di Orsago. Adesso sono visibili su appuntamento, per gruppi limitati di persone

# Alla Sagittaria i tesori di Dal Pio Luogo

**ARTE CONTEMPORANEA**

Tenacemente, con coraggio e passione, con massima attenzione alla fruizione in sicurezza, ancora una volta si riparte, alla Galleria Sagittaria di Pordenone: fino al 7 marzo è visitabile, per il momento solo su prenotazione, la mostra omaggio al collezionista veneto Valentino Dal Pio Luogo. Poco esplorata e non conosciuta come meriterebbe, la galleria che l'appassionato trevigiano riuscì a costruire nella sua dimora di Orsago - e che per la prima volta esce da quegli spazi - include centinaia di opere di grandi artisti italiani e stranieri, come Armando Pizzinato, Marcello Mascherini, Giovanni Barbisan, Giorgio Celiberti, Giorgio Di Venere, Carlo Dalla Zorza, Sironi, Carrà, Music, Saetti, Carena, Gianquinto, Ferroni, Guttuso, Rosai, Murer, Guidi, De Pisis, Tamburi, Guccione. Complessivamente, alla Galleria Sagittaria, nella mostra "La passione dell'arte", il pubblico potrà ammirare oltre 90 opere, fra pitture, sculture, disegni e incisioni. Si tratta della 469ª mostra d'arte allestita alla Sagittaria, promossa dal Centro iniziative culturali di Pordenone, a cura di Giancarlo Pauletto, per il coordinamento della presidente del Cicp, Maria Francesca Vassallo. «Ricordiamo molto bene Valentino Dal Pio Luogo arrivare da noi, in via Concordia a Pordenone, per l'inaugurazione di mostre che visitava in più occasioni, mostrando il tipico interesse del conoscitore - dice Vassallo -. Era curioso non solo di opere, ma anche di dati, fatti, circostanze. Se consideriamo un dovere culturale mettere al sicuro la memoria di una raccolta che ha setacciato il territorio veneto-friulano, è altrettanto auspicabile che, almeno alcune di queste opere, possano entrare a far parte di realtà pubbliche, o di istituzioni private a vocazione culturale e sociale, per consentirne, in futuro, nuove esibizioni al pubblico. Un obiettivo perfettamente coerente con il lavoro portato avanti dal Centro iniziative culturali Pordenone, che organizza la mostra».

**IN MOSTRA** Un'opera scultorea dell'udinese Giorgio Celiberti

**IN MOSTRA UNA NOVANTINA DI LAVORI DI DALLA ZORZA, BARBISAN, DI VENERE, CELIBERTI, PIZZINATO, SIRONI, CARRÁ, MUSIC, GUTTUSO, GUIDI E DE PISIS**

**COLLEZIONE FRUTTO DI PASSIONE**

«La collezione di Valentino Dal Pio Luogo - spiega ancora il curatore Giancarlo Pauletto – ha i suoi nuclei portanti in opere e artisti soprattutto veneti, essendo veneto il collezionista e venete le maggiori e più frequenti occasioni d'incontro che egli ebbe durante la vita. Quattro sono i nuclei portanti di questa collezione. Il più numeroso è quello relativo a Carlo Dalla Zorza. Ci sono poi le opere di Giovanni Barbisan, Giorgio Di Venere e Giorgio Celiberti. Una collezione, oltre che esteticamente importante, anche ammirevole, perché frutto esclusivo di passione». Quasi gemellare l'amicizia con l'artista Giorgio Celiberti, nato come lui il 14 febbraio, che a ogni San Valentino realizzava per lui una serigrafia personalizzata.

**PERCORSO VIRTUALE**

Per tutta la durata dell'esposizione si potrà seguire anche il percorso virtuale sul sito www.centroculturapordenone.it. L'accesso è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria (cicp@centroculturapordenone.it), in modo da poter organizzare piccoli gruppi, che rispetteranno tutte le disposizioni di sicurezza previste dal decreto vigente. In Galleria si troverà anche il catalogo. Info allo 0434553205.



Verrà presentato domenica dai fratelli De Serio

## "Spaccapietre", da Venezia a Iorestoinsala.it

Domenica arriverà in esclusiva, sugli schermi virtuali di #iorestoin Sala, "Spaccapietre", di Gianluca e Massimiliano De Serio. A presentarla al pubblico, in diretta streaming, alle 20.30, saranno proprio i due registi, accompagnati dai protagonisti Salvatore Esposito - celebre attore napoletano, noto al grande pubblico per il suo ruolo in Gomorra -, Licia Lanera e il giovane Samuele Carrino. La diretta sarà, come di consueto, visibile anche sulle pagine Facebook di ognuno dei cinema aderenti a www.iorestoinsala.it. Dopo la calorosa accoglienza alle Giornate degli autori della 77ª Mostra del cinema di Venezia 2020 - unico film italiano in concorso -, il film è stato selezionato anche al Pingyao International Film Festival e ha ottenuto il premio ecumenico all'International film festival di Mannheim - Heidelberg.

Dopo un grave incidente sul lavoro Giuseppe è disoccupato. Suo figlio, Antò, sogna di fare l'archeologo e pensa che l'occhio vitreo del padre sia il segno di un superpotere. Sono rimasti soli, da quando Angela, madre e moglie adorata, è morta per un malore, mentre era al lavoro nei campi. Senza più una casa, costretto a chiedere lavoro e asilo in una tendopoli insieme ad altri braccianti stagionali, Giuseppe ha ancora la forza di stringere a sé Antò, la sera, e raccontargli una storia. Gli ha promesso che un giorno riavrà sua madre, e rispetterà quella promessa, a qualunque prezzo. Per i registi è «un film d'amore paterno in cui affiorano puri i temi della morte, della violenza, della paura, della vendetta». Spaccapietre rimarrà in programmazione, sugli schermi di #iorestoinsala, anche nei giorni successivi.



## Danzatori in concorso Al festival WhatWeAre

**DANZA**

Al via la 5^ edizione del Festival Internazionale di Danza WhatWeAre, la piattaforma coreografica rivolta ad autori e interpreti della scena nazionale ed estera che nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, è slittata al 2021. L'iniziativa avviata a Udine dall'Associazione Danza e Balletto (Adeb), con la direzione artistica di Elisabetta Ceron e Massimo Gerardi, promuove la danza di ricerca, in collaborazione con Comune di Udine, Regione, Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, Compagnia Arearea e Danza&Danza Magazine.

**INTERNAZIONALI**

Il tutto in sinergia con una partnership che si lega a centri internazionali di formazione coreutica, università europee e compagnie professionali in Italia, Francia, Austria, Germania, Slovenia e Svizzera, che offrono premi in forma di residenze artistiche o borse di studio ai vincitori. La partecipazione è gratuita, la preselezione online, presentando -a mezzo video- brani sulla poetica del gesto in forma di solo, duo e trio. Le coreografie selezionate per la fase finale andranno in scena presso il teatro San Giorgio di Udine, in date da comunicare in seguito e compatibili con la sicurezza anti-covid.

**PREMI**

Il coordinamento è curato da Massimo Gerardi, docente ospite presso Palucca Hochschule für Tanz di Dresda. In palio: partecipazione con trasferta e alloggio sponsorizzati al Festival Tanzart Ostwest/Tanzcompagnie Stadttheater Giessen, al Gala di stelle danzanti di Peccioli, al SAFest Summer Academy Festival di Udine, e borse di studio o residenze artistiche presso Dipartimento Danza Contemporanea Università di Vienna/MUK; Pôle National Supérieur de Danse Rosella Hightower Cannes; Compagnia Linga/Lausanne; Compagnia En-Knap Lubiana; Agora Coaching Project Reggio Emilia, Compagnia Arearea Udine. Candidature entro il 28 febbraio 2021, download moduli su www.adebudine.it,selezione tramite materiale video e cv da inviare a m.gerardi@adebudine.it e adeb@adebudine.it.

**Federica Sassara**



È iniziata l'opera di conversione dei 6000 testi della Biblioteca della scrittura

# Scriptorium, digitalizzati 150 volumi

**PATRIMONIO LIBRARIO**

Rendere facilmente disponibili agli studiosi e appassionati le oltre seimila unità bibliografiche che compongono la "Biblioteca della Scrittura" dello Scriptorium Foroiuliense (che fa parte del Servizio bibliotecario nazionale) che appartengono al Fondo Ascoli. È la titanica impresa avviata, con finalità al contempo culturali e sociali, dall'Associazione Sandanielese, in collaborazione con la Comunità Piergiorgio Onlus e il Servizio integrazione lavorativa dell'Ambito del Sandanielese, che fa capo all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

È un'opera che, dopo il primo semestre di lavoro, inizia a dare i suoi frutti. Grazie anche all'impegno di S.M., un ragazzo che ha partecipato al Corso di archivistica e al tirocinio inclusivo promosso dall'Area di formazione della Comunità Piergiorgio, sono stati digitalizzati i primi 150 volumi, scelti fra i più significativi della Biblioteca della Scrittura e da pochi giorni già a disposizione sul sito www.librorum.it.

«Per noi - spiega il presidente dello Scriptorium, Roberto Giurano - mettere a disposizione degli studiosi e delle comunità in generale la nostra "biblioteca", che è la più importante collezione di manuali di scrittura e di libri sull'arte della scrittura esistente in Italia, è un imperativo etico. Riteniamo doveroso condividere il più possibile questo importante giacimento culturale, che il professor Francesco Ascoli ci ha incaricato di conservare, gestire e far conoscere. Volevamo però che l'impegnativa attività di digitalizzazione, che proseguirà per anni, potesse essere pure un'occasione di riscatto sociale e lavorativo». Per questo sono grati alla Comunità Piergiorgio e al Servizio integrazione lavorativa dell'Ambito, che hanno offerto la loro collaborazione. «In questo modo è arrivato da noi S.M. - aggiunge -, che con incredibile dedizione e passione ha avviato il lavoro completando, nel primo semestre, la digitalizzazione di ben 150 volumi scelti fra i più importanti della collezione». Difficile dire quanto tempo ci vorrà per digitalizzare tutto il patrimonio della Biblioteca della scrittura, ma con questa operazione lo Scriptorium Foriuliense porta la propria biblioteca all'avanguardia, rispettando i migliori standard internazionali di diffusione e condivisione del patrimonio culturale.

**SCRIPTORIUM** Al lavoro nella Biblioteca della scrittura

«Questa esperienza di tirocinio allo Scriptorium – commenta lo stesso S.M. - è stata per me molto importante e piacevole. Lo Scriptorium è il posto dove ho svolto il mio primo, vero tirocinio. Vado molto d'accordo con i tutor, gli educatori e i colleghi e il percorso formativo che ho svolto è stato sicuramente il migliore della mia vita. Sono felice di aver scoperto una realtà come lo Scriptorium, che non conoscevo e che svolge attività molto interessanti. Mi sono dovuto confrontare con compiti difficili, ma sono riuscito a superare le difficoltà con tranquillità e ho raggiunto tutti gli obiettivi prefissi con il tirocinio».

**OGGI**

Venerdì 5 febbraio
**Mercati:** Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

**AUGURI A...**

Tanti auguri di buon compleanno a **Gianluca Turchet**, di Palse di Porcia, da Loana, Pierluigi, Giulia e Anna. Auguroni!!!

**FARMACIE**

**Azzano Decimo**
▶**Comunale, via Rimembranze 51**

**Casarsa**
▶**Cristofoli, via Udine 19**

**Vigonovo**
▶**Bertolini, piazza Julia 11**

**Maniago**
▶**Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna**

**Porcia**
▶**Sant'Antonio, via Roveredo 54/c**

**Pordenone**
▶**Kossler, corso G. Garibaldi 26**

**Sacile**
▶**Sacile, piazza Manin 11/12**

**Anduins di Vito d'Asio**
▶**Santamaria, via Macilas 1**

**EMERGENZE**

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.**
▶**Prenota il tuo farmaco via Whatsapp nelle farmacie comunali di Pordenone. Questi i numeri: via Montereale 335.1717327; viale Grigoletti 335.1770328; via Cappuccini 335.1722029. Inserire il nome o la foto del farmaco o la foto della ricetta.**

### Gli appuntamenti del fine settimana a Pordenone e provincia

# Riaprono mostre e musei Nuovi incontri nella rete

**WEEK END**

PORDENONE Primo fine settimana di febbraio dedicato alla cultura e alle mostre, da visitare in presenza oppure online.

**INCONTRI**

Domani, alle 15, è in programma l'appuntamento online "La comunicazione cane / cane", con Giambattista Cossetti, educatore del Centro Cinofilo "La Colita" di Azzano Decimo, per scoprire la corretta lettura delle interazioni tra cani, della loro struttura sociale e delle loro strategie comunicative. L'incontro fa parte di un ciclo di incontri gratuiti per proprietari di cani, organizzato dal Comune di Pordenone. Per iscriversi scrivere a prolocopordenone@alice.it.

**MOSTRE**

Alla Galleria Sagittaria del Centro culturale "Casa A. Zanussi" di Pordenone, si può visitare la mostra "La passione dell'arte", con pitture, sculture, disegni e incisioni dalla Collezione Valentino Dal Pio Luogo. Per la prima volta, dalla sua dimora di Orsago, escono preziose opere collezionate in una vita di artisti italiani (Mascherini, Pizzinato, Celiberti, Dalla Zorza, Barbisan Di Venere, Sironi, Guttuso e molti altri); il percorso virtuale si può seguire su www.centroculturapordenone.it. Ingresso con prenotazione obbligatoria (cicp@centroculturapordenone.it) e visite guidate per piccoli gruppi. Nella Galleria Bertoia di Pordenone si può visitare la mostra "Federico, il grande seduttore", dedicata all'universo femminile nel cinema di Federico Fellini, un viaggio negli archivi di Cinemazero. Oggi pomeriggio, al Museo civico di storia naturale di Pordenone, in via della Motta, si può visitare la mostra "Fragments", con le opere di Sam Birt. I suoi lavori, prodotti con frammenti di libri, riviste, giornali, contemporanei o risalenti agli anni '30, ci raccontano di quell'affastellarsi caotico di percezioni, input eterogenei e confusi, che caratterizza la nostra vita odierna. Oggi pomeriggio, al Museo civico d'arte di Pordenone, si può visitare la mostra "L'Isola della salvezza", con le fotografie di Francesco Comello, a cura del Craf di Spilimbergo. Anche questo fine settimana è possibile ammirare la mostra "Celiberti a Pordenone": nei parchi e nelle piazze della città si trovano, infatti, le sculture del maestro friulano dell'arte contemporanea. Al Paff! di Pordenone è possibile fare un tour virtuale della mostra "Masters of black and white - Milton Caniff", che celebra l'opera del grande autore americano, uno dei più importanti e influenti fumettisti della storia, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione. Sempre al Paff! anche questo fine settimana si può fare un tour virtuale della mostra "Masters of Marvel & Dc". La mostra presenta alcune tavole di Superman, Spider-man, Batman, Thor, Flash, I Fantastici 4, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Captain America, Catwoman, Iron Man, Watchmen, con descrizioni e dettagli. Riapre anche la rassegna d'arte contemporanea "Palinsesti", promossa dal Comune di San Vito, negli spazi storici della città, visitabile dal lunedì al venerdì. Proseguiranno invece, fino al 21 febbraio, le votazioni del Premio In Sesto. È possibile esprimere, online, la propria preferenza tra i progetti degli artisti in gara, collegandosi al sito www.palinsesti.org. Nella chiesa di San Lorenzo di San Vito al Tagliamento, dal 3 al 19 febbraio, riapre al pubblico anche la mostra fotografica "Il Tagliamento. Dalle sorgenti alla foce", del sanvitese Gian Piero Deotto. La mostra si propone di evidenziare la singolarità e la bellezza del Tagliamento, affinché, in concerto con la Regione, possa essere dichiarato riserva biosfera Mab.

**Elisa Marini**



**IL GAZZETTINO**
**PORDENONE**

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
**Loris Del Frate**

VICE CAPOCRONISTA:
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:
**Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

**Camilla De Mori**

### Le rassegne che si possono visitare

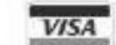
# I frammenti di Sam Birt e le cento foto di Fellini

**MUSEI**

PORDENONE Riaperti al pubblico i musei cittadini; il Civico d'arte e la Galleria Harry Bertoia in corso Vittorio Emanuele e il Museo di storia naturale in via della Motta. Le mostre allestite nelle tre strutture culturali sono visitabili nei pomeriggi di mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18, previa prenotazione. Al Museo civico d'arte di Palazzo Ricchieri in collaborazione con il Craf è allestita la mostra fotografica "L'isola della salvezza" di Francesco Comello. In 30 trenta immagini in bianco e nero racconta l'anima di una comunità spirituale, educativa e culturale unica, sorta negli anni Novanta in Russia e oggi rifugio per oltre 300 ragazzi. Nella Galleria Bertoia di palazzo Spelladi l'appuntamento sempre di carattere fotografico è dedicato a Fellini: "Federico il grande seduttore - L'universo femminile nel cinema di Federico Fellini". Dagli archivi di Cinemazero sono state selezionate ed esposte 100 inedite immagini vintage che raccontano la storia della filmografia felliniana. In particolare ripercorrono la sua magnifica ossessione: le donne. Fra le testimonianze due curiosità: le didascalie anziché l'autore riportano commenti e racconti sulle foto ed è esposto in esclusiva il cappotto della Gradisca che indossava nel film Amarcord.

Al Museo di storia naturale di Palazzo Amalteo nella rassegna "Fragments" l'artista londinese Sam Birt presenta i suoi lavori realizzati con frammenti di libri, riviste, giornali, contemporanei o spesso risalenti agli anni '30, che raccontano l'affastellarsi caotico di percezioni, input eterogenei e confusi che caratterizza la vita di oggi. Una produzione che è anche una ricerca volta ad analizzare quale direzione intraprendere per recuperare il contatto vero con l'ambiente che ci circonda. Per le visite la prenotazione è obbligatoria: 0434-392935 per il Museo d'arte e la Galleria Bertoia; 0434-392950 per il Museo di storia naturale. Orari: dal lunedì al venerdì 9-12, dal mercoledì al venerdì 15-17.30. È visitabile anche il Paff, lo spazio dedicato al fumetto di Villa Galvani in via Dante. Due le rassegne: "Master of black and white" di Milton Caniff, fumettista degli anni '30 e '40 del '900 che per le sua innovazioni espressive ha ispirato le generazioni future, e "Masters of Marvel&Dc", con 111 tavole originali di 25 autori della Golden e Silver Age.



**FELLINI** Il cappotto della Gradisca nel film "Amarcord"



Il 3 febbraio è mancato

**EDOARDO CIPRIANO**

ne danno il triste annuncio: la moglie Gabriella, i figli, le nuore, Fabio, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 6 febbraio alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Terradura.

*Due Carrare, 5 febbraio 2021*

*i.o.f. Bortolotto Maserà*

*T. 049 8860127*

Il DIRETTORE e i GIORNALISTI de IL GAZZETTINO partecipano al lutto del collega MAURO GIACON per la scomparsa della mamma

**GIUSEPPINA TARGA**

*Venezia-Mestre, 5 febbraio 2021*

Il Comitato di redazione è vicino al collega Mauro Giacon, al fratello Andrea e al marito Giuseppe, per la morte della cara madre e moglie

**Giuseppina Targa**

*Mestre Venezia, 5 febbraio 2021*

**TRIGESIMI E ANNIVERSARI**

**ANNIVERSARIO**

**5 - II - 1988** **5 - II - 2021**

Nell'anniversario della scomparsa di

**Guglielmo Beghetto**

e nel ricordo sempre vivo della Sua adorata moglie Maria Teresa con immutato affetto li ricordano tutti i loro cari.

*Padova, 5 febbraio 2021*

G | Venerdì 5 Febbraio 2021
www.gazzettino.it